

QUADERNO N. 39

NB - La trascrizione dei quaderni di Don Giacomo Alberione qui riportata non si può ancora considerare una edizione critica e ben corretta.

Legenda:

(#) = parola illeggibile

[.....] = se direttamente legato alla parola precedente o esplicitazione di abbreviazione o di parola incerta o correzione di evidenti errori di ortografia; se staccato dalla parola precedente o aggiunta di eventuale parola omessa o indicazione aggiunta.

[x] = parola che, presente nell'originale, va tolta.

|*.....*| = parole cancellate dall'Autore

[01] - S.[Santa] Elisabetta d'Ungheria - (V.[Vedi] Rorbacher - Storia Univ.[Universale][])

[02] 1 Noi sentiamo qualche volta a parlare del paradiso e, se vogliamo dire
[03] il vero, è questo un pensiero che ci piace. |* Qualche volta nelle nostre croci *|
[04] E ben con ragione. N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo] |* nel pi *| era vissuto circa tre anni coi suoi cari apostoli.
[05] Li amava tanto questi cari apostoli: diceva loro che erano i suoi amici. Dovendoli
[06] lasciare per salire al cielo si rivolse a loro e disse: Cari apostoli, "vado parare
[07] vobis locum" [Gv 14,2]. Io mi dividerò da voi, vi lascerò soli, ma non rattristatevi. Lassù in
[08] cielo tra i beati ed i santi, io preparerò un luogo per voi, per ciascuno di voi.
[09] Oh sì! rallegriamoci dunque, o cari cristiani! Alzando i nostri occhi al cielo: |* pene-*|
[10] oltrepassando colla nostra mente la soglia del paradiso, noi possiamo proprio vedere
[11] là un luogo e ciascuno di noi, un seggio speciale che a noi ha già preparato da tanto
[12] tempo G.[Gesù] C.[Cristo]: un seggio che per nessun altro è preparato o può venire occupato: noi
[13] possiamo dire: ecco il luogo che mi aspetta. Rallegriamoci pur dunque al pensiero
[14] del paradiso: desideriamolo pure vivamente, siano ad esso indirizzati tutti gli sforzi
[15] nostri. Sia questo il pensiero nostro più caro: Un dì potrà essere lassù.- Oh non
[16] vediamo lassù ogni specie di persone! - Quei martiri che sventolano le palme, quei
[17] vergini che alzano i gigli non erano un giorno persone come noi in questa valle di
[18] lacrime?- E quella turba di confessori, quella moltitudine di giovanetti e giovanette
[19] rapiti così presto alla terra, come fiori da piantarsi in cielo, non eran anch'essi un dì

[01] sulla terra?- Sì: lo erano quella moltitudine di padri e madri, quei buoni religiosi;
[02] quei padroni e quei servi; quegli ignoranti e quei dotti[;] ^aricchi e poveri^a: erano persone vivente[viventi] tra le
[03] croci e le tentazioni come noi! Se son giunti al paradiso essi e perchè non io?- Sì lassù
[04] vi è un posto per me ch'io posso conseguire. Ma con che mezzi?- Una corona
[05] che è mia[:] ma come si forma? - Un godimento immenso senza fine[:] ma come
[06] si compra?- Colle croci e coi dolori!- E' così che l'han comperato, che vi son giunti i santi:
[07] è questa l'unica strada!- Oportet per multas tribulationes introire in regnum Dei! [indicare citazione][.]
[08] |* Lasciate dunque che stassera *| E' questa la strada battuta anche dalla nostra celeste patrona
[09] S.[Santa] Elisabetta.- Lasciate dunque che stassera [stasera] io vi dica che le croci sono
[10] il martello che lavora le nostre corone pel cielo, ^aquando sian ben sopportate,^a come lo furono per S.[Santa] Elisabetta.

[11] 2 Non vi è cosa che più desideri il nostro cuore che il godere, il
[12] piacere, la felicità. Eppure non vi è cosa più vera di questa: tutti in questo
[13] mondo abbiamo le nostre croci.- Sopra tutti pesa forte la sentenza di Dio[:] |* [#] *|
[14] "In sudore vultus tui vesceris pane" [indicare citazione][.]- |* Di *| Tutti si posson dire quelle parole di
[15] una poesia: Quand'io nacqui - mi disse una voce [-]
[16] Tu sei nato - a portar la tua croce ...
[17] Poi guardai, guardai e guardai[:] - Tutti portan la croce quaggiù.
[18] Voi che conoscete il mondo un pochino: ricordate forse qualche famiglia[,]
[19] qualche persona che non abbia le sue buone croci? Ah! qualche volta si potrà
[20] anche credere che una persona sia felice, ricca, amata, senza croci! ma forse

[01] questa persona ha più croci delle altre! Se poteste entrare fino al fondo del suo cuore
[02] chi sa che invece di muovere ad invidia non abbia da farci pena, e molta pena! Chi
[03] sa quante ferite ignote, che non si possono confidare epperchiò più dolorose!-
[04] Vi sono croci: qui si hanna[hanno] malattie, indisposizioni non gravi, ma continue
[05] e lunghe nella salute: forse in chi della salute avrebbe tanto bisogno per guadagnare
[06] il pane! Altrove vi è una morte immatura che ha tolto la madre a quei figliuoletti
[07] ancor teneri in età, o il padre che ne era l'unico sostegno. Poveri giovani portano
[08] le loro croci!- E quando si è nella povertà, quando si è spesso a lottare colla
[09] fame ^ao costretti a soffrire il freddo^a: o quando senza lottare colla fame ci troviamo a mancare di tante
[10] e tante cose utili per noi, di certe comodità che pure tanti altri ànno[hanno] e
[11] a noi sarebbero convenienti: |* sono *| ^aè^a altra croce.- |* Croce *| Hanno la croce quei genitori,
[12] nelle difficoltà di allevare i loro figli bene; quei figli che così facilmente sono tirati
[13] al male dai cattivi compagni: figli per cui han fatti tanti sacrifici eppure son
[14] divenuti cattivi e o hanno lasciati i vecchi genitori, oppure han continuato a vivere in
[15] casa in discordia. Hanno la loro croce quei figli che trovan dura l'obbedienza.
[16] Una croce poi speciale dei nostri giorni sono le derisioni del mondo. Ah questo
[17] mondo chiacchierone quando vede una parola[persona] a far bene[,] |* gli g *| a frequentare la Chiesa,
[18] a vivere ritirata fa subito un gran dire! E' una croce bella e buona!
[19] |* Un *| Quella persona ha un vicino, una persona in casa che è noiosa[noiosa], borbottona,
[20] seccante. Ecco la sua croce. Un po' è il caldo, un po' il freddo, un po' la fatica
[21] un po' la malinconia: un poco l'invidia di una persona[,] un poco la disaffezione

[01] (d'un marito?)[,] un po' l'ingratitude di un beneficiato; un po' un'umiliazione, un
[02] fallo: tutti abbiamo le nostre croci, le nostre pene! Da mattino a sera, di anno in
[03] anno si succedono le nostre croci. Una mano al petto: e quelle tentazioni che sentiamo
[04] sì spesso: che abbiamo risolto di non più ascoltare e che pure tornano all'assalto, non
[05] sono croci?- Spesso sono le più terribili!- Nessuno ha da guardare l'altro, tutti possiamo
[06] chinare la fronte[,] pensare un momento e diremo subito: Sono anch'io sotto il peso della
[07] mia croce.-

[08] Ma mi sembra di ricordare convenientemente questa massima di un santo: le
[09] stesse croci mandano altri in paradiso ed altri nell'inferno: ad |* al *| uno sono causa [di]
[10] pecc.[peccati] gravi ad altri sono occasione di merito.- In quella famiglia è succeduta una
[11] disgrazia, un contratto è andato male: se ne sente la notizia: Il padre non troppo
[12] solito a frequentare la chiesa si pone a maledire chi ne fu causa, a bestemmiare
[13] contro Dio e la provvidenza...; la madre invece è donna pia, sente il disgusto, i suoi
[14] occhi si riempiono forse di lacrime ma |* dice *| volge gli occhi al cielo e dice: sia fatta la
[15] volontà di Dio! Ecco un bel atto che merita un premio da Dio.- Due giovani fratelli,
[16] sono buoni, obbedienti, vanno in chiesa: un giorno un cattivo compagno li deride: ecco[,]
[17] uno dice[,] non vi andrò più, non starò più tanto ritirato; va appresso ai compagni cattivi,
[18] e si mette sopra una cattiva via.- L'altro invece dice: ed io voglio continuare a
[19] vivere bene... e si guadagna il cielo.- Non è forse vero che alcuni cedono nelle
[20] tentazioni ed altri vi resistono? Che alcuni si |* la *| rodono di rabbia nelle croci ed
[21] altri le offrono a Dio? Ebbene i primi fan dei pecc.[peccati], i secondi si lavorano la corona

[01] del cielo.- Dunque le croci possono mandarci all'inferno o al paradiso secondo che le
[02] prendiamo. La via regia del paradiso è la via delle croci. Che han fatto i santi? Han
[03] sofferto con pazienza: hanno considerato [* le parole di N.[Nostro] *| hanno guardato G.[Gesù] C.[Cristo] che curvo sotto
[04] il peso della croce, coperto di insulti, di calunnie, di ferite, di sangue e di sputi
[05] si incammina al Calvario per esservi inchiodato ed hanno detto: "Si compatimur
[06] et cumglorificemur["] [indicare citazione]. Bisogna che soffriamo con G.[Gesù] per godere con G.: hanno
[07] abbracciata volentieri la loro croce e son con G.[Gesù] saliti gloriosi al cielo. Questa è l'unica
[08] via del cielo: la via del Calvario: questa è quella dei santi. Vi serva di esempio
[09] la nostra S.[Santa] Elisabetta.
[10] Questa santa che non visse che 24 anni: eppure ci[x] [* dice *| sopportò le più dolorose
[11] croci: si trovò nelle circostanze più dolorose. Provò la croce dell'invidia, il peso delle
[12] calunnie, le spogliazioni, la povertà, gli insulti, la fame. [* la condizione dei servi. *| Ella
[13] fu regina e serva: eppure sempre tribolata. Quanti esempi di invitta pazienza non
[14] ci lasciò nei 24 anni di sua vita.- Nacque nel 1207 da Andrea Re e da Geltrude
[15] Regina di Ungheria. All'età di 4 anni ella venne portata alla corte di Turingia
[16] per esservi allevata dal duca Ermanno, che aveva [* poi *| intenzioni di darla poi in
[17] isposa al proprio figlio Luigi.- Ella viveva con 7 sue compagne e vedete come
[18] ella [* abbracciò *| conobbe per tempo il valore delle croci e le abbracciò! - Non è una cosa
[19] carissima ai nostri ragazzi passare le lunghe ore nei divertimenti più spensierati?
[20] lo schiavare il più possibile come cosa faticosa chi loro predica, contentare la gola [#][con i cibi]
[21] [* cose più *| più squisiti?- Ebbene Elisabetta lasciava spesso le ricreazioni per portarsi

[01] nella cappella del castello ove faceva pregare le sue compagne con sè.- Doveva anche lei
[02] |* f *| sentir fatica ad ascoltare le prediche: eppure erano questi i suoi più cari amici: chi
[03] gli parlava di Dio!- E chi non crede che ella dovesse fare un sacrificio nel distribuire
[04] ai poveri tutti quei denari che gli[le] venivan regalati, ed una parte del suo cibo?-
[05] Ella era buona: ma alcune delle sue compagne le usavan ogni specie di beffe e
[06] di scherni. Coi stessa che doveva farle da madre[,] la Duchessa Sofia, invidiosa
[07] che Elisabetta fosse migliore delle sue figlie |* la *| cercava disfarsi di lei.- I cortigiani
[08] poi dicevano che Elisabetta era una pinzocchera, incapace di una vita civile, indegna
[09] d'una corte e del principe Luigi... degna di essere rimandata a casa sua... Elisabetta
[10] sapeva queste cose, ne sentiva tutto il disgusto nel suo cuore, ma taceva e pregava.
[11] Chi può dire come dovevano piacere a Dio i tanti sacrifici che ella immolava sull'altare
[12] del suo cuore al Signore? E Dio la volle premiare: la sua pazienza, la sua
[13] rassegnazione |* g *|le guadagnarono l'affezione del duca Luigi che la volle per sua sposa, non
[14] ostante[nonostante] le opposizioni di tanti altri.- Era questo[questa] una ricompensa che Dio non
[15] lascia mancare neppure in questa vita a chi soffre con pazienza.
[16] Duchessa di Turingia, oggetto dell'affezione più santa e più cara del
[17] suo Luigi[,] sembra a noi che Ella dovesse viverse felice e tranquilla. Invece
[18] ella amava tanto le croci, le stimava così che andava a cercarle.- Quando
[19] il marito era assente ella vegliava tutta la notte, pregando da sola innanzi
[20] a G.[Gesù] e per suo amore si dava ad ogni specie di mortificazioni: ai digiuni,
[21] alle penitenze e sotto gli abiti |* sfarzosi *| ^asecondo [la] sua condizione^a portava il cilicio che ne tormentasse le

[01] carni. In quel tempo ella fondò ospedali, eresse conventi, curava gli ammalati e
[02] sebbene duchessa non esitava ad inginocchiarsi accanto ad essi per soccorrerli, |* [#] *| per
[03] curarne le piaghe, giungendo persino a |* d *| baciarne le piaghe.
[04] Ma è sopra il punto più saliente della sua vita ch'io voglio fermarvi.- |* Vi uno stato *|
[05] |* nella vita della donna *| Il punto in cui ella rimase vedova. Davvero che fa compassione
[06] lo stato cui fu ridotta: e che desta ammirazione la sua eroica pazienza.-
[07] Suo marito, il duca Luigi, per doti personali, per la santità della vita, pel suo valore
[08] e per sua destrezza nel governo e nell'amministrare la giustizia era molto temuto
[09] e rispettato. Onde Elisabetta finchè visse ^aLuigi^a potè facilmente esercitarsi nelle opere
[10] di pietà, nella cura e sollievo dei poveri, anche a costo di ingenti elemosine:
[11] Basti dire che in un anno di carestia faceva ogni giorno distribuire il pane
[12] a tutti i poveri: tanto che diè fondo alle provviste del duca, facendo in modo
[13] di ridurre il nutrimento nella stessa corte. Questa sua vita |* f *| raccolta ed elemosiniera
[14] era odiata dai cortigiani e più dal cognato Corrado... che avrebbe voluta impedirle...
[15] Ma il timore del duca Luigi |* lo *| che era anche lui elemosiniere lo ratteneva[tratteneva]... Elisabetta
[16] aveva 20 anni e già il Signore le aveva dati 4 figliuoletti allorquando una terribile
[17] disgrazia venne a colpirla: improvvisamente suo marito veniva a morte a 27 anni
[18] appena... Dolore gravissimo per quella giovane sposa! ma ella all'annunzio abbassò
[19] il capo ed esclamò;[:] sia fatta la volontà di Dio... Si Erano[erano] appena fatti i funerali
[20] ed ella non aveva ancora asciugate le sue lacrime quando un giorno le si presentano
[21] alcuni cortigiani del nuovo duca Enrico succeduto al fratello. Incominciano a

[01] caricarla di insulti e di ingiurie, accusandola d'aver rovinato il paese, esauriti i tesori
[02] dello stato per malintese liberalità; che quindi in pena dei suoi delitti ella doveva |* uscire *|
[03] venire spogliata dei suoi diritti e che subito uscisse dal castello. Si può dare ingiuria
[04] più odiosa?... In pena dei suoi delitti?- E quali questi delitti? L'essere stata fedele al
[05] marito, ritirata e modesta, soccorso i poveri privandosi anche del cibo... Elisabetta a
[06] questa intimazione, dimentica sè pei figliuoletti, e prega che le si lasci almeno tenere
[07] qualcosa per nutrirli... Ma, vedete qui che crudeltà: Esca senza indugio!-
[08] Intendete, o cristiani la sventura di Elisabetta?- Pochi giorni prima sovrana amata,
[09] ora dopo perduto marito, è spogliata ingiustamente del suo stato, scacciata dal suo
[10] castello, e non le si lascia nulla, neppure i |* n *| pannilini[pannolini] per ravvolgere i bambini.
[11] Esce Elisabetta con due sole damigelle con lei scacciate, perchè a Lei[lei] fedeli ... con
[12] i 4 bambini di cui il minore aveva pochi mesi... Che dolore! |* Oh *| O'[Ho] più nulla[,]
[13] pensava ella... ma Dio mi aiuterà... tra poco sarò a Eisenach. Eisenach era una
[14] città da lei inondata[inondata] colla sua carità, con tante elemosine fatte specie nella
[15] scorsa carestia.- Eppure anche là l'aspettava un'amara disillusione. Ella, Regina,
[16] andava di porta in porta, specie da chi aveva più beneficato, stendendo la mano e
[17] chiedendo per carità un po' di ricovero pei suoi bambini... ma gli si chiudeva la
[18] porta in faccia[,] - nessuno si commoveva alle sue lacrime. Enrico, quel mostro di
[19] crudeltà[,] aveva segretamente proibito a tutti di riceverla... sotto pena di gravi pene!
[20] (Elisabetta faceva le parti di Maria SS.[Santissima],- Enrico quelle d'Erode). Finalmente trovò
[21] un ricovero... ma sentite quale.- Arrivò ad una taverna[;] - l'oste non potè

- [01] scacciarla. Che fare dunque? Ho vergogna a dirlo. Le assegnò per albergo un casolare ove
[02] teneva gli utensili domestici, dove erano alloggiati i suoi porci...; fè uscire i porci e là
[03] fece entrare la duchessa di Turingia, la figlia del re d'Ungheria, coi suoi quattro figliuoletti.
[04] Ora, in mezzo a tali prove che faceva Elisabetta? Ecco: appena posto piede colà vi
[05] adagiò su un po' di paglia i bambini stanchi e intirizziti dal freddo... poi si pose a
[06] pregare. E' mezzanotte... si sente a sonare la campana del vicino convento, da lei fondato
[07] poco addietro. Si alza frettolosa, prende i figliuoletti, si porta nella Chiesa del Convento,
[08] assiste al mattutino dei frati e poi li prega a cantare a Dio un inno di ringraziamento...
[09] e di che?... Cristiani, stupite... ; per le tribulazione[tribolazioni] di cui il Signore l'aveva degnato[degnata]...
[10] Oh! Dio! se capissimo anche noi che le croci sono i gradini del cielo[,] noi ci sforzeremo[sforzeremmo]
[11] di imitare questa eroina! Deus quos diligit castigat [indicare citazione]. Colore[Coloro] che ama castiga.
[12] Ella alzava gli occhi al cielo e godeva di soffrire: si lavorava la corona eterna.
[13] E questo amore alle croci non era finto: davvero che ella godeva di soffrire.
[14] Infatti come si seppero i duri trattamenti onde il duca Enrico tribulava[tribolava] la buona cognata
[15] Elisabetta[,] molte persone da lei beneficate ne ebbero compassione[,] ^apresentarono al duca severe e nobili proteste^a e
minacciarono Enrico
[16] se non facesse giustizia alla vedova.- Si pentì allora questi: mandò a chiamare
[17] Elisabetta... essa aveva già perdonato, ma quando gli si offerì[offrì] la restituzione dei
[18] beni tolti, rispose: Io non voglio castella, ne[nè] terra, nè città, nè alcun altra[alcun'altra] cosa che
[19] possa imbarazzarmi o distrarmi; solo sarei grata a mio cognato se della mia dote mi
[20] desse quanto richiedesi alle spese che voglio fare per l'anima di mio marito.-
[21] Nello stesso tempo suo padre conobbe i mali trattamenti della figlia e la invitò

[01] a ritornare in Ungheria come principessa del regno..., nello stesso tempo l'Imp.[Imperatore] di
[02] Germania la faceva chiedere in isposa... ne ebbe le più vive insistenze. Ma
[03] lei stimava la croce troppo per posporla |* alle *| al lusso d'una corte: per amore
[04] di Dio e pel paradiso preferiva assai più le sue povere vesti agli sfarzi d'una regina.
[05] E guardate che fece: presso Marburgo si fe' fabbricare una piccola casa di legno e
[06] argilla ^aper sè; lì vicino eresse un ospedale, vi raccolse il maggior numero di infermi.
[07] E che faceva[?]: lavorava per mantenersi, serviva i malati. Oh! chiamiamo[chiediamo] un
[08] po': perchè questa duchessa di Turingia, la figlia del re d'Ungheria, che poteva
[09] diventare l'imp.[imperatrice] di Germania?: ^aperchè^a questa nobile donna di circa 22 anni passa
[10] le lunghe ore presso gli infermi, curandone le piaghe, rifacendo i letti, nei
[11] più umili servizi? || || Perchè preferisce i malati più schifosi, e consuma in
[12] breve la vita tra essi? || - || Ella non ci risponde: ma ben |* potissimo entrare nel *| ^ace lo dicono i suoi^a
[13] occhi che rimiravano sì spesso il crocifisso: ben ella lo sente nel suo cuore:
[14] "Si compatimur et cumglorificemur" [indicare citazione]: se soffriamo con G.[Gesù] godremo in cielo con G.[Gesù.] ||
[15] Perchè preferisce... ut supra ? Il perchè ella ben lo sa: "Quanto graviora pertulero
[16] tanto majora percipiam"[:] |* q *| se soffro di più godrò anche più.
[17] E ben era convinta del premio vicino: ben sapeva che gran premio le era
[18] riservato per i grandi travagli. E ben ^ala memoria di^a queste pene sofferte la consolava in |* vita *| morte.
[19] Infatti sentito annunziarsi la morte, travagliata da ardentissima febbre, pareva
[20] non sentisse il male, era ripiena di una gioja[gioia] straordinaria: Son debole diceva,
[21] ma non sento dolore, come se non fossi ammalata... Vi raccomando a Dio, diceva a chi

[01] l'assisteva.- Infine disse: O Maria vieni in mio soccorso ... oh! è vicino il gran momento!
[02] Silenzio! Silenzio!- Così dicendo col sorriso sulle labbra abbassò il [* [#] *] capo e spirò. Volò al cielo
[03] dopo aver sofferto: alla corona trovata con tanti sacrifici! ^ae come dal cielo benedirà i suoi patimenti!^a Aveva 24 anni [* [#] *].
[04] Cari cristiani, confrontiamoci un poco con S.[Santa] Elisabetta... E' questo il modo onde
[05] soffriamo le nostre pene? quando o la povertà, o l'ingratitudine di una persona, o
[06] una malattia ci viene a colpire[,] cerchiamo noi di guardare anche G.[Gesù] C.[Cristo] crocifisso e dire:
[07] G.[Gesù] ha sofferto più di me: se voglio essere felice con lui in cielo devo portare con lui
[08] la croce?- E quando un dolore si aggiunge a dolore, pena a pena guardiamo
[09] noi il cielo dicendo: se soffro di più in questo mondo godrò anche di più?-
[10] Ricordiamoci, o cari cristiani, l'esempio di S.[Santa] Elisabetta: noi vediamo spesso la sua
[11] imagine[immagine]. Ma la chiesa ce la mette innanzi sì perchè la preghiamo ma
[12] specialmente perchè ci dica: come ho sofferto io dovete pure soffrire voi: imitatemi nelle
[13] croci [e] mi imiterete nella gloria. Coraggio dunque, o cari cristiani.
[14] E sia questo il frutto della presente predica: la massima che dovete riportare
[15] via nei vostri cuori, conservare e meditare spesso specialmente nelle afflizioni:
[16] Al paradiso si sale per una scala fatta di croci [* pi *] grandi e piccole: questa è la strada
[17] giusta presa dai santi e dalla vostra Santa Protettrice.- Anche noi giunto il momento
[18] terribile della morte saremo contenti: benediremo le croci portate e le benediremo
[19] poi sempre in cielo.

[20] Data - 22 Nov.[Novembre] - Alba S.[Santa] Catt.[Caterina]	20 Nov.[Novembre] - Magliano Alf.[Alfieri]
[21] Tempo - Bello-	Bello
[22] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]	Scarsa
[23] Durata - 26 min.[minuti]	28 min.[minuti]
[24] Effetto - Attenz.[Attenzione] soddisfacente	Scarsa

[01] S.[Santa] Catterina[Caterina] V.[Vergine] e M.[Martire]

[02] 1 || Tra i grandi spettacoli di fede e di zelo che noi ammiriamo nella
[03] Chiesa uno ve ne ha che più d'ogni altro si rende mirabile: il vedere
[04] la parte esercitata dalla donna nel propagare la fede: la donna apostola
[05] di fede e morale.- Accanto a G.[Gesù] ed alla sua scuola noi troviamo donne
[06] che propagano la sua dottrina: a dilatare la fede cristiana concorsero
[07] assai e le regine e le dame e le povere donne del popolo, spose,
[08] madri o figlie che si fossero. S.[San] Girolamo poi a Roma fece un bene
[09] immenso per la donna: convertì i primi cittadini romani, formò congregazioni
[10] con diverse donne che alla sua scuola avevan imparato lo zelo e
[11] l'amore a Dio. ([#]. vol. IV - pag.[pagina] 149 e segg.[seguenti]) || |*Vi servo questo fatto. *| G.[Gesù] |* stanco *|
[12] |* del viaggio e più *| assetato dell'anime era entrato nella Samaria, presso la
[13] città di Sichar e si pose là vicino a sedere presso il pozzo di Giacobbe: mandò
[14] quindi a Sichar i suoi apostoli a comperare da mangiare. Venne una
[15] donna al pozzo per attingere acqua. |* G.[Gesù] le don *| Era peccatrice, adultera,
[16] scandalosa: ma G.[Gesù] ne volle fare una sua apostola. Incominciò col chiederle
[17] da bere... poi le fece capire che egli non era un uomo qualunque:
[18] |* g *| le parlò della sua grazia che ci aiuta ad arrivare alla vita eterna:
[19] La donna era stupita ma non capiva. Finì per dirle tutti i peccati

[01] che ella aveva commesso: e finì finalmente per dirle: io stesso sono
[02] il messia, il Figlio di Dio. La donna riconobbe G.[Gesù] come Messia: ella era
[03] convertita: ella era umiliata, era discepola di G.[Gesù].- Ma notate, o cristiani,
[04] questa discepola diventa anche apostola. Ella lascia la secchia sua presso
[05] il pozzo e, va a Sichar e chiama i conoscenti, gli amici, i parenti e
[06] i concittadini. Li invita a venire a vedere G.[Gesù] C.[Cristo]; ^ae molti credettero e si convertirono a G.[Gesù] per la sua
parola^a; ed ecco che essi
[07] uscirono fuori dalla città e vennero a G.[Gesù] e G.[Gesù] fece loro un nuovo discorso,
[08] predicò loro. I Samaritani credettero in G.[Gesù] e lo pregarono a fermarsi
[09] con loro due giorni per predicare a loro. Si fermò G.[Gesù] C.[Cristo] per due
[10] giorni e predicò, e dice il vangelo che molti credettero in G.[Gesù] C.[Cristo.]
[11] Ecco una donna che appena divenuta discepola di G.[Gesù] è anche sua
[12] apostola e converte i parenti, gli amici, i concittadini. Ora, o donne,
[13] ecco quello che voglio dirvi: voi credete in G.[Gesù], avete la fede, anzi siete
[14] persone che fate professione di soda pietà: |* Voi dovete *| assai più che non
[15] fosse questa donna appena convertita. Voi dunque dovete ancora diventare
[16] apostole cioè cercare di fare buone[buoni] e devoti quelli della vostra famiglia,
[17] quanti potete dei vostri conoscenti e parenti. Stassera[Stasera] io brevissimamente
[18] vi |* tritterrò *| tratterò[tratterò] su questo punto dicendovi che tutti |* dobbiamo fare *|[,]
[19] specie la donna deve cercare di fare del bene[,] - come lo fece S.[Santa]
[20] Catterina[Caterina] e come dovete fare voi.

[01] 2 || supra || Per esse egli convertì e fece ferventi diverse famiglie degli antichi Scipioni,
[02] Gracchi, Paoli Emili, Fabi, Marcelli, Giuli: poichè ^ane^a dirigeva le spose, le madri,
[03] le vedove, le figlie. E' sempre così: la donna ha una missione nella sua
[04] famiglia. Noi non viviamo mica nei deserti: siamo nella nostra famiglia:
[05] forse |* abbiamo *| avete dei figli, o dei fratelli, o delle sorelle, o dei genitori. |* a voi *|
[06] Attorno a noi quanto male non vediamo noi ogni giorno? Vi sono dei ragazzi
[07] che ancora non conoscono le |* ssa *| bellezze e le soavità dell'innocenza: |* eppure *| ragazzi
[08] che pure sono già insidiati da compagni cattivi che ben peggiori dei demonii[demoni]
[09] lavorano già per rovinare un'anima a cui forse i genitori diligenti hanno
[10] dedicate tutte le loro cure. Vi sono ragazzi che crescono su senza sapere
[11] niente o quasi niente di catechismo: e povere anime! cosa giova loro
[12] se andassero anche a scuola, se prendessero una bella carriera, oppure
[13] imparassero così bene la loro professione od il loro mesiere: |* e poi perdessero *|
[14] cosa buona non si nega: ma che giova per la loro eternità?- Volgetevi
[15] gli occhi attorno e guardate quale colluvie di giornali e di libri
[16] che si diffonde! |* e che *| vi hanno giovanetti ^ae giovanette^a di buone speranze che li leggono
[17] e vi bevono insieme un veleno che lentamente ma ^aquasi^a certamente
[18] li trascinerà alla morte dell'anima! E per opposto: quanti lasciano
[19] di ascoltare la parola di Dio, quanti vengono sì di rado in chiesa!
[20] E le prediche e i catechismi e i sacramenti come si vedono trascurati!
[21] Quanta gente fanno proprio pena: vivono tutti applicati a godere, a stare

[01] allegri; quanti da mattina a sera non pensano che a fare dei soldi
[02] ed all'interesse! || Il rispetto umano è pure una gran cosa, ma la
[03] corruzione dei costumi è una forte causa di tanti mali. || Povera gente[:]
[04] fan pena certuni che non pensano più a pregare! Noi siamo
[05] usciti dalle mani di Dio[,], dobbiamo vivere quattro giorni sulla terra,
[06] per ricadere nelle mani di Dio, giustissimo giudice, e non fa pena
[07] il vedere come alcuni non vi pensano punto? L'affare principale è
[08] guadagnarsi il paradiso, salvarsi l'anima ed è una cosa sconsigliata
[09] vedere che alcuni non sembrano ricordarsene.- Ora, dirà qualcuno, |* q *| che
[10] |* vi *| dobbiamo noi fare? Vi possiamo |* molto *| e lo dobbiamo.- Dobbiamo
[11] noi avere cura che gli altri siano buoni? Sì[:] ciascuno lo vede se
[12] si tratti di genitori: essi hanno un dovere sacrosanto d'aver cura dei
[13] figli di allevarli cristianamente. |* e *| S.[San] Girolamo scrivendo ad una madre
[14] di famiglia diceva: Curate bene la vostra famiglia, la vostra salvezza
[15] eterna dipende di qui. E la S.[Sacra] Scrittura ci dice chiaro: Filii tibi
[16] sunt? Donna: hai tu dei figli? Erudi illos a pueritia eorum [indicare citazione].
[17] Guarda di cominciare dalla fanciullezza per allevarli bene.-
[18] E se si trattasse di una |* do *| sposa non avrà ella l'obbligo[l'obbligo] di usare tutti
[19] i mezzi perchè il marito pensi all'anima sua?- Oh sì: la donna Iddio
[20] volle che fosse a fianco dell'uomo per sua compagna, per consigliere
[21] e consolatore. Che se il marito deve tendere a tanti lavori e cure

[01] Santificatus est vir infidelis per mulierem infidelem[fidelem] (S. Paolo [-] [indicare citazione])

[02] degli affari[,] la donna deve vigilare perchè non si dimentichino i doveri verso

[03] Dio.- Che se invece |* noi *| volgendo gli occhi attorno non trovaste |* [#] *| dei figli

[04] o dei mariti che avessero bisogno di questo, ma vi trovaste un amico, un

[05] conoscente, un vicino che pure vi vuol bene, o più ancora una persona

[06] che dipenda da voi che non pensi all'anima sua, sarà lecito non curarsene?

[07] No, perchè S.[San] Paolo ci dice: Chi non ha cura dei suoi domestici e di

[08] coloro che gli sono in qualche modo legati o dipendenti quasi si può dire

[09] che rinnegò la fede ed è peggiore dell'infedele. "Si quis autem suorum,

[10] maxime domesticorum, curam non habet fidem |* fidem *| negavit et est

[11] infideli deterior" [indicare citazione][.]- Oh sì! dunque in qualche maniera siamo tutti obbligati

[12] verso i nostri fratelli: unusquisque mandavit Deus de proximo suo [indicare citazione].- Non

[13] vi pare che se un nostro fratello fosse affamato, e noi potessimo soccorrerlo[soccorrerlo]

[14] facilmente, non vi sembra che |* po *| saremmo crudeli a non farlo?

[15] E noi che sentiamo sì facilmente pena di uno che sia nella miseria,

[16] noi [che] ci commoviamo se uno manca del pane, se ha freddo, non avremmo

[17] compassione dell'anima, che vale assai più, d'un nostro figlio, conoscente

[18] amico? ^aFacciamoci apostoli di G.[Gesù]!^a Sì noi l'avremo e S.[Santa] Catterina[Caterina] da questo altare dice

[19] a tutti: fatelo, prendete esempio da me.

[20] 3 Ella era figlia di ricchissimi signori di Alessandria: dotato[dotata] di

[21] quelle qualità che ci rendono amati e stimati dal mondo. Convertitasi

[22] ben presto al cristianesimo ella in breve tempo approfondì così le verità

[01] religiose e la filosofia che a 18 anni era già diventata superiore ai
[02] più grandi filosofi del suo tempo: anzi ci dice la storia della sua
[03] vita che molti personaggi eminenti per dottrina e santità a lei si
[04] rivolgevano per consigli. Ella era giunta a sì grande santità e dottrina
[05] da diventare come un esempio |* p *| nella sua città.- ^aSi era nei primi secoli della Chiesa.^a In quel tempo
[06] tempo[x] però il demonio che voleva soffocare nel sangue la chiesa
[07] nascente suscito[suscitò] a mezzo degli imperatori una severa persecuzione
[08] contro i cristiani. I cristiani venivano sorpresi nelle case private e nelle
[09] catacombe mentre celebravano i sacri misteri. Alcuni venivano denunziati
[10] come cristiani dai loro conoscenti, altri presi in altro modo. A torme
[11] erano condotti innanzi al |* l *| governatore Massimino che intimava
[12] loro di rinnegare la fede. I cristiani rispondevano: Massimino
[13] tu sei padrone di mandarci ai tormenti[,] ma non sei padrone della
[14] nostra anima. E Massimino li mandava al supplizio. Spettacolo
[15] degno di compassione era il vedere |* queg *| i cristiani morire fra i più
[16] crudeli suplizi[supplizi]. Quali erano gettati al fondo di un carcere a perire
[17] di fame,... fosse di leoni,... sui roghi... fosse di serpenti... crocifissi...
[18] decapitati.- Catterina[Caterina] ne ebbe compassione: || Oh diceva non son essi nostri
[19] fratelli... il suo cuore non può più reggere. || Ella ricorre a Dio e prega
[20] lungamente Iddio ad aver compassione dei cristiani... Ma Massimino
[21] continuava ad infierire contro i cristiani.- La vergine Aless.[Alessandrina] ha preso una

[01] decisione! Come illuminata da Dio s'alza dalla sua preghiera e s'avvia verso
[02] il [* casa *] palazzo di Massimino. E che vuol fare questa fanciulla? Ella ha in
[03] animo di difendere i cristiani dall'empio imperatore, anzi vuol convertire lo
[04] stesso imperatore. Ma non vi pare questo una stranezza? chi ispira in lei
[05] tanto coraggio che sembra una temerità? E' lo zelo pei suoi fratelli || supra ||: Non
[06] ha Iddio a tutti detto d'avere cura del nostro prossimo? Eccola si presenta
[07] all'imperatore e con un coraggio superiore all'età gli rinfaccia la sua crudeltà.
[08] Imperatore, aggiunge, i cristiani credono che dopo questa vi ha un'altra vita più
[09] lunga di questa: là saremo premiati o castigati: se vuoi essere salvo devi farti
[10] cristiano! E provò questa verità con altissime ragioni.- Massimino restò
[11] ammirato di trovare in una fanciulla un coraggio sì grande ed una
[12] sapienza sì alta. Stimo[Stimò] che sarebbe stata una bella vittoria se avesse
[13] potuto convincerla e tirarla al paganesimo. Epperò ordinò che si
[14] cercassero i 50 filosofi che fossero più dotti in Alessandria e rivolto loro disse: Grandi
[15] premii[premi], oro e ricchezze, onori se voi vi sentirete di confutare o convincere
[16] questa ragazza.- Triste proposito. Ma ecco una splendida occasione in
[17] cui Catterina[Caterina] doveva spiegare tutto il suo zelo. Ed ecco questi 50 uomini
[18] gravi, [* entro *] di età avanzata entrare da Catterina[Caterina] per convincerla: eccoli
[19] a parlare con lei, a esporre i loro argomenti e a trattare la fede
[20] cristiana come una superstizione! Ah! se fosse stato uno dei nostri cristiani
[21] che temono un sorriso di un compagno cattivo che avrebbe fatto?

[01] Sentite invece Catterina[Caterina]: ella parla loro di G.[Gesù] C.[Cristo], ella porta loro i miracoli
[02] che lo provano Dio: ella conchiuse: o voi credete a G.[Gesù] o voi |* non pot *|
[03] avrete nell'altra vita non un premio, ma il castigo.- Fu tanta l'efficacia
[04] delle sue ragioni, la grazia con cui parlava, la grazia divina[,] che
[05] quei filosofi furono presi non solo di ammirazioni, ma gran parte
[06] di essi ancora si convertirono. || Ora chi metteva in questa fanciulla
[07] questo coraggio? Lo zelo per la salute delle anime: pel bene dei suoi
[08] fratelli! ||- |* Una g*| Essi si presentarono poi all'imperatore e
[09] dissero: Anche noi siamo cristiani: tu puoi farci morire, ma non
[10] puoi toglierci la fede che ci diede Catterina[Caterina].
[11] L'imper.[imperatore] salì su tutte le furie la fece battere a sangue con le verghe,
[12] e poi la fece rinchiudere in carcere perchè vi morisse di inedia.
[13] Catterina[Caterina] era vicina al termine dei suoi giorni: ma voleva
[14] consumare la vita per i suoi fratelli. Vennero a visitarla in carcere
[15] la stessa moglie di Massimino e Porfirio grande capitano. Essa
[16] li animò a convertirsi, a diventare cristiani... Ma subiremo il
[17] martirio! Ebbene volerete più presto al cielo. Si fecero cristiani!
[18] Ma Catterina[Caterina] non sai tu che convertendo la moglie dello stesso
[19] Massimino e questo capitano ti attirerai più lo sdegno dell'imperat.[imperatore]? Sì.-
[20] Ma lo zelo per la salute del prossimo!- E questo zelo che già
[21] l'aveva... la condusse al martirio: Massimino sdegnato... la fece

- [01] legare ad una ruota irta di pungentissime |* s *|punte perchè fosse lacerata.
[02] Ma ciò che non poteva lei per convertire le anime volle farlo Dio... la ruota
[03] si ruppe e molti si convertirono... finalmente fu decapitata.-
[04] Catterina[Caterina] volò al cielo... martire ma perchè? Il desiderio di difendere
[05] i fratelli,... di farli cristiani... la trasse al martirio: la sete della
[06] salute delle anime.
[07] 4 Cari cristiani[,] un pensiero a noi[:] abbiamo noi cura
[08] della salute delle anime. Iddio non vuole come S.[Santa] Catterina[Caterina]...
[09] solo qualche sacrificio lo facciamo noi?- Se siete madri...
[10] se avete persone dipendenti... amici... conoscenti.- Ma non
[11] possiamo! Ma si può favorire il catechismo... farlo in casa...
[12] E poi sorvegliare che i figli vadano a sentire la parola di Dio.
[13] E perchè tante volte non si può invitare ad una predica?
[14] Procurare un libro |* cativo *| ^buono^? Spesso si potrà togliere libro cattivo...
[15] giornale... porne un altro... dare un buon consiglio...
[16] allontanare da cattivi compagni, rappresentazioni... Quando
[17] si han persone inferme suggerire i sacramenti...
[18] Animam salvasti? teipsum praedestinasti... S.[Santa] Catterina[Caterina] in
[19] cielo sventola la palma del martirio e il giglio della purità... ma
[20] è anche circondata di anime da lei salvate. Salviamone anche noi
[21] e lo saremo anche noi! Queste anime comprate col sangue di G.[Gesù] C.[Cristo]!!
[22] E['] questo un vero apostolato!!

- [01] Data - Alba - S.[Santa] Catt.[Caterina] 29 Nov.[Novembre] 1909
- [02] Tempo - Freddo
- [03] Prepar.[Preparazione] - poca
- [04] Durata - 23 min.[minuti]
- [05] Effetto - Disattenti in qualche punto
- [06] Dicit.[Dicitura] imbrogliata -

[01] Lo zelo per i militari.
[02] (Intenz.[Intenzione] Apostol.[Apostolato] Preghiera - Dicembre 1909)
[03] 1 Siete stati attenti all'intenz.[intenzione] di Dicem.[Dicembre] per l'Apostol.[Apostolato] della preghiera?
[04] Certamente: sì. Ebbene avete sentito: ...Ve le offro in particolare perchè i giovani
[05] chiamati a servire la patria terrestre non dimentichino la celeste. Ora sentite:
[06] stamattina io voglio appunto parlarvi dello zelo per i soldati.- Molti diranno
[07] subito: Che predica! Cosa ne facciamo noi!? Siamo mica ancora coscritti...
[08] e nemmeno siamo preti da poter lavorare per la salute spirituale dai soldati...
[09] E' vero: eppure a me sembra che se avrete la vostra solita pazienza ad ascoltarmi[,]
[10] dopo sarete contenti. Sentite solo una parola: andando a passeggio
[11] specialmente dalla parte del quartiere e del campo vedete talvolta delle schiere di
[12] soldati: vi è mai venuto in mente che voi potete fare molto bene a quei giovani? (¹)
[13] Eh forse qualcuno avrà fissato bene quei soldati... |* e poi *| avrà guardato quel fucile,
[14] quello zaino, quegli scarponi, poi avrà detto tra sè: pur troppo[putroppo] temo che un
[15] giorno mi toccherà portare quello zaino... Ma pensare a fare del bene a loro forse
[16] non avrà mai badato. Ebbene stamane io vi dirò che noi dobbiamo e possiamo
[17] fare molto bene a quei giovani che servono la patria e ne dedurrò anche qualche
[18] conseguenza pratica per noi.
[19] 2 Vi ricordate voi di aver già veduto i coscritti del vostro paese

[20] (¹) Qualcuno dei più alti avrà forse pensato alle loro condizioni morali e ne avrà avuto compassione!

[01] quando hanno estratto il numero? che allegrie! musiche e sbornie!- Poi è venuto il
[02] giorno in cui sono andati alla visita e lì a ripetere: musiche, allegrie, canzonaccie,
[03] sbornie! Certuni in quei dì non hanno più nessun ritegno! Essi cantano: ma a
[04] casa vi è un padre ed una madre |* et *| cui batte forte il cuore: purchè non lo
[05] prendano il mio povero figlio! E sissignore, il figlio è abile [e] dovrà partire di
[06] qui a pochi mesi.- Oh se sapeste quante lacrime mettono allora certe madri
[07] nel vedersi avvicinare il giorno in cui il figlio deve lasciarle!- Ma ciò forse solo
[08] perchè rincresce loro che il figlio vada lontano... stia un due anni fuori di casa...
[09] non lavori più per la famiglia... o interrompa un poco gli studi?... Sì, anche per
[10] questo... ma anche per altro piange una madre buona[,] ^aun buon padre^a? Essi si fanno spesso questa
[11] domanda: Mio figlio fin'ora è abbastanza buono: ma come ritornerà da soldato?
[12] Sarà ancora egli buono o diventerà cattivo, senza cuore e senza religione?- E questo
[13] pensiero è per loro uno schianto al cuore.
[14] Ecco: figuriamoci di essere un momento a Mondovì quando arrivano i coscritti
[15] per incominciare il loro tempo di soldato. Si è alla stazione: si sente di lontano
[16] fischiare il treno che porta i coscritti e si incominciano a sentire le grida, i canti.
[17] Il treno è giunto, si è fermato, si sono slanciati gli sportelli, sono scesi.- Escono
[18] dalla stazione si dividono a gruppi. Miriamoli: Che giovani sono costoro?
[19] Vedete qui ce n'è un grande gruppo; si riconosce subito che è della campagna dal
[20] vestito: sono giovani che hanno avuto dei buoni genitori che non han risparmiato
[21] cure per allevarli bene: erano nel loro paese nella compagnia di S.[San] Luigi: frequentavano

[01] prima i catechismi poi le prediche! Quanti sacrifici hanno fatto quei genitori e il parroco
[02] per conservarli buoni... ! e quante raccomandazioni hanno ancor fatto loro prima di
[03] partire! Ma oggi questi giovani non hanno più chi li guardi, chi pensi alla
[04] loro anima!- Vedetene là un altro gruppo: dal vestire più elegante, dal tratto
[05] più garbato si riconosce che sono della città.- Là ve ne sono alcuni che sono studenti:
[06] hanno terminato da poco il Liceo ed erano entrati all'università.- Ve ne hanno
[07] altri che erano anche in Seminario e quale cura non hanno posta i loro superiori
[08] per tirarli su buoni, per avviarli come si deve alla carriera ecclesiastica. Quanto è
[09] rincresciuto ai superiori il vederseli a partire dal loro fianco!- Ebbene: tutti
[10] questi giovani come si trovano oggi? Nella caserma non sentiranno mai una
[11] parola buona che li richiami al dovere di essere buoni cristiani.- Saranno invece
[12] in mezzo ad altri giovani che non faranno che burlare la religione, deridere
[13] anche un segno di croce che vedano fatto da un compagno!- E chi può dire
[14] le bestemmie orribili e continue che sentono, i discorsi più laidi che ascoltano?
[15] Chi può dire i libri immondi, i giornali più tristi, le canzoni più oscene che
[16] là vi sono?- Almeno questi giovani avessero un serio proposito di voler
[17] stare attenti e in guardia! Dicessero almeno: cammino fra i precipizi, guai
[18] a me se non apro bene gli occhi!- Ma no! la massima parte di essi, molti di
[19] quelli anche buoni nel loro paese, sembrano convinti che nel tempo di soldati non
[20] esistano più i precetti della chiesa e i comandamenti: non più il comando di
[21] astenersi dai cattivi discorsi, dalla bestemmia, dai vizi.- Che non sia più dovere

[01] sentire la messa, pregare. Sembrano ad alcuni studenti che credono nelle vacanze proibito
[02] studiare anche poco!- Quelli fanno vacanza per l'anima!- Godere e riposare, maledire
[03] i superiori e ridere dei buoni e dei preti! ecco il |* ol *| programma di assai di essi.-
[04] E questi, o cari giovani, sono quelli che domani saranno il sostegno della società,
[05] padri, maestri, avvocati, contadini?- Pur troppo[Purtroppo]! quanti che sarebbero diventati
[06] uomini dabbene si rovinano nel tempo del soldato!- Domandatelo a tanti superiori
[07] di Semin.[Seminario] che là hanno perduti alcuni dei loro giovani che promettevano meglio.
[08] Domandatelo a quei parroci che han visto partire un luigino che ritornò poi
[09] un satanino. Domandatelo a quei genitori che devono esclamare: Mio figlio
[10] era così buono, docile, rispettoso prima d'essere soldato: adesso invece è la nostra croce!
[11] Ed ecco le parole di un amico dei soldati: "Voi istituite oratori, voi aprite buoni
[12] collegi, voi dirigete i giovani fino ai venti anni nella via della innocenza e
[13] della giustizia, ma a che prò[pro] se poi li abbandonate, lasciandoli nelle
[14] caserme, lungi da ogni influenza paterna e materna, giovani con
[15] giovani, isolati in grande città o in guarnigione qualunque, senza
[16] altro luogo di missione che le osterie od anche peggio? Operando
[17] in questo modo siete sicuro che non avrete operato quasi nulla per
[18] l'avvenire della società! Invano più tardi cercherete di richiamarli al
[19] dovere usciti dalla caserma. Quando in primavera la tempesta ha scosso
[20] gli alberi, è inutile domandare frutti nell'autunno, i germi erano
[21] stati distrutti. Anche i corpi di questi giovani saranno snervati pei

[01] vizi e le loro menti ingolfate nella materia non comprenderanno
[02] più le vostre esortazioni".
[03] Questi giovani che partono sono sovente ancora anime predilette del
[04] Cuore di G.[Gesù]- E G.[Gesù] si dimostrò assai interessato per i soldati. Vi pare questa
[05] una stranezza? Eppure sentite. "G.[Gesù] essendo entrato in Cafarnaò[,] si accostò
[06] a lui un Centurione pregando e dicendo: Signore il mio servo giace in
[07] letto infermo, paralitico e soffre molto. E G.[Gesù] gli disse: Io verrò e lo guarirò.
[08] Ma il centurione riprendendo disse: Signore, io non sono degno che tu entri
[09] sotto il mio tetto, ma di' solo una parola e il mio servo sarà risanato...
[10] G.[Gesù] udite queste parole ne restò ammirato e disse a coloro che lo seguivano:
[11] In verità vi dico non trovai tanta fede in Israele... Allora G.[Gesù] disse al
[12] Centurione: Va['] e ti sia fatto conforme aì[hai] creduto. E nello stesso momento
[13] il servo fu guarito" (Mat. VIII-5). Vedete, qui si tratta di un centurione,
[14] cioè d'un comandante di soldati. G.[Gesù] premia la sua fede con un miracolo,
[15] egli |* sp *| si prende cura anche dei soldati.- E quale fu il primo che si convertì
[16] dopo la morte di G.[Gesù] C.[Cristo]? Fu un soldato: infatti il centurione ^ache comandava i soldati crocifissori e custodi di
G.[Gesù] Croci.[crocifisso],^a vedendo le tenebre coprire
[17] la faccia della terra, oscurarsi il sole, il terremoto scuotere la |* col *| terra, esclamò:
[18] Vere Filius Dei erat iste [Mt 27,54] - e si percuoteva il petto, pentito delle pene fatte soffrire a G.[Gesù].
[19] Nello stesso modo qual fu il primo dei gentili battezzato da S.[San] Pietro? Fu
[20] il Centurione Cornelio. Iddio stesso vi mandò S.[San] Pietro, lo fece istruire e
[21] battezzare. E gli atti apost.[apostolorum] che ci narrano il fatto ci fanno sentire la eco

[01] delle esortazioni di S.[San] Paolo ai soldati con cui fu spesso in relazione nella sua vita.
[02] Che se volessimo considerare i primi secoli cristiani noi troveremmo miliaja[migliaia]
[03] di martiri usciti dalle schiere romane: chi li convertì? i primi predicatori
[04] della fede. Vi erano degli uomini appositamente destinati a predicare ai soldati
[05] e alcuni di essi si ridussero persino a farsi soldati per essere più al contatto con
[06] questi e convertirli più facilmente.- E S.[San] Franc.[Francesco] di Sales alloggiato in quel
[07] castello del Chiabbese di dove giornalmente intraprendeva le sue missioni[,] che faceva
[08] alla sera? Si fermava coi soldati e li istruiva E così in molti viaggi fatti.
[09] S.[San] Vincenzo de' Paoli poi per trovarsi coi soldati entrava nelle galere, nelle prigioni,
[10] nei quartieri ecc.[eccetera]; vi passava le notti, li incoraggiava[incoraggiava], li regalava di sigari
[11] per affezionarseli, li istruiva e loro amministrava i Sacram.[Sacramenti.] - La B.[Beata] Giov.[Giovanna] D'Arco
[12] salvò la Francia da sicura rovina: era essa a capitanare l'esercito; ma
[13] essa lo ripeteva forte di non voler comandare a soldati in pecc.[peccato] mortale: essa
[14] li esortava alla penitenza, cercava sacerdoti e confessori. "Bisogna convertire i
[15] soldati" ripeteva e vi usava tutti i mezzi possibili. Così condusse a confessarsi
[16] soldati ed ufficiali "che facevano la guerra nel modo più inumano e mostruoso".
[17] E del nostro B.[Beato] Sebast.[Sebastiano] Valfrè non ci dice la vita che era sua delizia il
[18] passare le lunghe ore coi soldati?- Le notti spesso trascorreva nei bastioni e sui
[19] bastioni, coi piedi sulla neve, faceva il catechismo ai soldati.- Noi in Alba
[20] pochi anni fa abbiamo anche avuto il Can.[Canonico] Fissore che andò[pensò] egli stesso
[21] di andare nel quartiere ove tenne un triduo ai soldati per prepararli alla

[01] Pasqua ed ottenne frutti consolantissimi.- Ed oggi in Italia il Consiglio superiore
[02] della Gioventù cattolica ha intrappresa[intrapresa] un'opera di prima necessità: egli lancia
[03] appelli e inviti perchè in ogni luogo siano istituiti circoli militari, in ogni quartiere
[04] possa entrare il giornale o un propandista[propagandista] cattolico; esso ha invitato
[05] i parroci a tenerlo informato dei soldati cattolici, della loro destinazione ecc.[eccetera] per
[06] poterli avvicinare. E' questa un'opera molto utile.

[07] Ma non mancano immense difficoltà d'ogni parte.- L'on.[onorevole] Comandini,
[08] radicale, ha già lanciato un grido ripetuto da altri contro questo movimento cattolico
[09] e i socialisti hanno pronti i loro rimproveri e interpellanze alla camera.

[10] Di più: non son mica molti gli uomini che possano lavorare in questo campo.
[11] Al prete è cosa difficilissima avvicinare i soldati: altri uomini mancano quasi
[12] sempre. Chi si dedica a quest'opera ha bisogno d'un gran cuore. Il soldato è
[13] partito dalla famiglia ove era amato; dal paese, dagli amici. In caserma
[14] chi trova che lo ami? Di rado una vera amicizia, un interessamento, più
[15] spesso non trova che indifferenza e brutalità. E il suo cuore come spesso deve
[16] essere oppresso, disgustato! E' poi allora che non trovando affetti legittimi trascorre
[17] a certe[certi] |* po *| eccessi e disordini che l'abbruttiscono senza soddisfarlo! Poveri giovani. E
[18] quando trovano uno che li comprende come devono restar contenti! Ma e questo
[19] è così facile trovarlo?

[20] Nè basta il cuore bisogna aver un complesso di prudenza |* e *|[,] scienza ed esperienza.
[21] Bisogna trattare col soldato come con un uomo. Spesso esso |* sono *| ^aè a gnorante cui

[01] bisogna istruire[,] - spesso uno pieno di obiezioni cui si richiede scienza non comune - ecc.[eccetera.]-
[02] Si richiede inoltre una certa tattica esterna, un buon tratto perchè quei giovani
[03] bisogna trattarli come uomini fatti: e non sono tanti gli individui che riassumano
[04] tutte queste qualità.- D'altra parte la massoneria dà l'allarme contro questi sforzi
[05] dei cattolici e da sua parte fa una propaganda continua e infame.- Una
[06] pubblicazione[pubblicazione] massonica scriveva: "In due anni in cui i giovani stanno sotto le armi
[07] quante idee sane si possono infiltrare!" E si sa |* [#] *| quali siano le idee sane nel
[08] concetto massone!- I massoni per scristianizzare questi giovani non risparmiano
[09] nulla: pressione sulle coscienze, minacce[minacce] e promesse, letture ecc.[eccetera.] - Essi gridano
[10] contro il governo perchè non reprime affatto la propaganda cattolica: minacciano
[11] gli stessi ufficiali per non lasciare loro seguire la coscienza e se non obbediscono
[12] non andranno innanzi nei gradi.-
[13] Mezzi per riuscire nella grande opera non mancano. Fecero buona prova
[14] alcuni giorni d'Esercizi spirituali dettati ai soli coscritti per istruirli sui pericoli
[15] cui vanno incontro.- Alcuni confessori almeno ne parlano loro nell'ultima
[16] confessione che fanno prima di partire: cercano di inculcare loro un santo |* ed *|
[17] timore dei pericoli cui vanno incontro e specialmente una divozione sicura a
[18] Maria SS.[Santissima.]- Alcuni hanno fatto loro gli Esercizi dopo tornati da soldati[.] - I
[19] genitori, i parroci, gli amici potrebbero loro raccomandare molte cose, scrivere,
[20] mandare buoni libri e giornali. Tante cose sono possibili e molte altre si hanno
[21] già alla mano[,] - ma mentre ogni altra classe di persone ha i suoi missionari

[01] e capellani[cappellani], i militari, pur troppo[puertroppo], ne difettano[.] - Preghiamo il Signore che ne susciti:
[02] l'apostolato della preghiera è pure un mezzo facile e di molto frutto. Mentre noi
[03] siamo qui occupati nei nostri studi possiamo forse fare di più che un'intera
[04] predica: la preghiera ben fatta non cade mai.- Diceva un illustre prelado: Più
[05] le difficoltà sono grandi, più gli attacchi contro la religione sono violenti, e più
[06] bisogna comprendere la necessità di conservare la fede nelle milizie: il clero e i fedeli
[07] devono cercare tutti i mezzi possibili per fare del bene alle anime dei [* fedeli*] soldati.
[08] Preghiamo dunque.
[09] Che se poi uno avesse un [* chieri *] fratello, un amico, un conoscente soldato cerchi
[10] di fare quanto gli è possibile per lui. La preghiera con qualche comunione per lui:
[11] poi potrà forse scrivendo mettere qualche buona raccomandazione, forse far giungere
[12] qualche buon libro, [* raccomandazione *] ecc.[eccetera.]- Che se si ha qualche chierico soldato
[13] non dimentichiamolo mai nelle nostre preghiere.- Noi siamo destinati a
[14] far del bene agli altri colla predicazione e con le preghiere: non sarebbe
[15] sconveniente che si aspetti a far questo solo quando vi si è strettamente obbligati?
[16] Che se poi uno teme di andar a far il soldato si ricordi poi di farsi
[17] istruire sui pericoli della vita militare.
[18] Quando saremo sacerdoti pensiamoci poi a ciò che potremo fare.
[19] 3° Le anime dei soldati, diceva il generale de Jonis, sono
[20] qualcosa di grande, e dire che il nostro secolo se ne occupa così poco!..
[21] Un S.[Santo] sacerdote invitava tutti gli altri sacerdoti della sua diocesi ad

pag. 36

[01] applicare una delle tre messe del giorno di Natale per i soldati.-
[02] Facciamoci un dovere anche noi di pregare per tanti poveri giovani
[03] che versano in tanti pericoli! Sarà questa una bella carità.
[04] E perchè sia più vivo in noi questo zelo io vi ripeterò le parole di
[05] un grande ammiraglio francese, parole che si possono applicare a
[06] tutte le nazioni: "Quando da un'estremità all'altra della Francia, in
[07] ogni focolare si pregherà per l'armata, questa sarà salva e, salva
[08] essa, lo sarà pure la Francia["].-

[09] In tempo di pace l'esercito Ital.[Italiano] ha circa 890.000 soldati?

[01] - Abitino Ceruleo -
[02] Gli Ateniesi erano così amanti della poesia che molti di essi si diletavano
[03] di imparare a memoria dei versi di Euripide.- Tra di essi però ve ne erano dei
[04] molto diligenti e dei neglienti in questo: pareva una cosa da nulla ed assai
[05] la trascuravano. Ma ecco che avvenne: Vi fu un'aspra guerra tra Siracusani
[06] e Greci. Molti degli Ateniesi erano stati presi prigionieri. I Siracusani li prendono
[07] e senza pietà li trucidano. Ma ecco alcuni dei prigionieri incominciano ad
[08] alzare la voce e declamare alcuni versi d'Euripide. Allora il popolo entusiasmato
[09] batte le mani, scioglie le catene ai prigionieri, danno loro la più cordiale
[10] ospitalità e li rimandano |* in *| franchi in patria. Coloro invece che non sapevano
[11] quei versi erano messi a morte.- Vedete: parevan[pareva] cosa da nulla: eppure ecco
[12] come dovettero piangere quelli che erano stati neglienti ad imparare questi versi.
[13] Qualcosa di simile mi pare si possa dire delle indulgenze. Alcuni le trascurano!
[14] ma quanto dovranno piangere quando dovranno andare al purgatorio
[15] e mirare i loro fratelli volarsene gloriosi al cielo!
[16] (Spiegare quale è l'effetto delle indulgenze?).
[17] Or ecco un modo facile per guadagnarne molte. Ci è dato da Maria SS.[Santissima] stessa,
[18] per mezzo della Ven.[Venerabile] Orsola Benincasa, fondatrice delle oblate ed eremite |* dei *| teatine.
[19] Essa era ammirata per le sue virtù da S.[San] Filippo Neri e Pio VI - 7 Agosto 1719 - |* la *|
[20] |* beati *| ne riconobbe le eroiche virtù.- Questa serva di Dio, tutta di lui innamorata
[21] non cessava di pregare per la salvezza degli uomini. Spesso era rapita in estasi.-

[01] Il giorno della Purificazione di Maria SS.[Santissima] ebbe una visione speciale. Mentre
[02] ardentemente pregava il Signore, le apparve Maria SS.[Santissima] stessa. Ella era vestita
[03] di un abito bianchissimo e sopra questo aveva come una specie di mantello tutto
[04] azzurro. Ella teneva fra le braccia il bambino G.[Gesù] e la seguiva un coro di vergini
[05] vestite nello stesso modo.- Guardando amorosamente Orsola le disse: Cessa dunque
[06] di piangere o sospirare, rallegriati ed ascolta le parole che il mio ed il tuo G.[Gesù]
[07] che porto fra le braccia ti vuol dire.- Quindi G.[Gesù] le disse che si doveva costruire
[08] un eremo in cui vivessero a modo di eremite, sotto il titolo di eremite dell'Im.[Immacolata]
[09] Conc.[Concezione] 33 figlie vergini: che vestissero un abito come quello di Maria SS.[Santissima][,] cioè
[10] bianco e azzurro. Che se avessero adempiuti bene i loro doveri Egli le avrebbe
[11] arricchite di grandi doni spirituali e grazie.- Allora la Ven. Orsola pregò G.[Gesù]
[12] a concedere queste grazie non solo alle 33 dell'eremo ma anche a tutte
[13] quelle persone che vivessero nel mondo purchè portassero un abitino bianco
[14] e azzurro. Per risposta ella vide una moltitudine di angeli che le gettavano
[15] un grande numero di abitini.
[16] D'allora la Ven. Orsola incominciò a fare e distribuire molti abitini
[17] benedetti da un sacerdote pio: erano presi e portati con molta divozione: ella
[18] prima della morte ebbe la consolazione di vedere disseminato in ogni luogo questo
[19] culto.- Dopo la sua morte le sue figlie emularono la madre ed in poco
[20] tempo a Napoli non vi era più quasi persona che non portasse il S.[Santo] Abitino
[21] dell'Imm.[Immacolata].- Papa Clemente X diede poi ai Teatini - chierici regolari -

[01] la facoltà di benedire ed imporre questi abitini.

[02] Pio IX nel 1851 diede al generale dei Teatini la facoltà di delegare a questo officio

[03] qualsiasi sacerdote.-

[04] Lo scopo principale è di pregare Maria SS.[Santissima] perchè si riformini[riformino] i cattivi costumi e si convertano

[05] i tristi alla loro vera fede: ma non vi sono preghiere speciali per questo.

[06] Si noti però: 1° Che chi non adempie gli obblighi non pecca, solo non ha|* nno *| i vantaggi spirituali[.]

[07] 2° Che l'abitino si deve sempre portare al collo[.]

[08] 3° Dopo il primo ricevuto gli altri non è più necessario sian benedetti[.]

[09] 4° Bisogna osservare castità secondo [il] proprio stato - ed esercitarsi nelle virtù[.]

[10] V.[Vedi] Catalogo di Indulg.[Indulgenze] nel "Manuale" pag.[pagina] 16 e segg.[seguenti.]

[11] N.[Nota] B.[Bene] 1° E' un onore rivestire[rivestire] le divise di Maria SS.[Santissima.]

[12] 2° Essendoci dichiarati in modo speciale suoi devoti si ha diritto a maggiori grazie.-

[01] Agli studenti della [* liceo *] scuola di religione -
[02] Cari giovani, voi vi trovate ora proprio sul principio del cammin
[03] di nostra vita. Orbene a voi si presentano due vie. Sopra [* i *] la prima sta scritto
[04] questa magica parola: Piacere; e sotto questa sentenza: coronamus rosis antequam morcescant,
[05] incoroniamoci di rose, godiamo la vita mentre siamo giovani. Chi vi entra
[06] leggerà poi successivamente queste sentenze: qui [ci] si può ribellare ai genitori e superiori:
[07] scuotere il loro giogo: si può pensare, leggere, parlare liberamente: frequentare quali
[08] compagni si desiderano: sfogare tutte le più rozze passioni: darsi al bel tempo:
[09] fortunato chi sa godere, farsi onore, acquistare denari: non è più prescritto dire
[10] orazioni, istruirsi nella religione, sentir messe, frequentare i sacramenti.- Sopra
[11] la seconda porta sta invece scritta questa parola severa: Dovere: e più sotto: chi
[12] fa il bene avrà la vita eterna. Lungo la via si leggeranno poi queste altre
[13] parole: qui si deve obbedire[,] schivare i compagni cattivi, schivare[x] i[x] cattivi[x] compagni[x]
[14] ed astenersi da relazioni pericolose, dal leggere libri e giornali empì od irreligiosi[,]
[15] reprimere [* le *] certe passioni, non bestemmiare, lavorare; ascoltare messa ogni
[16] domenica, dire le proprie [* rdozio*] orazioni.- Giovani cari, quale delle due
[17] vie scegliere? - Dovere o piacere? Siete in tempo, a voi la scelta. Ma guardate
[18] ove mettete il piede. Il piacere vi lusinga, può incantarvi anche:
[19] ma è una parola menzognera[,] ^aandrà a finire nell'illusione e nell'inganno^a; il dovere si presenta a voi severo[severo] ma vi
darà
[20] la vera pace in questo mondo e nell'altro.- La parola piacere nasconde
[21] sotto di sè un tradimento: la parola dovere è un ottimo amico.

[01] Coronemus rosis antequam marcescant[,] dice il piacere. E supponiamo che un
[02] giovane l'ascolti questa sentenza: voglia godersi tutti i piaceri possibili, dia sfogo
[03] a tutte le sue passioni, non si neghi niente[;] supponiamo pure che abbia
[04] denari, libertà quanto può desiderare[:] sarà poi soddisfatto?- In faccia
[05] agli altri egli dirà anche: ho[Ho] la pace, sono felice: ma quando egli si raccoglie
[06] un momento, alla sera quando tutto tace, nei momenti di silenzio: egli
[07] abbassa la sua fronte umiliata, sente di essere un vile schiavo delle sue
[08] passioni: si sente annientato di fronte alla virtù e forse dirà a se stesso: quanto
[09] sono vile! Non est pax impiis! l'empio[L'empio] non ha pace[,] ^ail piacere finisce in dolore^a.- Ma in quello stesso
[10] silenzio si raccoglie il virtuoso, quegli che è signore delle sue passioni:
[11] ha dovuto lottare contro le proprie passioni; dovuto resistere con fatica: ma
[12] egli esclama: ^aIo faccio una vita da uomo^a[,] ho compiuto il mio dovere; sente nel suo cuore una
[13] gioia[gioia,] una pace che il mondo irride ma che rapir non può. ^aIl dovere finisce nel piacere.^a-
[14] Vedete là quel giovane si è sentito come incantato da quella parola
[15] piacere e si è messo coi compagni più trascurati ed à[ha] lasciate le sue
[16] orazioni, la sua messa, non si è più istruito in religione: sue letture
[17] son diventati i romanzi.- Le sue labbra si son assuefatte a parole
[18] oscene e triviali, alle bestemmie più empie; egli pare soddisfatto
[19] di sè, anzi deride gli altri buoni... ma |* alla anche *| entrate in quel
[20] cuore "fode parietem"[:] vi troverete il rimorso. Per quanto abbia fatto non potè
[21] dimenticare le più elementari verità religiose: egli si sentirà specie sulla sera questa

- [01] voce: Tu non sei in regola con Dio: e la morte e l'inferno[,] e se muori così?-
- [02] Non est pax impiis[:] - la via del piacere finisce con il dolore.- Che differenza invece in
- [03] quel giovane che adempie i suoi doveri: gli costerà forse un poco quella Messa, quella
- [04] scuola di religione, il non seguire quei tristi esempi... Forse per questo qualche triste
- [05] sorriderà anche sarcasticamente... ma nel suo cuore egli sente una gioia invidiabile.-
- [06] Oh voi stessi potete confessarlo: non è vero che dopo una buona confessione, dopo
- [07] una buona comunione: non è vero che in questo[questi] momenti voi vi sentite contenti
- [08] più che non foste |* pi *| ieri?- Un giovane di mondo tornando dalla sua comunione
- [09] e confessione diceva: mi[Mi] sono tolto dal cuore un gran peso: come sono contento ora! ^aè[E'] la via del dovere che finisce
in piacere.^a
- [10] Dite un poco: nel mondo è più onorato chi ^aè fedele ai suoi obblighi[obblighi]^a |* compie il suo dovere *|, chi |* si *|
- [11] confessa apertamente le sue convinzioni, chi studia, lavora, vive onestamente,
- [12] rispetta i suoi, chi in somma[insomma] corre per la via del dovere? Oppure si stima
- [13] più chi è infedele ai suoi obblighi[obblighi], chi si vergogna di fare vedere che egli
- [14] è cristiano sincero, che non studia, che vive senza la morale pura, senza
- [15] rispetto a'[ai] suoi, chi insomma segue il piacere?- Oh il mondo potrà
- [16] anche lodare costui: ma in fondo al cuore gli uomini dabbene si vergognano
- [17] di lui e lo disprezzano. Il mondo potrà forse un poco ridere di chi fa il
- [18] suo dovere: ma in fondo in fondo egli lo stima e sente di doverlo rispettare.
- [19] Un'altra volta il dovere mete[mette] al piacere, il piacere al dolore.
- [20] E chi farà miglior riuscita nei suoi studi, chi si farà miglior posizione
- [21] nella vita? Chi vorrà passare il suo tempo in letture, in divertimenti, nello

pag. 44

- [01] schivare la fatica, seguendo il piacere? O chi invece compierà il suo dovere nel rispetto ai
[02] suoi maestri, nel passare il suo tempo in studi seri, nel lasciare certi divertimenti?
[03] Certo costui farà miglior riuscita, avrà una posizione migliore.- E' dinuovo[di nuovo] la
[04] via del piacere che finisce in via del dolore e viceversa il dovere che finisce nel piacere.
[05] (Aggiungere qui il fatto del quad. 23 - pag.[pagina] 72, adattandolo al caso).

[01] Ma N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo] ci ha detto qualcosa di più: Vi è una via |* g aug *| bella, circondata
[02] di rose, |* La strada *| è piana, facile, lusinghiera, ma essa. dice G.[Gesù] C.[Cristo], mette all'inferno;
[03] |* e dice *| Ve[ve] ne ha un'altra che è difficile, ripida, dispiace: ma ducit ad vitam: augusta est
[04] via quae ducit ad vitam [indicare citazione].- Cari giovani quale via dunque volete scegliere:
[05] Piacere o dovere? - E' in vostra mano, ma riflettete.
[06] La via dei piaceri vi promette felicità ed invece mette capo a rimorsi[,]
[07] a umiliazioni, a perdite di salute, a disonori e più di tutto a capo di quella
[08] via vi è aperto l'inferno: ducunt in bonis dies suos et in puncto ad infernum
[09] descendunt.- La via del dovere invece pare dura ma poi vi lascerà
[10] contenti, ammirati dagli uomini, con buona posizione e più che tutto
[11] vi conduce all'eterna felicità: quale volete scegliere?
[12] Riflettete un momento e certo voi direte: la via dei grandi[,]^adei buoni cittadini e cristiani onesti^a: la via
[13] del dovere. Ebbene voi oggi lo siete tutti: voi avete compiuto stamane
[14] un grande dovere: e voi sentite nel cuore la consolazione del dovere: non
[15] vi resta che continuare con buona volontà. La notte in cui è nato
[16] G.[Gesù] C.[Cristo] gli angeli hanno cantato: pax hominibus bonae voluntatis [Lc 2,14]: siate
[17] dunque questi uomini di buona volontà: e voi avrete la pace. Questi
[18] uomini di buona volontà che |* con la perseveranza *|, col coraggio e colla preghiera
[19] compiono il loro dovere e voi avrete la pace. Potrete dire ^ain cielo^a: il Natale
[20] del 1909 mi ha portato una grande pace che sempre ho conservato in vita
[21] facendo il dovere, una pace eterna qui.- una[Una] pace |* il *| che io vi auguro
[22] a tutti come il miglior augurio che possa farvi nelle feste del S.[Santo] Natale.-

[01] Propagazione della fede -

[02] 1 E' facile ai nostri giorni sentire ripetere: La Chiesa cattolica ha
[03] fatto il suo tempo! Presto sarà scancellato il suo nome! Non vi saranno più persone che
[04] andranno in chiesa, ai Sacramenti, alle prediche: allora saranno soppressi i preti, i
[05] vescovi!- Illusi quelli che dicono queste cose. La Chiesa ha fatto il suo tempo?
[06] Ma non vedete che si estende ogni giorno più?- Nel secolo XIX la Chiesa cattolica
[07] ha conquistato nella sola Inghilterra più di un milione[milione] di anime.- Nell'Olanda
[08] si sono convertiti al cattolicesimo due |* terzi *| ^aquinti^a degli abitanti: nella Germania circa 6
[09] milioni.- "Chi ebbe l'onore di sedere al Conc.[Concilio] Vaticano del 1870, scrisse Mons.[Monsignor] Gastaldi[,]
[10] Arc.[Arcivescovo] di Torino, era in stato di scorgervi un fatto ammirabile: Ottanta vescovi missionari,
[11] venuti da lontanissimi paesi, dai luoghi più selvaggi del mondo, dalle
[12] isole più remote, ove, avuti[avuta] la fondazione dell'Opera della propagazione della
[13] fede (1822)[,] la nostra religione non era ancora entrata". E vuol dire che
[14] in meno di 50 anni la religione cattolica |* stato *| convertiva nell'Asia,
[15] nell'Oceania, nell'America ^ae Asia^a un numero stragrande di anime: vuol dire
[16] che a queste anime dava dei pastori |* d *| nella persona dei vescovi:
[17] vuol dire che 80 di essi avevano lasciate le loro terre per venire in
[18] Italia, a Roma, presso il papa. In meno di 50 anni si era compiuto
[19] un lavoro immenso. La Chiesa dunque è vecchia? decrepita? ha fatto il suo tempo?
[20] No, anzi è ancora giovane, piena di vita: essa avrà fatto il suo tempo solo

[01] quando di tutto il mondo vi sarà un solo ovile e un solo pastore, che è il Papa;[Papa.]
[02] La Chiesa si propaga ogni dì [di] più. - Cari cristiani è di questa propagazione
[03] chi io voglio parlarvi. Voglio dirvi che non ci scoraggiamo innanzi ai cattivi perchè la
[04] nostra religione aumenta le sue file: voglio dirvi che tutti possiamo farci apostoli
[05] e missionari, concorrere alla propagazione della fede.

[06] 2 G.[Gesù] C.[Cristo] disceso dal cielo era venuto a salvare il mondo ed a convertirlo
[07] alla sua religione. Aveva predicato per tre anni in quella terra lontana,
[08] la Palestina: per tre anni aveva passato pei castelli, per le città, per i paesi, per
[09] i borghi e persino per le case, "docens et praedicans Evangelium Regni"[Regni], et curans
[10] omnem infirmitatem et languorem["] (Matt. IX-39). Ma G.[Gesù] doveva morire e salire al
[11] cielo: quanti si eran convertiti? Pochi ancora: dieci pescatori, alcune donne e non
[12] molti discepoli: e dunque tutti gli altri milioni[milioni] e milioni[milioni] chi li convertirebbe?
[13] Sentite: Un giorno G.[Gesù] guarda i suoi discepoli, prende un'aspetto imponente e
[14] dice ai suoi apostoli: Apostoli, io fui mandato dal Padre a convertire il mondo:
[15] ma come il Padre ha mandato me, così io mando voi. Vedete quanto il mondo
[16] è esteso?- Ebbene andate, ammaestrate convertite tutto il mondo, tutte le nazioni:
[17] predicate il Vangelo a tutte le creature [cfr. Mc 16,15; At 1,8].- E gli apostoli ascoltarono la parola di
[18] G.[Gesù]: il giorno di Pentecoste incominciarono a predicare: ad una predica [si] convertirono
[19] 5 mila persone, ad un'altra[un'altra] 3 mila. Poi lasciarono la Palestina e si diffusero
[20] pel mondo. Passarono nell'Arabia, nella Persia, nella Cina, nell'India.- Predicarono

[01] nella Tracia, nella Macedonia, nella Grecia, nell'Illiria. Si estesero nell'Egitto, nella Libia e
[02] in tutte le coste dell'Africa settentrionale. Traversati i mari, passarono in Italia[,]
[03] in Francia, nella Spagna e S.[San] Pietro entrato a Roma stabilì Roma come sede del
[04] papato, come centro della religione cattolica. A Roma si succedettero man mano
[05] lungo i 19 secoli i papi: essi sempre ebbero cura di mandare in ogni luogo dei
[06] sacerdoti, dei frati e persino dei laici a predicare nei luoghi più lontani. Da Roma
[07] si mandarono missionari nell'Inghilterra, nella Germania, nella Svezia e Norvegia:
[08] Da Roma se ne mandarono nella Germania, nella Polonia[Polonia], nella Russia, nella
[09] Bulgaria: da Roma vennero mandati missionari nella Cina, nell'India, nel Turkestan,
[10] nella Persia e più tanti in ogni parte del mondo: "Praedicaverunt ubique" [Mc 16,20][.]
[11] "Fides vestra annuntiatur in universo mundo" [indicare citazione][:] La vostra fede, o cari cristiani,
[12] si predica in ogni parte del mondo.-
[13] Sì anche ai nostri giorni mentre voi vedete un numero discreto di sacerdoti,
[14] o cristiani, che ogni dì sono nelle vostre chiese intenti a predicare, a celebrare la S.[Santa] Messa,
[15] a pregare, a confessare[,] ad amministrare i SS.[Santissimi] sacramenti, a soccorrere i moribondi, ad
[16] istruire i ragazzi; mentre un numero discreto di sacerdoti è occupato a salvare
[17] le vostre anime..., vi è pure un numero discreto di suore, di laici, di frati
[18] e di |* religiosi *| sacerdoti che ogni anno lasciano le loro terre e vanno a predicare
[19] lontano nell'Africa, nelle isole dell'Oceania, nelle Americhe. Quanti sacrificii compiono
[20] queste persone: potrebbero stare bene qui ed invece no: lasciano una famiglia
[21] che amavano tanto: |* lasciano *| per andare tra i selvaggi, tra i lebbrosi, tra popolazioni

[01] barbare ancora; lasciano i loro parenti ed amici per andare tra popolazioni ingrato, che alle
[02] volte non vogliono ascoltarli e forse li imprigioneranno e forse anche daranno loro la
[03] morte; lasciano in patria un cibo sano e |* piacevole *| ^a gustoso^a e là dovranno forse nutrirsi
[04] di frutta selvagge, di pesca, di cacciagione, di selvaggina, forse cruda, di cibi
[05] che abbrevieranno loro la vita; lasciano case e palazzi comodi per andare a
[06] dormire in un paese straniero, forse in una capanna, forse all'aria aperta, forse
[07] esposti anche ai pericoli di animali feroci e di velenosi serpenti!- Oh che atto
[08] eroico è mai questo che compiono tanti giovani sacerdoti, tanti poveri giovani, persino
[09] delle deboli suore! E perchè mai? Domandatelo a loro: per portare
[10] ai nostri infelici fratelli dell'Oceania, dell'Africa, dell'Asia, dell'America la
[11] luce della fede, la civiltà cristiana.- E donde mai ricevono tanta forza a tanti
[12] sacrifici? dalla SS.[Santissima] Eucarestia, da G.[Gesù] C.[Cristo] stesso |*?*|.- E sono molti questi eroi, questi |* ? *|
[13] missionari?- Ecco i numeri: In Asia sono 4'656 -- In Africa ve
[14] ne hanno 1'700 -- In Oceania 1'439: molto di più se ne contano
[15] nelle Americhe. Essi hanno ascoltato quel |* li *| grido che è uscito proprio
[16] dal cuore di G.[Gesù]: |* ad *| sitio [Gv 19,28]: io ho sete di anime, datemi, guadagnatemi
[17] delle anime. Hanno sentito quella voce di G.[Gesù]: che si faccia un solo ovile
[18] sotto un solo pastore [indicare citazione]. Hanno voltato lo sguardo oltre i mari ed hanno
[19] visto un numero sterminato di anime che non sono ancora cristiani
[20] ed hanno detto: anch'essi devono essere agnelli del pastore universale G.[Gesù] e
[21] son partiti per quelle terre.- Lo stato di quelle anime li ha mossi a|* lla *| pietà.

[01] Chi è mai capace di descrivere lo stato degli infedeli!- Il loro numero deve spaventarci.
[02] Nella sola India vi sono 280 milioni di infedeli!- Nell'Africa vi
[03] sono niente meno di ^aquasi^a 110 milioni di infedeli! Capite in Italia abbiamo
[04] 30 milioni di abitanti: ora l'Africa avrebbe circa |* 30 *| 5x30 milioni di infedeli.
[05] E considerate solo questo numero che è capace di spaventarci quasi:
[06] nella Cina ci sono circa 447 milioni di Infedeli[infedeli].- Non è questa
[07] una verità sconcertante: sapere che là sopra la immensa Asia vi è un
[08] popolo immenso: niente meno che 442 milioni di uomini che non conoscono
[09] ancora Dio e adorano il demonio!- E in che stato si trovano? Quanto
[10] a religione questi infelici adorano le stelle, il sole, le pietre; essi ignoranti
[11] si inginocchiano innanzi ad un serpente, ad un vitello[,] ad un animale qualsiasi[,] -
[12] ad un uomo e più spesso innanzi ad demonio stesso. Che triste spettacolo pel
[13] missionario! Egli spesso |* si *| trova G.[Gesù] in Sacramento che è in una chiesa di
[14] legno o in una cappella di fango e spesso di paglia! E, poco lontano, vi sono
[15] ricche e fastose pagode, che, quasi sfida al cielo, ergono snelle e |* scintillanti *|
[16] provocanti le loro guglie scintillanti d'oro tra i verdi palmizi!- Alle orecchie
[17] del missionario giungono i canti, le musiche, le grida di immense processioni
[18] che si fanno al demonio: e spesso egli sente il grido ^{ae} i gemiti^a di donne e di bambini
[19] uccisi per berne il sangue a onore del demonio.- Che spavento!- Eppure
[20] proceda più innanzi il missionario e vi troverà donne rinchiusi e schiave
[21] per immondi piaceri!- Ancora più innanzi e vi troverà delle bande di

[01] uomini che stanno combattendosi, che si combatteranno a forza di insidie e tradimenti
[02] fino allo sterminio.- Di qua troverà che sul mercato legati come gli animali più abietti
[03] si stanno negoziando migliaia di giovani rubati nei loro villaggi, tassati |* il *| 50-60-80
[04] lire per testa; di là troverà una tribù di uomini che si nutrono di carne umana:
[05] girano in cerca di passeggeri, li assalgono, li uccidono e li divorano. Quante volte
[06] il missionario internandosi nei boschi vi trova dei bambini, o dei vecchi rimbambiti[,]
[07] abbandonati quelli dai genitori crudeli, questi da figli ingrati perchè siano divorati
[08] dalle bestie feroci! Quante volte il missionario che solca i fiumi vi trova sulle
[09] sponde dei fiumi altri bambini perchè il cocodrillo[cocodrillo] uscendo da quelle acque venga
[10] a nutrirsi o gli uccelli di rapina vengano a rubarsi |* ne *| quei poveri infelici! Sono
[11] cose che parrebbero incredibili e che stringono il cuore! E pensare che più di un
[12] miliardo, che cioè più di 1000 milioni di uomini sono così!- Ebbene il
[13] missionario ha veduto questo stato desolante ed ha esclamato: Messis quidem
[14] multa operarii autem pauci: andiamo! andiamo!- E sono andati ed hanno
[15] già fatto un bene immenso. Nell'India essi hanno già convertito circa 2
[16] milioni di anime al cattolicesimo.- Nella Cina i missionari hanno già innalzato
[17] 10'000 chiese e 154 Seminari.- E senza volervi dire tante cifre vi citerò solo
[18] il Canada il quale in poco tempo è giunto a quasi tre milioni[milioni] di cattolici[;]-
[19] vi citerò gli Stati Uniti tra i quali vi sono circa 110 vescovi e 13 milioni
[20] di cattolici. Vedete quanto bene non fanno i missionari e quante fatiche
[21] devono sostenere!- Lode a questi eroi della fede e della civiltà[,] - ma una parola

[01] anche per noi.-
[02] Il missionario parte[,] ma d'ordinario è figlio del popolo: i suoi genitori
[03] non hanno potuto fornirgli di denari: essi hanno versato lacrime amarissime nel dividersi
[04] da lui.- Eppure nel [* traspo *] viaggio, nel trasporto delle cose necessarie egli ha da subire
[05] delle spese immense: basti dire per es.[esempio] che i missionari ^adella Consolata in^a [* dell' *]Africa per recarsi sul
[06] luogo destinato devono spendere circa 1500 lire cadauno. Chi soddisferà a queste
[07] spese?- Il missionario appena giunto deve cercare di imparare la lingua,
[08] e per questo ci vuole tempo! deve costruirsi almeno una capanna per difendersi
[09] o dai raggi cocenti, o dalle bestie feroci, o dalla pioggia: chi lo sosterrà in queste
[10] spese?- Egli ha pure bisogno di cibo, di vesti: e chi le procurerà loro?- Qualcuno
[11] dirà forse: Quei popoli cui predicano dovrebbero farlo. Sì dovrebbero farlo se conoscessero
[12] il beneficio immenso che loro è portato dai missionari: ma essi nè lo conoscono, nè lo
[13] stimano: anzi essi spesso vedono nel missionario un nemico e lo cercano a morte. Ed il
[14] missionario come fa ad avvicinarli? Con dei benefizi: il missionario regala loro
[15] degli abiti da vestirsi perchè molti di quegli infelici sono addirittura senza vesti da coprirsi.
[16] Il missionario li trova spesso nell'estrema miseria: qualche volta si trova di fronte a
[17] delle [* vecchi *] giovani donne con due o tre bimbi, dimagriti, pallidi che stanno per cadere dalla
[18] fame e dall'inedia: e per non vederli morire di fame deve dare loro un tozzo di
[19] pane.- Quante volte egli si incontra in poveri ammalati, senza conforto, senza
[20] medicine: chi le procura? il missionario.- E poi il missionario per attirare quegli
[21] ignoranti alle prediche che fa: spesso deve regalarli di dolci, di qualche frutto ecc.[eccetera]...

[01] Ma ecco alle volte vi sono dei poveri giovani condotti schiavi, venduti sopra pubblici[pubblici] mercati
[02] i quali piangono, gridano e supplicano il missionario che li comperi, che dia loro la libertà.
[03] E come li compererà senza denari?- Avvenne già anche questo caso: qualche madre
[04] portava il suo bimbo al missionario e diceva: o tu lo comperi pagandomi tanti denari
[05] o io lo getto alle tigri, o lo uccido e me lo mangio.- E dite, o cristiani, quando sarà che
[06] il missionario abbia un cuore sì duro da dire: se ne vada pure questa innocente creatura
[07] ad essere sgozzata, ma io non pagherò questi denari che mi chiedi?- Chi ha cuore di
[08] fare questo? Ma ecco nuove spese... E quando il missionario raccoglie i bimbi abbandonati
[09] sul limitare delle foreste o sopra le sponde dei fiumi e li porta a casa,
[10] non dovrà pagare nel nutrirli, allevarli, educarli?- E poi: ad ogni missionario
[11] nell'Asia è affidato un tratto di terreno più vasto che |* il *| due volte la provincia di
[12] Cuneo: il trasportarsi da luogo a luogo costa anche. Quando il missionario avrà
[13] convertito un paesetto ci vorrà una chiesetta, almeno una capanna: là ci vorrà anche
[14] la cera, le paramenta, la croce, una tavola per celebrarvi il Sacrificio...-
[15] Ma poi i missionari non vivono sempre: bisogna pensare ad allevarne degli altri, istituendo
[16] dei seminari ove giovani di buona volontà esercitati per molti anni nella virtù e
[17] negli studi si preparino a divenire essi pure missionari... Molti degli stessi
[18] missionari per le enormi fatiche e i duri patimenti invecchiano prima del
[19] tempo. diventano ammalati, alcuni anche pazzi ed ebeti: bisogna nutrirli questi
[20] eroi... Nè basta[:] ai nuovi convertiti bisogna insegnare a leggere e scrivere:
[21] bisogna anche insegnare a coltivare la campagna perchè possano vivere del proprio

[01] lavoro: e qui si richiedono scuole, maestri, libri ecc.[eccetera] ecc.[eccetera]: quante enormi spese continue.
[02] Nella sola Asia vi ho detto che sono 4'656 preti: ciascuno avrebbe da guardare
[03] 245'555 abitanti (in media) e convertirli. Ora essi hanno 116 seminari pieni
[04] di giovani; essi hanno fabbricato e tengono e devono fare le spese per 15 mila chiese;
[05] essi hanno fabbricate 580 case per religiosi laici che devono poi fare da maestri;
[06] essi hanno 448 case per religiose; hanno poi fabbricate, cercati i maestri, i libri ecc.[eccetera,]
[07] per 10'000 scuole. Hanno 237 case di educazione per i giovani; 700 orfanotrofi
[08] per i figli senza genitori; 116 ospedali e 162 altri istituti di carità. Di più hanno
[09] fondate |* edificate *| molte librerie e tipografie e devono persino tenere la cura di molte stazioni
[10] militari. Chi non vede qui delle spese immense, direi infinite. Come
[11] sosterranno i missionari tali spese? Non essi che sono poveri, non |* ha *| i loro genitori
[12] che sono pure poveri, non quei popoli i quali sono ignoranti e castigherebbero e
[13] ucciderebbero ancora i loro benefattori... Chi dunque? - Voi già mi date la risposta;
[14] voi che siete iscritti all'opera della propagazione della fede mi dite: Siamo noi che
[15] soccorriamo il missionario, noi paghiamo ogni tanto una tassa per questa opera.
[16] |* Sì voi già la pagate e fate molto bene *| Avete ragione: voi sapete che
[17] dal 1882 è stata fondata in Francia un'opera la quale ha questo scopo
[18] di aiutare il missionario con elemosine e soccorsi. Essa si è estesa presso tutti
[19] i buoni cristiani che le hanno dato il suo[loro] nome: essa chiede un soldo ogni
[20] settimana ai suoi iscritti, 52 soldi ogni anno.- Ogni anno essa raccoglie una grande
[21] quantità di denaro per i missionari. Ma certo che essi non bastano ancora: i bisogni

[01] dei missionari sono grandi: aumentiamo i nostri soccorsi. Le persone facoltose si
[02] facciano ascrivere a questa grande opera di fede: vi facciano ascrivere anche quelli
[03] della loro famiglia: è una grande carità e Dio ce la pagherà. E' scritto che
[04] chi è giusto non patirà mai la fame; è noto il proverbio[proverbio]: l'elemosina non
[05] impoverisce. A voi specialmente, o genitori, ho una parola speciale da dire: avete dei
[06] figlioletti su cui trepitate: voi li amate più di voi stessi! Ma quante volte fissando
[07] su questi cari angioletti buoni vi sentite nel cuore questa spina: Chi sa se
[08] questo figlio sarà sempre buono: se i compagni, se i giornali, se i libri non gli
[09] faranno perdere un poco la fede!- Padri e madri: vi dico questo: cercate di
[10] soccorrere l'opera della propagazione della fede, di concorrere alla predicazione
[11] del vangelo e il |* vostri *| Signore buono vi pagherà con conservarla nel vostro cuore,
[12] nel cuore dei vostri figli.
[13] Ma noi paghiamo questi denari e non sappiamo ove andranno a finire...
[14] state certi che vi è chi a cura di essi e quelli che vi raccomandano questa opera
[15] sono i primi a correre in |* vostro *| aiuto dei missionari. Nel giorno del giudizio °vedrete il bene che avrete compiuto!°
[16] Pregate anche per questa opera: pregate perchè il Signore susciti dei
[17] missionari: perchè muova dei cuori a soccorrerli ad aiutarli colle loro
[18] offerte: io sono stato in una famiglia ove ogni sera il padre e
[19] la madre facevano recitare ai loro figli un "Pater per l'opera della
[20] Propagazione della fede-; in un'altra si recitava sempre un "Gloria Patri"[.] -
[21] Prendete anche voi questa pratica. Ed io sono certo che un giorno, quando

[01] sarete in cielo, vi stupirete che abbiate concorso a salvare tante anime: avrete
[02] delle anime che vi diranno un grazie di cuore per la vostra generosità: mentre
[03] stavate tranquilli nelle vostre case voi eravate missionari e benefattori di tanti cristiani[.] -
[04] 3 - Cari cristiani: i socialisti, gli anarchici, i frammassoni pagano
[05] ogni settimana, ogni mese, ogni anno una certa tassa o quota per potere
[06] mandare dei loro conferenzieri a seminare qua e là i loro errori: a distruggere
[07] la fede ed a corrompere il cuore di tanti inesperti. E noi per conservare,
[08] propagare la nostra fede non sapremmo fare qualche sacrificio? - Sentite
[09] quello che scriveva un dotto protestante: arrivano i socialisti in un paese civile
[10] e sono una tempesta: arrivano i missionari e sono una vera benedizione, e
[11] sono degli eroi che civilizzano i più barbari.- Non dovremmo quindi essere
[12] tutti solleciti di concorrere col nostro soldo a propagare la fede? ad aiutare i missionari
[13] in tanti bisogni[,] a convertire^ae civilizzare^a tanti miglioni[milioni] di uomini?-
[14] Sentite questi stralci di una lettera di un missionario: Mi trovo qui
[15] in questo paese immenso della Cina... Da due anni vi è carestia e la terra
[16] produce quasi niente: io ho raccolto nella mia casa circa 50 poveri bambini
[17] che i genitori, senza pane avevano abbandonato alla |* jena *| tigre...
[18] In casa non ho più pane, non ho vesti e questi bambini sono intirizziti
[19] dal freddo e alzano le loro manine, |* li *| ^ai loro pianti perchè hanno fame...
[20] Attorno alla casa vi sono una ventina tra vecchi e donne dimagriti,
[21] che cadono dalla fame... sono venuti qui per chiedere un po' di riso

[01] ma io ^anon^a ne ho: essi si sono nutrito[nutriti] fin qui di erbe, ma ora la fame ha tolte
[02] tutte le forze... si sentono svenire... Uno di essi mi disse: io morirò di fame...
[03] ma sono venuto |* p *| a morire presso la vostra casa perchè possiate almeno
[04] battezzarmi... Oh, scrive il missionario, se in Europa tanti che abitano palazzi
[05] e sprecano denari in cibi squisiti, in divertimenti inutili pensassero a dare
[06] un soldo alla settimana per l'opera della P.[Propagazione] d.[della] fede!... Io piango e
[07] prego dal mattino alla sera... il mio cuore è profondamente commosso!
[08] Mi si faccia la carità di non vedere questi fratelli, morire di fame...
[09] Cari cristiani, conosco il vostro cuore e non vi dico di più... date la
[10] vostra offerta all'opera della propagazione della fede... G.[Gesù] C.[Cristo] vi ricompenserà
[11] di questa carità fatto[fatta] ai suoi amati e infelici figliuoli!

[12] Tempo - bellissimo
[13] Prepar.[Preparazione] - mediocre
[14] Durata - 32 min.[minuti]
[15] Effetto - Dicit.[Dicitura] infelice.
[16] mediocre[Mediocre] effetto
[17] Data -- 6 Genn.[Gennaio] 1910

- [01] Maria SS.[Santissima] ci insegna ad andare a G.[Gesù]
[02] Voi, o cari cristiani[,] avete incominciato l'anno nella milior[miglior] maniera
[03] possibile: voi siete venuti qui ai piedi di Maria SS.[Santissima]: oggi che è sabato: certo
[04] che vi siete venuti con intenzione di porre sotto la sua protezione il nuovo anno.
[05] Nella S.[Santa] Messa poi ora sentita, e nella comunione da molti fatta ad onor di Maria SS.[Santissima]
[06] di Pompei voi avete chiesto a Maria SS.[Santissima] la sua benedizione sul nuovo anno: le
[07] avete offerto tutte le vostre pene, i vostri fastidi, fatiche, lavori, cure, l'anima e
[08] il corpo perchè Maria SS.[Santissima] vi custodisca in quest'anno. Ottima cosa: Maria SS.[Santissima], che è la nostra
[09] buona madre celeste, certo che accetta l'offerta, con un sorriso, di qui vi benedice e stiamo
[10] certi che ella ci custodirà e difenderà.- Però sapete quale è il suo più vivo desiderio[,]
[11] la raccomandazione che le sta più a cuore di farvi in questo giorno dell'anno? Ella
[12] ne ha tante cose da raccomandarvi e ciascuno di noi avrà sentito nel suo
[13] cuore molte buone ispirazioni, tanti buoni propositi: sono voci di Maria SS.[Santissima.]- Ma
[14] il principale è questo: vogliate molto bene a G.[Gesù]: egli è il mio Dio ed
[15] è il mio figlio.- Ecco la raccomandazione principale che Maria SS.[Santissima] ci fa.
[16] E dite un po': quale è stata la vita di Maria SS.[Santissima]? Una vita tutta di G.[Gesù]:
[17] L'angelo discese dal cielo ad annunziare a Maria SS.[Santissima]: Tu sarai la Madre di
[18] Dio: ora in che occupazione trovo[trouvò] l'angelo Maria SS.[Santissima]? Ella era in preghiera e pregava
[19] appunto come dicono i SS.[Santi] Padri che Iddio mandasse presto il suo figlio a noi.- Ella
[20] divenne Madre di G.[Gesù] e noi |* l' *|abbiamo meditato in questi giorni davanti al presepio
[21] G.[Gesù] bambino e d'accanto a Lui la SS.[Santissima] Vergine: è Maria SS.[Santissima] che lo nutre, che lo custodisce[.]
[22] I Magi: Invenerunt puerum cum Maria Matre ejus [Mt 2,11][.]

[01] Erode vuol uccidere G.[Gesù] bambino: e chi lo salva fuggendo in Egitto? E' Maria SS.[Santissima] con
[02] S.[San] Giuseppe.- A dodici anni G.[Gesù] è condotto a Gerusalemme ed è perduto: e che
[03] fa Maria SS.[Santissima] appena se ne accorge? Ella non à [ha] più pace, non si riposa
[04] più: ella cerca il suo G.[Gesù] e lo cerca tra gli amici, tra i parenti, per le case,
[05] nel tempio finchè non lo trova e non può dinuovo[di nuovo] stringerlo al cuore
[06] e condurlo con sè a Nazaret a passare tanti anni con sè.- G.[Gesù] predicava
[07] e Maria SS.[Santissima] ascoltava le sue parole e le meditava. |* nella vita di G.[Gesù] tra *| Ogni volta
[08] che il S.[Santo] Vangelo ci parla di Maria SS.[Santissima] è sempre con G.[Gesù]: Maria SS.[Santissima] la troviamo
[09] alla culla e la troviamo specialmente sul Calvario. Quando G.[Gesù] sale il calvario,
[10] carico della croce, tra gli insulti di una vile soldataglia, coperto di sputi e di sangue,
[11] noi troviamo accanto a G.[Gesù] Maria SS.[Santissima].- Non avrebbe potuto ella starsene lontana, non
[12] sapeva che con G.[Gesù] insultavano anche Lei e che mentre chiamavano G.[Gesù] il malfattore
[13] chiamavano Lei la Madre del malfattore? Sì - tutto questo: ma Maria SS.[Santissima] amava
[14] troppo G.[Gesù,] non poteva staccarsene. E mentre G.[Gesù] è spogliato, disteso sulla croce,
[15] Maria SS.[Santissima] è là: non può far altro[,] ma consola almeno colla sua presenza il buon
[16] G.[Gesù,]- vede appuntare i |* 1 *| chiodi sulle carni di G.[Gesù,]- alzare i martelli e cadere giù
[17] e lo scricchiolio delle ossa che si rompono per ^alasciar^a penetrare i chiodi si ripercuote nel
[18] suo cuore: ma ella non si muove[,] non si allontanaè:] e là con G.[Gesù].- G.[Gesù] passa
[19] tre ore sulla croce |* Calvario *|: la Madre sta ancora ai suoi piedi: impietrata dal dolore[,] eppure
[20] l'amore a G.[Gesù] ve la tiene ferma.- Ella raccoglie il suo ultimo respiro, ne
[21] ascolta gli ultimi lamenti e avvisi: ella riceve tra le sue braccia il

[01] cadavere del suo Figlio deposto dalla croce.- E dopo che G.[Gesù] era salito
[02] al cielo Maria SS.[Santissima] altro non sospirava che il momento di potersi con
[03] Lui ricongiungere: "quando veniam et apparebo ante faciem Dei?[indicare citazione] e come
[04] amante appassionata di G.[Gesù] Ella andava visitando i |* 1 *| luoghi ove il suo Gesù
[05] era stato: Nazaret, Betlemme, il Calvario.- Maria SS.[Santissima] visse dunque per G.[Gesù],
[06] morì per ricongiungersi con G.[Gesù], in cielo gode per tutta l'eternità con G.[Gesù].- Ebbene
[07] Ella oggi vi dice come raccomandazione in principio d'anno: amate molto
[08] il mio G.[Gesù].- E noi promettiamoglielo qui ai suoi piedi: che saremo quest'anno
[09] affezionati a G.[Gesù,] che faremo il possibile per non commettere il peccato che
[10] è offesa di G.[Gesù;]- promettiamole ancora di far ogni nostro possibile per fare
[11] quelle cose che piacciono molto a G.[Gesù]: S.[Santa] Comunione, visita ecc.[eccetera]...
[12] Da molto tempo e specie in questi ultimi anni vi è questa tendenza: unire
[13] il culto di Maria SS.[Santissima] a G.[Gesù] Sacram.[Sacramentato].- Nel piccolo Semin.[Seminario] di Felletin (Creus) vi è
[14] una |* Arci *| Confraternita dedicata a N.[Nostra] Signora della Prima Comunione, arricchita di numerose
[15] indulgenze, che pubblica[pubblica] un bollettino "Le Parterre de Nôtre Dame de la
[16] première Communion". Essa ha per iscopo di affidare a Maria SS.[Santissima] la fanciullezza
[17] cristiana perchè la conservi pura, l'orni per la prima Comunione: In Francia ha
[18] un gran numero di associati.
[19] A Maunon, in Bretagna, è sorto un grazioso santuario, ed è il centro di una
[20] associazione di rendimento di grazie, i cui membri si obbligano a ringraziare specialmente
[21] della S.[Santa] Eucarestia il Signore.- Vi è una splendida icona rappresentante

[01] Maria SS.[Santissima] in ginocchio innanzi l'Ostia Santa, in atto di cantare il "Magnificat". Conta
[02] già molti associati: chi prega in quella Chiesa lucra 40 giorni di indulgenza.

[03] A Lione si fa ricorso a N.[Nostra] Sig.[Signora] del Viatico per i moribondi e si prega Maria
[04] SS.[Santissima] di rinnovare la Visitazione e di portare G.[Gesù] a quelli che il suo amore vuole
[05] visitare.

[06] E' assai diffusa una splendida imagine[immagine]: "Maria SS.[Santissima] del Tabernacolo"
[07] rappresentante Maria SS.[Santissima] innanzi alla SS.[Santissima] Eucarestia, ovvero la SS.[Santissima] Eucarestia
[08] riposante sul petto sacratissimo di Maria SS.[Santissima]: e davvero che Ella portò nel suo
[09] seno e nutrì il divin Prigioniero Eucaristico.

[10] L'Ab.[Abate] Olier aveva fatto comporre una graziosa imagine[immagine] per offrire il
[11] modello più perfetto della Comunione: S.[San] Giovanni che comunica Maria SS.[Santissima] e depone
[12] sulla lingua della Madre commossa l'adorabile Figlio: Ecce Filius Tuus[.] -
[13] Oppure vi fece scrivere sotto: Filius adoptivus matri reddit Filium.

[14] Vi è pure un altro quadro: Maria SS.[Santissima] cogli occhi bassi, fissi sopra l'ostia
[15] che possiede nel suo Cuore ^apienamente felice^a: come perfetta attenzione delle parole: Vivo ego
[16] jam non ego[,] - vivit vero in me Christus [indicare citazione].

[17] A Solesmes vi ha un gruppo molto antico della Comun.[Comunione] di Maria SS.[Santissima]
[18] per mezzo di G.[Gesù]: la Vergine nel suo deliquio, prodottole dall'amore immenso,
[19] è sostenuta da S.[San] Pietro, mentre G.[Gesù] la comunica.

[20] "Io mi meraviglio, diceva un pio scrittore, che non siasi innalzate
[21] a Maria SS.[Santissima] una Chiesa col titolo di 'N.[Nostra] Sig.[Signora] del SS.[Santissimo] Sacramento' tanta è

- [01] stretta la relazione tra G.[Gesù] Eucaristico e Maria SS.[Santissima]["].- Ora questo è fatto: Nelle chiese della
Congreg.[Congregazione]
- [02] del SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento] la cappella della Vergine è a Lei dedicata[:] "A nostra S.[Signora] del
SS.[Santissimo]".
- [03] Il Ven. P.[Padre] Eimard[Eymard], lasciò questo legato del suo amore, questa divoz.[divozione] raccomandando
[04] di divulgarla e diffonderla.
- [05] Dio congiunse Maria SS.[Santissima] a G.[Gesù] C.[Cristo].- La carne ed il sangue di G.[Gesù] C.[Cristo]
[06] nell'Eucaristia sono frutto benedetto del seno purissimo di Maria SS.[Santissima].- Come
[07] potremo dunque noi separare questi due amori?
- [08] Maria SS.[Santissima] è paragonato[paragonata] all'aurora: ma un'Aurora che ci
[09] porta il "Sol justitiae Christus Deus noster".
- [10] Maria SS.[Santissima] non ha amore più grande che verso G.[Gesù] di cui desidera
[11] la gloria[:] "adveniat regnum tuum" [indicare citazione][.] - Ora G.[Gesù] sulla terra è il Dio
[12] Eucaristico: che regni nel mondo e nel cuore.
- [13] Non possiamo dunque farle cosa più gradita che adorare N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo]
[14] nella SS.[Santissima] Eucarestia.-
- [15] Sua missione è condurne a G.[Gesù] C.[Cristo] e far amare G.[Gesù] C.[Cristo]: anche a
[16] Lourdes vi si trovano dei fatti che lo dimostrano: Ella guarisce i
[17] malati nelle processioni del SS.[Santissimo] Sacram.[Sacramento] o facendo la S.[Santa] Comunione
[18] (V.[Vedi] Annales - de Lourdes - 31 Ottobre 1909. Teol.[Teologo] Priero).
- [19] Per pratica fare il preparazione e ringraziamento con
[20] Maria SS.[Santissima] e per Maria SS.[Santissima].-

[01] Festa dell'Epifania del Signore - -Ai giovani del Seminario -
[02] 1 Il profeta Geremia agli ambasciatori del re Sedecia disse: Parlate al popolo e
[03] ditegli che il Signore dà loro un grande avviso: "Ecco ego do coram vobis viam vitae et
[04] viam mortis" (Ier. XXI- 8):] - Ascoltatemi: io metto innanzi a voi due vie: una conduce
[05] alla vita[,] - l'altra alla morte. Cari giovani: innanzi a voi vi sono due vie: una
[06] guida al paradiso, l'altra all'inferno. G.[Gesù] C.[Cristo] stesso ce lo disse: Vi è una maniera
[07] di vivere comoda, piacevole: guida all'inferno: ve ne ha un'altra difficile: essa guida
[08] al paradiso.- Vi sembrano tutti lo stesso i giovani che sono nel mondo? - No, no: non
[09] son tutti lo stesso: ^aPrendetene due^a:] all'esterno vi sembreranno uguali: forse sono vestiti ugualmente,
[10] forse sono compagni, hanno la stessa età, fanno lo stesso mestiere, oppure studiano
[11] nella stessa scuola, forse vivono nello stesso collegio. Chi li guarda dice: questi giovani
[12] percorrono la stessa carriera.- Ma sono davvero lo stesso? - No, essi hanno una via
[13] ben distinta.- Vedetene uno. Egli studia, è serio: prega bene, obbedisce: entrate nel
[14] suo cuore: egli è innocente: piuttosto la morte che il pecc.[peccato] mortale; verrà adulto [e] sarà
[15] un uomo senza rispetto umano, senza compagnie pericolose; egli terrà sempre
[16] questo programma: fare il proprio dovere fino al momento in cui dovrò presentarmi
[17] al tribunale di Dio. Non vorrò mai macchiarmi di pecc.[peccato,]- che se per disgrazia ne
[18] commetterò, la prima cosa a fare sarà una buona confessione.- Egli segue una via
[19] chiamata della vita, e perchè? perchè[Perchè] "ducit ad vitam":] al fondo di questa via
[20] |* sta *| sta |* i *|la porta del paradiso! Giovane fortunato! che il Signore ed il tuo buon
[21] angelo custode vi ti accompagnino sempre!- L'altro invece?- Egli studia solo

- [01] perchè teme il professore, per venire a stare bene... Le sue preghiere sono poche: spesso il suo
[02] labbro è morto.- E' il cuore? Il cuore sovente è posseduto dal demonio: vi è il peccato.
[03] Entrate nella sua mente: quanto spesso ci troverete i pensieri cattivi... i desideri brutti...
[04] Lasciate passare alcun tempo... che venga adulto: forse vi saranno discorsi, letture compagni e
[05] più che tutto opere cattive... Volete sapere quale programma segue: piacere, piacere,
[06] finchè è possibile. Ma e la morte, il paradiso, l'inferno? Oh no, non voglio mica
[07] dannarmi! Farò poi ... farò poi!- Ecco: sapete che nome porta e che nome ha
[08] dato il Signore a questa via[?]: via mortis?[mortis.] La strada della morte. E perchè? Perchè "ducit
[09] ad perditionem"[,] perchè al fondo di questa via sta il precipizio dell'inferno.-----
[10] Cari giovani, voi tutti vi incamminate sopra una di queste due vie: o la via dell'inferno,
[11] o la via del paradiso.- Quale volete scegliere? Certo la via del cielo: tutti, dal
[12] più piccolo al più alto dite: la via del paradiso- : noi vogliamo andare in paradiso.
[13] Noi vogliamo incamminarci per questa strada.- Orbene: ecco |* la via *| come ci si
[14] entra[:] - con cose piccole[,] - con ascoltare le buone ispirazioni, far attenz.[attenzione] a certe cose che °sembrano da
nulla°[.]
[15] Ascoltate con attenzione ed io vi dirò[:]
[16] 1° Che l'entrare nella strada del paradiso dipende da certe piccole cose[.] -
[17] 2° Che così hanno fatto i SS.[Santi] Magi[.] -
[18] 3° Come dovete fare voi[.] -

[19] 2 Vi sono certe cose nella vita da cui dipende il salvarsi o no: il farsi
[20] santi, o no: l'entrare nella via del paradiso o nella via dell'inferno?- Sì ve ne sono:

- [01] Vi hanno dei momenti da cui dipende l'eternità.- Momentum a quo pendet aeternitas!
[02] Voi direte: questo momento è il punto della morte! Può darsi che sia quello
[03] e può anche non |* d *| essere quello: può essere qualunque giorno della vita, dice il
[04] P.[Padre] Segneri.- Sarà, dirà alcun altro, il momento in cui uno commette un pecc.[peccato]
[05] mortale: con esso egli scrive la sentenza di condanna all'inferno... Sarà quando alcuno
[06] decidesi a quel passo fatale di non confessarsi bene o detestare il pecc.[peccato] e accusarlo sinceramente
[07] al confessore...- Può essere questo e anche non esserlo. Ma può essere una cosa
[08] che sia peccato grave e può darsi che sia cosa innocente.- Che cosa può dunque
[09] essere? Può essere una lettura fatta di un libro buono che serva a mettere sulla
[10] via della santità: quel giovane la fa e incomincia a diventar buono e si salverà-, all'op-
[11] posto quell'altro trova un compagno che gli dà un libro cattivo: egli lo prende, lo legge
[12] si mette sulla via cattiva e si perderà.- Uno sente una predica, lo colpisce, ne fa frutto
[13] e si fa santo: l'altro se ne sta indifferente e forse dopo Iddio non gli concede più quelle
[14] grazie ed egli si perde... Così può darsi che dipenda da una parola, da un compagno,
[15] da un avvertimento, ecc.[eccetera.] Noi non lo sappiamo, ma la santità o la dannazione si
[16] può incamminare da cose da nulla.
[17] [San] Franc.[Francesco] Borgia era duca |* destinato *| di Candia e vicerè della Catalogna. Essendo morta l'imperatrice
[18] Isabella[,] donna di gran bellezza, l'imp.[imperatore] Carlo V comandò a Franc.[Francesco] di condurre
[19] il cadavere in Granata per seppellirlo nella tomba dei re. Francesco obbedì, e giunto
[20] il cadavere in Granata fu portato |* la *| in una vasta sala per la ricognizione.
[21] La sala era piena di grandi del regno. Si aperse la cassa e ne uscì tale fetore che

[01] tutti fuggirono. Il volto dell'imp.[imperatrice] era come un formicolajo[formicolaio] di vermi che ne divoravano
[02] gli occhi, le guancie, la bocca... Solo Franc.[Francesco] si arrestò, contemplò a lungo quel cadavere
[03] e prese una solenne decisione. Che mi serve lo stare bene in questo mondo se poi il
[04] mio corpo dovrà ridursi in questo stato?... "Momentum a quo pendet aeternitas!" La
[05] grazia di Dio gli riempì il cuore... egli prese una grande risoluzione: lasciò il mondo
[06] si fè gesuita e santo. Se egli trascurava quel momento, egli non avrebbe seguito
[07] la vocazione... non sarebbe santo. Era quel momento da cui dipendeva la sua eternità.
[08] S.[Sant'] Antonio ab.[abate] era un ricchissimo giovane d'Egitto: poteva godersi la vita come
[09] avviene a tanti giovani del mondo... Ma un giorno entrò in una chiesa: si cantava
[10] la S.[Santa] Messa ed il Sacerdote era giunto al vangelo e leggeva: "Si vis perfectus esse vade
[11] et vende omnia quae habes et da pauperibus et veni [et] sequere |* a *| me" [indicare citazione][;]- S.[Sant'] Antonio restò
[12] colpito da queste parole... pensò... pregò: "Momentum a quo pendet aeternitas".
[13] Ritornato a casa prese le sue sostanze, le vendette, ne distribuì il prezzo ai poveri
[14] e poi si ritirò in un deserto: egli ebbe miliaja e miliaja[migliaia e migliaia] di seguaci e
[15] divenne santo... Se non avesse obbedito?
[16] Il B. Giovenale d'Ancina, nativo di Fossano, era un celebre medico...
[17] ma un giorno assisteva alla S.[Santa] Messa da requiem: giunto al "dies irae" egli
[18] si sentì un raccoglimento speciale: i cantori del coro cantavano: "Quid sum
[19] miser tunc dicturus, quem patronum rogaturus, cum vix justus sit securus?"
[20] Quando sarò innanzi a G.[Gesù] C.[Cristo] giudice: quando egli mi metterà sulla faccia tutti
[21] i peccati, che scusa mai porterò io? Cosa potrò dire, a chi raccomandarmi?

[01] Ritornò a casa, meditò su quelle terribili parole: lasciò d'essere medico[,] si fece sacerdote[,]
[02] divenne un santo vescovo di Saluzzo, beatificato da Leone XIII.- Momentum a quo
[03] pendet aeternitas.-
[04] Vi è stato qui in seminario a fare gli Esercizi Spirituali un gesuita: P. Alfonso Maria
[05] dei conti Stradella. Egli raccontò questo esempio: Il P. Mastiglio morì martire della Cina.
[06] Da ragazzo egli era in collegio a Napoli, studente. Una mattina tutti i ragazzi [che] erano
[07] in collegio, facevano la ricreazione della colazione. Vi era un circolo di ragazzi ove si discorreva
[08] forte. Ad un tratto entrò nel circolo un superiore del collegio, |* che *| disse: Chi di voi vuol servire
[09] la S.[Santa] Messa al tale Padre? - Era un padre d'età, che impiegava a dire la Messa 3/4
[10] d'ora... nessun voleva più servirlo... Tutti fuggirono chi di qua, chi di là. Mastiglio
[11] lasciò a metà la sua pagnotta, la pose in tasca e disse al superiore: Verrò io. Andò[,]
[12] servì la S.[Santa] Messa...; più tardi egli si fece religioso e sacerdote ed andò poi nella Cina
[13] a convertire i popoli... là ebbe anche la grazia del martirio.- Ora sapete perchè ebbe questa
[14] grazia e la vocazione?- Il Signore glielò [glielo] rivelò il giorno innanzi la sua morte: Perchè
[15] da ragazzo aveva fatto quel sacrificio di servire la S.[Santa] Messa a quel padre che era così lungo.
[16] L'anno scorso fece qui in seminario gli esercizi SS.[Santi] D. Coraglia, Arc.[Arcivescovo] di Cortemiglia:
[17] una mattina egli raccontò questo di se stesso. "Io una volta ho trovato gli Esercizi
[18] molto pesanti: non li ho fatti bene. Era l'anno di prima filosofia. Io aveva[avevo] quell'anno
[19] trovato un compagno cattivo che poi depose l'abito. Quell'anno studiai meno, avevo
[20] perduto il desiderio di farmi sacerdote... vagheggiavo di prendere carriera militare
[21] e godevo già nel pensiero di vedermi le spalline da tenente sulle spalle.

[01] Pensava che nelle vacanze avrei depresso l'abito... immaginate[immaginate] se io feci bene questi
[02] nove giorni di Esercizi SS.[Santi.] Ma l'ultimo giorno prima di andare a casa il
[03] Sig.[Signor] Can.[Canonico] Danusso, allor[allora] vice-rettore del Seminario[,] mi fece una buona lavatina
[04] di capo... proprio solenne... Fu una grazia in un momento da cui dipese la
[05] mia vita e facilmente la mia eternità... Apersi gli occhi [e] conobbi lo sbaglio
[06] che stavo per fare, non deposi l'abito. L'anno seguente, mi posi con
[07] impegno[,] riuscii sac.[sacerdote] vice-curato in duomo e Arc.[Arcivescovo] di Cortemiglia ... e spero di
[08] essere sulla strada del paradiso... se no. se tradiva[tradivo] la vocazione mi mettevo
[09] su quella dell'inferno... Momento da cui dipendeva [la] mia eternità["].---
[10] (V.[Vedi] Quad.[Quaderno] dei santi... "cose piccole"[.])
[11] Il Signore ha disposto nella nostra vita certi momenti molto importanti da cui
[12] dipende andare in paradiso o nell'inferno. Se noi vi corrispondiamo saremo sulla strada
[13] buona... altrimenti può darsi che ci perdiamo. "Timeo Dominum transeuntem".
[14] Temo che venga questo momento ed io non me ne accorga...
[15] Ma che cosa ha da fare questo colla festa dell'Epifania?- Ha da farci
[16] molto. Sentite: I Magi, secondo la dottrina più comune e probabile, venivano dall'Arabia.
[17] Ora ascoltate. Nell'Arabia vi era questa tradizione[:] che quando sarebbe
[18] nato il Messia, G.[Gesù] C.[Cristo], sarebbe comparsa una stella differente dalle altre.- Questa stella
[19] era differente dalle altre, più bassa, come una meteora luminosa la quale serviva
[20] come guida ai magi. Nell'Arabia moltissimo[moltissimi] videro questa stella e conobbero come
[21] i Magi che era un segno che era |* G *| nato G.[Gesù] C.[Cristo]: perchè dunque non tutti si portarono

[01] a Betlemme ad adorare G.[Gesù] C.[Cristo]? Sentite. Appena apparsa la stella quei re Magi dissero:
[02] E' un segnale di un gran re: del Messia. |* del Figlio di Dio *| Partiamo ed andiamo ad adorare
[03] questo nuovo re nato. E subito si disposero a partire[,] ad andare a G.[Gesù] C.[Cristo.]- Gli altri
[04] compaesani invece dissero: ma che! non è forse[forse] cosa pericolosa partire? Qui è la stella, ma
[05] quanti giorni di strada dovremo fare per arrivare dove è nato il Messia? E se fosse
[06] molto lontano? E se questa stella ci ingannasse? - Si dovrebbe camminare attraverso
[07] a deserti ove non sappiamo se troveremo da mangiare! si dovrebbe passare per luoghi
[08] pericolosi, ove forse incontreremo delle belve feroci. Oh! non è più prudente starcene
[09] tranquilli a casa? E non si mossero e lasciarono che i tre re Magi partissero da
[10] sè. E i Magi subito: "Vidimus stellam ejus in oriente et venimus adorare
[11] eum" [indicare citazione][.]- Momentum a quo pendet aeternitas! Se i magi non si fossero mossi[,]
[12] avessero negato di seguire la stella[,] essi non sarebbero venuti a G.[Gesù] C.[Cristo,] essi non sarebbero santi...
[13] ma essi sono venuti, da Maria SS.[Santissima] furono istruiti da G.[Gesù] ^aebbero^a riscaldato il cuore[,] colla
[14] grazia essi si fecero santi e sono: S.[San] Melchiorre, S.[San] Baldassarre, S.[San] Gaspare.- "Momentum
[15] a quo pendet aeternitas". E gli altri che non si mossero? Noi non sappiamo come
[16] finirono: ma |* certo che *| se anche avessero seguita la stella facilmente come essi
[17] si sarebbero posti sulla strada della vita, del paradiso... invece noi abbiamo fortemente
[18] a temere che abbiamo camminato sulla strada della morte, dell'inferno...
[19] Andiamo innanzi.- La stella guidò i magi per circa 13 giorni: essa
[20] li precedeva, indicava per quali strade passare, a che parte avviarsi. Conduisse
[21] i magi a Gerusalemme e qui disparve. Sarà dunque nato in questa città

[01] il Messia? si domandavano |*gl *|i S.[Santi] Magi.- Andiamo dal re Erode: egli ce lo saprà dire. Ad[Ed]
[02] andarono al Palazzo di Erode e si presentarono a lui e domandarono: Dove è nato il re dei
[03] Giudei, il Messia?- Erode si spaventò; ma senza mostrarlo ai magi fece chiamare i
[04] sacerdoti Ebrei e loro domandò: Dove deve nascere il Messia? Ed i sacerdoti ebrei
[05] risposero: In Betlemme di Giuda. Quei sacerdoti ebrei conobbero dunque il luogo che[in cui]
[06] era nato G.[Gesù:] - essi conoscevano già prima il tempo ed ora sapevano che era nato davvero.
[07] Essi avrebbero potuto andare a trovare G.[Gesù] bambino[,] essi sapevano che il S.[Santo] Messia era
[08] il loro Dio, Salvatore... sapevano di dovere andare a lui... E intanto? - "Momen-tum
[09] a quo pendet aeternitas"[- Se essi fossero andati a lui si sarebbero fatti santi...
[10] Si fecero santi quei pastori che erano andati a Lui...; anch'essi si sarebbero posti
[11] sulla strada della vita... Ma essi per timore forse di Erode non si mossero...
[12] ed entrarono nella strada della perdizione... G.[Gesù] C.[Cristo] ebbe poi a dire che erano ipocriti...
[13] superbi... parlavano e insegnavano il bene e facevano il male... Erano nella
[14] strada della perdizione... "Momentum a quo pendet aeternitas"[- Dunque i Magi
[15] partirono da Gerusalemme, andarono a Betlemme e ai piedi di G.[Gesù] impararono
[16] ad amarlo... i loro connazionali no, e così neppure gli abitanti e i sacerdoti
[17] di Gerusalemme.
[18] E che dobbiamo concludere? Che anche noi dobbiamo stare attenti,
[19] vigilare... da un momento all'altro può darsi che arrivi il momento da cui
[20] dipende l'eternità nostra: la via della vita e la via della morte... Non già che anche
[21] |* Ma *| dopo |* quale san*| il Signore non ci dia le grazie necessarie... ma le grazie non saranno

[01] forse più efficaci, sovrabbondanti, numerose... noi ci troveremo sulla via della morte
[02] e difficilissimamente torneremo indietro...

[03] Ma quale sarà questo momento nella nostra vita? Non lo sappiamo...

[04] Ma una certa regola può darsi: Questo momento è innanzi tutto il tempo

[05] in cui si decide la vocazione. Se uno indovina la sua strada facilmente egli sarà

[06] sulla via della vita, sulla via del paradiso... egli si salverà... Ma e se uno la sbaglia?

[07] Facilmente egli sarà sulla strada della morte... vivrà male... non |* potrà *| farà

[08] i suoi doveri... cadrà di peccato in peccato e forse si perderà per sempre...

[09] Ciascuno deve pensarci seriamente: quando si fa questa domanda: sono

[10] io chiamato a diventare sacerdote o a prendere una carriera nel mondo?

[11] Rifletta che di lì dipende il salvarsi o il dannarsi...

[12] Questo momento può essere quello in cui uno resta molto impressionato

[13] di una predica o meditazione: voi nell'anno sentite tante prediche e meditazioni...

[14] può darsi che ne sentiate 100-200-300 e che nessuna di esse vi faccia impressione...

[15] Arriva poi una volta in cui uno si sente impressionato... ascolta ^acon^a più attenzione...

[16] Nel suo cuore dice: pare proprio che questa meditazione faccia per me... è proprio

[17] vero... io ho proprio bisogno di questa virtù... io mi trovo proprio in questo

[18] caso... Forse è quello il momento da cui dipende l'eternità: momentum a

[19] quo pendet aeternitas! Se il giovane ascolta sarà sulla strada del cielo...

[20] altrimenti forse sarà sulla strada della perdizione.

[21] Vedete quel giovane: sente da un po' di tempo che ha qualcosa

[01] che gli pesa sul cuore... Il suo buon angelo custode gli suggerisce: confessati bene... di' tutto
[02] al tuo confessore... fatti coraggio: vuoi sempre sentire quei rimorsi? Dirgli[Digli] i rimorsi
[03] che senti... egli ti consiglierà. Può darsi che quello sia il momento da cui dipende
[04] l'eternità[,] - il mettersi o no sulla strada del paradiso...
[05] Vedete quell'altro giovane? Ha trovato un falso amico che gli ha
[06] dato un libro cattivo... egli sa che è cattivo: non vorrebbe leggerlo: l'ha preso
[07] in mano quasi con spavento... sente nel suo cuore una voce: Questo libro non
[08] fa per te...; ma d'altra parte pensa: eh! cosa dirà quel compagno se
[09] non lo leggerai? - "Momentum a quo pendet aeternitas": se quel giovane
[10] lo leggerà ne berrà il veleno, si metterà dei pensieri cattivi in mente... poi
[11] dei discorsi, delle opere... e va [a] sapere dove andrà a finire... Se non lo leggerà
[12] forse si metterà sulla strada del cielo... egli andrà in paradiso...
[13] Sentite: quell'altro giovane è sempre stato buono: nel suo cuore
[14] vi è l'innocenza... ma ora si sente tirato da un compagno cattivo. Gli
[15] dispiaciono[dispiacciono] quelle parole cattive... ne arrossisce... Se egli si metterà sulla
[16] strada del bene si farà santo, altrimenti diverrà cattivo come il suo compagno!
[17] Il Signore ispira quel giovane di tenere a freno gli occhi... di leggere
[18] quel libro... far bene quella meditazione: se il giovane ascolterà sarà sulla
[19] via della vita, altrimenti sulla via della morte...
[20] Qualcuno dirà: Se io sapessi qual è il momento da cui dipende
[21] l'eternità io vorrei passarlo proprio bene: ma io non so quale sia... dovrò

[01] dunque sempre star attento, vigilante?-

[02] Cosa risponde il Signore? Beatus homo qui semper est pavidus... fortunato

[03] chi sta sempre attento, chi non si lascia sfuggire nessuna occasione di far bene[,]

[04] altrimenti sarà in pericolo di dannarsi... "Momentum a quo pendet aeternitas".

[05] Al giorno del giudizio vedremo quanti han trascurato questi momenti e si son

[06] perduti: vedremo quanti ne hanno approfittato e si son salvati...

[07] 3 (Sunto) Non sono dunque tutti uguali i momenti della nostra vita.

[08] || S.[Sant'] Ignazio || Ve ne hanno di quelli che hanno assai più importanza; decidono come pei magi,

[09] l'entrare in una via cattiva o in una via buona: nella via della salvezza o della perdizione.

[10] Stiamo dunque attenti. "Cum timore et tremore salutem vestram operamini" [indicare citazione].

[11] Siamo delicati verso di noi, usiamo tutte le attenzioni. Facciamo ogni cosa colla

[12] massima attenzione sapendo che ad ogni punto può accadere quel "Momentum

[13] a quo pendet aeternitas"[- S.[Sant'] Ignazio di Lojola era nato da giovani genitori della

[14] Biscaglia spagnola, presso i Pirenei, nel castello dei Lojola. Giovane di bella persona[,]

[15] di impegno pronto, di animo nobile, valoroso, si dedicò alle armi vivendo una vita

[16] spensierata, solo badando ad ottenere gloria ed onori: era a servire il re di Navarra

[17] in guerra coi Francesi. Alla battaglia di Pamplona fu colpito in una gamba da una

[18] palla nemica, tanto che l'ebbe rotta. Ritornò al suo castello nativo per curarsi. Ivi, fra

[19] le sofferenze e gli ozii[ozii] obbligati[obbligati], mostrò desiderio di passare le ore nella lettura. In casa

[20] non vi era che alcune [* di *] vite di santi. Per ingannare il tempo, sebbene di mala voglia[,]

[01] si mise a leggerlo[leggerle]. Ma quel libro fu lo strumento della grazia... Costoro si son fatti santi
[02] e godono in cielo... ed io che cosa faccio per salvarmi?... Abbandonò le armi, si diede
[03] tutto al servizio di Dio. Divenne il santo fondatore della compagnia di G.[Gesù.] - Da quella
[04] lettura dipendeva la sua eternità: "momentum a quo pendet aeternitas".- Quando saremo
[05] al giudizio e si sveleranno certi misteri, capiremo anche noi da che cosa dipendeva
[06] la nostra salvezza. Benediremo il Signore se avremo approfittato bene di quel
[07] momento.

[08] Ai giovani del Sem.[Seminario]
[09] Data 6 Genn.[Gennaio] 1910
[10] Tempo - Bellissimo
[11] Preparaz.[Preparazione] - buona
[12] Durata - 32 min.[minuti]
[13] Effetto - Attenz.[Attenzione] vivissima

[01] La festa dell'Epifania: altra predica.- Sulle nostre stelle-

[02] 1° parte - La stella guidò i magi a Gerusalemme - fortunati essi tre che la seguirono - gli altri restarono.

[03] A Gerusalemme ricevuta notizia del luogo della nascita di G.[Gesù] partirono per Gerusalemme[Betlemme]

[04] mentre i sac.[sacerdoti] ed Erode se ne restarono[.] -

[05] 2° Parte - Anche noi abbiamo le nostre stelle da seguire:

[06] 1° I buoni esempi.[esempi] (di studio - obbedienza - preghiera)[.]. Alcuni non ci badano - altri ridono - altri li prendono[.]

[07] 2° I buoni avvisi dei superiori e compagni.[compagni] (predicatori[.]) - (Alcuni si indispettiscono)[.]

[08] 3° Le buone ispirazioni (Alla[alla] sera - circostanze speciali - ^acompagno -confessione^a)[.][.] - Come va che da tanto tempo non sono più contento? -

[09] 4° Il Confessore (Ci[ci] conosce più di tutti - è amico sincero; dir tutto - star tranquilli - obbedire[.])[.] -

[10] 5° I buoni libri.([libri.]

[11] Seguiamo ciascuna delle stelle -

[12] 3° I Magi ritornati nei loro paesi si fecero santi e se seguiremo anche

[13] noi le nostre stelle diverremo anche noi santi...

[14] -----

[15] 1° Vangelo = corrispondenza alla grazia - perseveranza nel corrispondere[.] -

[16] 2° a) Partenza = alcuni corrispondono altri no - alle ispiraz.[ispirazioni] - alle istruzioni[.] -

[17] b) Durante viaggio a Gerusalemme - i magi perseverano - gli altri indietreggiano -come noi[?]

[18] c) Premio -Vedono G.[Gesù.] - G.[Gesù] li consola e santifica - li guida al cielo - così farà pure con noi[.]

[19] 3° La vita è piena di misteri, come viaggio dei magi[.] - Chi crede e segue grazie sarà salvo[.] -

[01] S.[Sante] Giaculatorie -
[02] 1 Vi hanno spesso occasioni di sentire ripetere queste parole da anime
[03] buone e molto desiderose di far bene: Io desidero tanto pregare bene, ma non
[04] vi riesco: mi metto un poco lì con buona volontà, ma poi la mia mente
[05] si distrae subito penso ad altro... mi sento subito stanco... Anche nella S.[Santa] Comunione
[06] è assai facile che mi distrae... che mi occupi di tutt'altro... E' pur troppo[putroppo] vero!
[07] Con tutta la buona volontà di pregare bene spesso non riusciamo a dire un'
[08] Ave Maria senza distrazione. Sappiamo di S.[San] Luigi che a forza di prove e di fatica
[09] riuscì a stare così raccolto da non distrarsi più quasi: in un'ora di orazione
[10] non restava distratto più di quanto possa durare un'"Ave Maria".- Ma questa
[11] è più un'eccezione, è più un privilegio che una virtù: cosa che noi comunemente
[12] non possiamo sperare di |* Signore *| ottenere: sebbene non dobbiamo mai cessare
[13] di chiedere al gnore[Signore] il raccoglimento nella preghiera. Dire spesso al Signore: Domine,
[14] doce nos orare [indicare citazione].
[15] Però vi hanno preghiere che è molto facile dire con raccoglimento:
[16] preghiere che anche i più distratti trovano assai facili[:] - perchè appunto la nostra
[17] mente non ha tempo in esse di distrarsi.
[18] Voglio dire: le giaculatorie, che un autore chiama saette infocate,
[19] scoccate dal nostro cuore e dirette al Cuore di Dio.- Maria SS.[Santissima] Imm.[Immacolata] e il S.[Sacro] Cuore
[20] di G.[Gesù] ci diano la grazia di capirne l'importanza.-
[21] 2 Che siano[.] - Che cosa si intende per giaculatorie?- Intendesi ^ain senso lato^a

[01] quel sollevare frequentemente il nostro cuore a Dio, che può farsi con semplici pensieri,
[02] con affetti, con domande.- Colui che andando per istrada pensa: la nostra vita
[03] è un pellegrinaggio all'eternità fa una di queste preghiere.- Se si sente a sonare un'agonia
[04] ed uno dice: un giorno sonerà anche per me; se sentendo annunziare un transito
[05] si dice: quando sonerà per me io sarò già giudicato ed il Signore mi avrà già
[06] assegnato una delle due eternità[,] - egli fa una di queste brevi preghiere. Se
[07] passando innanzi ad una chiesa diciamo ^anel nostro cuore^a: qui abita il Dio prigioniero d'amore;
[08] se dopo uno sbaglia[sbaglio] noi ci umiliamo del fallo: se ricevendo una grazia da
[09] Dio noi sentiamo dentro naturalmente di dire un grazie al buon Dio[,] noi facciamo
[10] una breve preghiera.- Breve[Brevi] preghiere sono quegli affetti con cui ci eccitiamo
[11] all'amor di Dio: Dolce cuor del mio G.[Gesù][,]- O G.[Gesù] d'amor acceso, non ti avessi
[12] mai offeso... Gesù umile e mansueto di cuore fate il mio cuore simile...
[13] Sia lodato e ringraziato... Sia benedetta la S.[Santa] ed Imm.[Immacolata] (†) ecc.[eccetera]... - Brevi preghiere[,]
[14] Giaculatorie[giaculatorie] sono quelle aspirazioni con cui si domanda una grazia: Il demonio
[15] mette in testa dei pensieri cattivi... e l'anima dice con S.[Sant'] Alf.[Alfonso] Rodriguez: Sancta
[16] Maria, Mater Dei, memento mei... ecco una giaculatoria[,] - Quel chierico non
[17] può capire quel teorema, quel sillogismo, e subito innalza il suo cuore a
[18] Dio e dice: Da mihi scientiam rectam[,] - Si rivolge a Maria SS.[Santissima] e dice: Sedes
[19] Sapientiae... E' con un compagno di carattere diverso e sentendo ribollirsi il sangue
[20] nelle vene... subito ricorre a Dio dicendo: Datemi il vostro spirito di mansuetudine,
[21] o Signore... Sente che la famiglia sua si trova in qualche bisogno e
[22] (†)Vedendo a fare del male dice: Adveniat regnum tuum[,] fiat voluntas tua[.]-

[01] naturalmente la raccomanda a Dio: Signore, la metto nelle vostre mani...; ecco tante
[02] belle giaculatorie-preghiere fatte ora con semplici pensieri[,] - ora con affetti[,] - ora
[03] con domande.-
[04] E queste preghiere-giaculatorie sono un bisogno del nostro cuore.-
[05] a) Perchè escono naturali dall'amore di Dio[.] - E' regola generale che quando
[06] uno ama veramente una persona, non può non pensarci e parlarne.- Vi ama
[07] molto la vostra mamma: essa al mondo non à[ha] cosa più cara di voi... non desidera
[08] altro che di vedervi crescere buoni, studiosi, di vedervi felici. Ebbene la vostra madre
[09] quante volte pensa a voi lungo il giorno? quante volte parla di voi col vostro padre?
[10] Oh!, diceva una madre: Io non posso passare un minuto senza ricordarmi davvero
[11] del mio figlio!- Voi amate i vostri genitori: e quanto spesso mentre siete lì
[12] nello studio la vostra mente corre a casa! Quante volte ve ne ricordate lungo il
[13] giorno: forse anche alla sera prima di addormentarvi il vostro pensiero corre a casa, ai
[14] vostri genitori, ai vostri buoni fratelli. E spesso ci pensate anche quando non volete:
[15] mentre pregate vorreste alle volte stare raccolti e nello studio certe volte avete
[16] molto da studiare e ve ne state lì con ogni impegno, forse vi turate anche
[17] gli orecchi per non essere disturbati: eppure di tanto in tanto ecco che la vostra mente
[18] se ne vola a casa...; vi accorgete forse solo dopo che sian passati diversi
[19] minuti. Si amano i genitori e sembra di essere quasi costretti a pensarvi, a
[20] parlarne ecc.[eccetera.] - Il contadino ama i suoi campi, i suoi affari, le sue vigne
[21] i lavori che vi compie: ebbene volete sapere di che cosa parla quando si trova

[01] con qualche conoscente?- Dei suoi campi, delle sue vigne ecc.[eccetera]... - Che dunque? O|* h *| che
[02] noi non vogliamo bene a G.[Gesù] Sacram.[Sacramentato] - |* o che *| e abbiamo poca cura dell'anima,
[03] della sua salute eterna, di abellirla[abbellirla] di meriti, poca divozione al nostro Angelo custode,
[04] poca divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima] o che dobbiamo pensarvi |* più *| spesso.- Chi ama non ha bisogno
[05] di sforzo per pensare all'amato... anzi deve usare violenza per non pensarvi?
[06] Si legge nella vita di S.[San] Giovanni della Croce che egli era tanto inabissato nell'amor di Dio
[07] che doveva usare grande violenza per occuparsi delle cose terrene. Avveniva talvolta che
[08] alcuno gli parlasse degli interessi materiali: egli non capiva perchè il suo cuore pensava
[09] a Dio. Allora esclamava: Spieghiamo il volo, solleviamo in alto i nostri cuori, teniamoli
[10] fissi in Dio, rivolti al cielo. Ah! che facciamo noi qui sulla terra? Corriamo alla
[11] vita eterna.- Un giorno una persona distintissima del regno di Spagna venne
[12] a parlargli di cose mondane... egli si sentì quasi sdegnato che il suo cuore
[13] dovesse occuparsi di quelle cose e disse con accento infiammato: Ah! che facciamo
[14] noi qui sulla terra? corriamo alla vita eterna! Quel Signore ne restò così impressionato
[15] che lasciò l'impiego, gli averi, e si fece religioso.- Una ricca signora al
[16] sentire quelle parole si convertì anche, facendosi religiosa.- Oh l'amore quando c'è
[17] nel nostro cuore ha bisogno di uno sfogo: si manifesta dappertutto[dappertutto].- Era questo amore
[18] che faceva uscire un quelle esclamazioni di Filippo, nel ricevere il cappello cardinalizio:
[19] Che onori, che onori!! Paradiso! Paradiso! - Era questa[questo] amore che infiammava
[20] il cuore di S.[San] Franc.[Francesco] Saverio: e per questo dopo avere passato il giorno in
[21] fatiche e preghiere, in viaggi e prediche, alla sera si ricoverava sotto una pianta

[01] e il suo cuore era sì tirato a pensare al Signore che non poteva addormentarsi... Perciò
[02] diceva al Signore: Ma, Signore, lasciatemi riposare. E il suo cuore era sì |* pieno *| caldo
[03] d'amore a Dio che si slacciava le vesti esclamando: basta[Basta], Signore, basta: se no io
[04] non potrò più reggere.- Oh sì! quando il cuore ama il Signore ha bisogno di sfogarsi
[05] con Dio: e questi sfoghi, questo pensarvi sono già una preghiera: elevatio mentis
[06] in Deo.

[07] b) Perché ci sono necessarie a vincere certe tentazioni.- Noi siamo spesso tentati:
[08] "Adversarius vester diabolus circuit quaerens quem devoret, tamquam leo
[09] rugiens" [indicare citazione][:]- egli non riposa mai nè dì, nè notte...- Anzi quando vede un'anima
[10] molto data alla pietà egli diventa più famelico di essa: "escae ejus electae
[11] sunt"[:] cerca specialmente di divorare chi è migliore, con ogni astuzia.- Azi
[12] se è scacciato da un'anima, gira per luoghi putridi cercando riposo e non
[13] trovandone dice: ritornerò[Ritornerò] nel luogo di dove venni scacciato[,] e prende con sè
[14] altri spiriti peggiori di lui e viene all'assalto ed a ripetuti assalti per ritornare
[15] in quell'anima.- E la nostra carne? Essa tende al male, il suo centro è il
[16] male = La gola ci lusinga, gli occhi facilmente scorrono a oggetti pericolosi, l'ira
[17] ci accende e noi siamo mai liberi da questo nemico: E che dunque? E'
[18] necessario che noi ricorriamo all'aiuto del Signore per non cadere.- Chi ha
[19] l'abitudine delle orazioni giaculatorie non cadrà.- Sapete, dice un santo, come
[20] fanno i neri per tenere lontane le bestie feroci? - Vedete nell'Africa specialmente
[21] su certe montagne e in certi boschi vi hanno le belve: esse lungo il giorno

[01] se ne stanno nascoste nelle loro tane: aspettando la sera per uscire a scorazzare nelle
[02] vicine campagne in cerca di preda. Allora subodorano la preda, se mai vi è |* an *|
[03] qualche viandante, o se vien loro fatto di avvicinarsi a qualche capanna
[04] o a qualche gregge... per divorarlo... E come fanno i neri per tenervi lontani i
[05] lupi, le tigri, le jene? Accendono un gran fuoco attorno al loro gregge che
[06] si riposa o presso la loro capanna. Le belve non si avvicinano più. E così, dice
[07] questo santo, volete allontanare da voi il demonio che gira cercando di
[08] divorarvi? tenete[Tenete] acceso nel vostro cuore il fuoco del divino amore con giaculatorie[:]
[09] il demonio non si avvicinerà a voi.- Il demonio suole entrare in quei
[10] cuori che riposano tranquilli: ma in quelli che pensano e pregano e
[11] che stanno vigilanti non entra. Che disse mai G.[Gesù] C.[Cristo] a quegli apostoli che
[12] erano entrati con lui nell'orto del Getsemani? Vigilate et orate ut non
[13] intretis in tentationem [indicare citazione]: volete voi che il demonio che vi gira attorno non entri
[14] nella vostra anima?- "Vigilate et orate"[:] state vegli e pregate...
[15] S.[San] Giovanni Grisost.[Crisostomo] ci dice: "Vedete voi come fanno i bambini quando sono
[16] spaventati da |* lle tentazio *| qualche cosa? Subito gridano e chiamano la loro
[17] mamma: così dovete fare voi quando siete spaventati dalla tentazione: subito ricorrere
[18] a Dio-; oppure[,] come dice S.[Sant'] Alfonso[,] a Maria SS.[Santissima.] - Ciò che vale specialmente
[19] nelle tentazioni sensuali è il raccomandarsi a Maria SS.[Santissima.] - Satan fugit[,]
[20] |* daemon*| ^ainfernus^a contremiscit cum dico "Ave Maria", dice un santo. A'[Ha] un bel essere
[21] terribile il demonio, ha un bel essere armato contro di noi l'inferno

[01] tutto, ma se noi ricorriamo a Maria SS.[Santissima] il demonio subito fugge spaventato e l'inferno
[02] trema al pronunciarsi del suo santo nome. S.[Sant'] Alfonso Rodriguez era un ricco mercante
[03] che rinunciò al mondo ed entrò nella Compagnia di G.[Gesù]. Egli fu per molti anni
[04] terribilmente tentato contro la S.[Santa] Purità. Di notte non poteva prendere sonno: che se riusciva
[05] ad addormentarsi si svegliava con la mente piena di fantasmi impuri. Lo
[06] agitavano quando pregava, quando scriveva... spesso a tale segno da temere di aver
[07] ceduto. Egli combattè per sette anni continui con questa giaculatoria: Sancta
[08] Maria, Mater Dei, memento mei. Ma ecco un nuovo genere di tentazioni: una
[09] certa persuasione che Maria SS.[Santissima] non volesse più soccorrerlo... volesse lasciarlo cadere
[10] in pecc.[peccato.] Già sembravagli d'essere caduto, già sembravagli di vedere aperto sotto i
[11] suoi occhi l'inferno e che Maria SS.[Santissima] lo maledicesse, ve lo lasciasse precipitare.
[12] Allora egli ripeteva ancora la solita Giaculatoria: Sancta Maria... e vinse.
[13] Le tentazioni furono lungo[lunghe] bensì, ma la SS.[Santissima] Vergine lo confortò dicendogli: Alfonso,
[14] dove son io, non temere[,] continua e vincerai sempre.
[15] Quando sei tributato dai nemici chiamami ed io ti libererò.- Allora chiamerai
[16] il Signore ed egli ti esaudirà. Griderai: presto, o Signore, soccorrimi ed egli ti dirà:
[17] Eccomi[,] sono presente ad aiutarti.- Dio si fa vicino ad ognuno che lo chiami
[18] in aiuto. Ecco le preziose parole che si trovano nella S.[Sacra] Scrittura.- Maria SS.[Santissima] salvatemi:
[19] ecco la bella giaculatoria da ripetere nelle tentazioni.
[20] c) Perchè ci ottengono molte grazie[.] - Durante la famosa ritirata di Russia
[21] il generale Contard, tanto stimato da Napoleone, era riuscito dopo inauditi sforzi a

[01] far passare le sue truppe per una selva, proteggendole contro gli assalti dei nemici. Dati tutti
[02] gli ordini per la marcia egli stanco come era, gettossi sopra un carro di artiglieria per
[03] prendere un po' di sonno. Il soldato che guidava il carro pure si addormentò e intanto i
[04] cavalli, rallentavano il passo e presero un sentiero fuori mano. Un'ora dopo il soldato si
[05] sveglia e con suo raccapriccio si accorge d'essere lontano dall'esercito: non ode più nessun
[06] rumore ed un |* folto*| ^aalto strato di neve aveva fatto perdere ogni traccia del cammino.
[07] Sbigottito e tremante sveglia il generale. Questi si slancia fuori dal carro, grida chiama,
[08] ma indarno! un'angoscia mortale si impadronisce di lui, non tanto per sè che
[09] aveva già tante volte affrontato la morte sui campi di battaglia, quanto per
[10] la sorte delle truppe di cui era responsabile. In tanta angustia un buon pensiero
[11] lo ispirava: di ricorrere a Dio, il solo che lo possa salvare. Si getta in ginocchio e
[12] prega con tutto il fervore. Non mai, egli diceva quarant'anni dopo, ancora tremando
[13] per l'emozione, non mai preghiera più fervida mi uscì dalla bocca e dal
[14] cuore. Alzandosi egli appoggia la mano sopra la neve questa s'affonda... trova
[15] le tracce di una ruota. Sbarrazza allora la neve con affannosa fretta.- Son
[16] proprii[proprio] i solchi delle ruote! Ecco l'impronta delle pedate dei cavalli[:] - esso è
[17] dunque passato di qui. Spazzò la strada per alcuni passi, riconobbe la
[18] direzione dell'esercito, slanciò i |* 1 *| cavalli a quella volta. Poche ore dopo egli
[19] raggiungeva la sua colonna, ed, ebbro di gioia, ringraziava il Signore che l'aveva
[20] così salvato dal morire di freddo e di fame in quella solitudine o di cadere
[21] nelle mani dei suoi nemici.- Ricorriamo anche noi al Signore in certe

[22] Non avverrà mai che uno in ricreazione dubiti se debba
[23] o non debba andare con un certo compagno?

[01] circostanze difficili, specialmente di dubbi: il Signore ci salverà.- Un buon medico, assai
[02] felice nelle sue cure, prima di tastare il polso all'infermo taceva alquanto a modo di
[03] pensieroso: poi, sentito il polso, dinuovo[di nuovo] taceva un poco e pareva che dinuovo[di nuovo] pensasse. Fu interrogato
[04] una volta qual cosa lo tenesse così sospeso: Ricorro a Dio, rispose, per conoscere il male
[05] ed essere illuminato circa il rimedio da applicare, essendo l'arte medica assai difficile e
[06] soggetta a tanti sbagli. Lo stesso può dirsi di tante altre cose.- Quante volte se
[07] noi avessimo questa pratica apriremmo con molto[molta] più facilità le spiegazioni
[08] del maestro. S.[San] Tommaso d'Aq.[Aquino] questo maestro delle scuole che si dipinge con un sole
[09] nel petto perchè fu davvero un sole di sapienza, quando trovava difficile qualche
[10] questione subito si raccomandava a Dio e così trovava facile:- S.[Sant'] Alfonso si teneva
[11] sempre innanzi l'immagine[l'immagine] di Maria SS.[Santissima] ed a Lei ricorreva in tutti i punti difficili.
[12] Ripetiamo ancora noi spesso le giaculatorie: Sedes sapientiae, ora pro nobis,
[13] quando è difficile il tradurre un punto e non troviamo il bandolo per
[14] risolvere qualche problema. "Si quis indiget sapientia postulet a Deo[,] - qui
[15] dat omnibus affluenter et non improperat["]. Il Signore dà a tutti con abbondanza
[16] senza rimproverare.
[17] 3 Queste giaculatorie sono anche un dovere perchè[:]
[18] a) Perchè camminiamo sempre alla presenza di Dio: Un giorno un sac.[sacerdote]
[19] faceva il catechismo e desiderava far capire bene quella domanda del catechismo:
[20] Dov'è Dio?; disse perciò ad un ragazzo: se sai dirmi dove è Dio io ti darò
[21] una melarancia.- Il ragazzo pensò un poco, poi quasi in aria di trionfo

[01] rispose: Ed io ve ne darò due se mi sapete dire ove non è.- Dio è in ogni
[02] luogo e vuol dire che il suo occhio vigile ci accompagna non solo in Chiesa,
[03] in cui stiamo sotto lo sguardo amoroso di G.[Gesù][,] ma ancora nel nostro studio, in
[04] ricreazione, in carriera, per istrada.- "Quo ibo a spiritu tuo et quo a facie tua? Si
[05] ascendero in coelum tu illic es, si discendero in inferum ades. Si sumpsero
[06] pennas meas diluculo et habitavero[habitato] in extremis maris etenim illuc manus
[07] tuas[tue] deducet me et tenebit me dextera tua["] [indicare citazione]. Siamo sempre innanzi a Dio,
[08] come il servo innanzi al padrone, lo scolaro[scolaro] innanzi al maestro, il figlio
[09] al padre e più di tutto come l'amico innanzi all'amico.- Ora che si direbbe
[10] d'un figlio che stesse sempre in compagnia del padre e non gli rivolgesse mai una
[11] parola? Che si direbbe d'un amico che non ha un affetto per l'amico?- ^aNon dicam vos servos sed amicos [indicare
citazione].^a-
[12] Dio ci sta innanzi e ci guarda: ma non solo: egli è specialmente nel nostro
[13] cuore come ospite: Egli ce lo disse: Ad eum veniemus et mansionem apud
[14] eum faciemus [indicare citazione].- E' nel nostro cuore il Signore: l'anime nostre sono come il
[15] suo tabernacolo. "Deus charitas est et qui manet in charitate in Deo manet
[16] et Deus in eo" [indicare citazione][.] Dio riposa in noi. E come mai dire una parola a
[17] questo amico, a questo ospite?- Bisognerebbe essere ben maleducati o ben
[18] ingrati. Perché non fare a questo amico le nostre più intime confidenze?
[19] Egli è il Dio delle consolazioni e ben più che i nostri amici terreni
[20] saprebbe capirci e consolarci. S.[Santa] Teresa diceva: quando soffrite confidatevi
[21] con G.[Gesù].- E che consolazione abbiamo noi mai quando andiamo lamentandoci

- [01] cogli altri? Spesso il cuore resta più che mai afflitto... resta senza merito il nostro dolore...
- [02] Non è così che dobbiamo fare[:] confidiamoci con Lui.- In qualunque luogo siamo
- [03] noi col Signore possiamo sempre parlare: "In Deo vivimus, movemur et sumus["] [indicare citazione].
- [04] E questo sentimento della divina presenza che si coltiva appunto colle giaculatorie
- [05] ci arrecherà molti vantaggi. Questo pensiero: Dio ti vede - bastò a fare dei santi:
- [06] esso è capace di farci fuggire il male. D. Cafasso era una volta infastidito per
- [07] |* f *| ritrarre un giovane dalla cattiva via. Gli disse una volta: Prima di peccare guarda
- [08] il crocifisso. Il giovane rispose: Ma allora io non ne avrò più il coraggio!
- [09] Oh se uno avesse almeno rispetto a Dio presente come al vescovo quanto non
- [10] cercherebbe di diportarsi bene.- Aveva già ordinato il Signore ad Abramo di farsi
- [11] santo, ma insieme gli insegnò anche il modo: ["]Ambula coram me et esto
- [12] perfectus" [indicare citazione][:] Sarai perfetto camminando alla mia presenza[,] - considerando sempre
- [13] queste parole: Dio ti vede.- Ebbene chi non vede che questo pregare spesso
- [14] con giaculatorie ci rende, direi, sensibile la divina presenza? Noi vi crediamo,
- [15] noi sapremmo anche insegnarla agli altri... ma la sentiamo poi realmente
- [16] noi? Fa ella impressione sul nostro cuore? Quante volte saremmo
- [17] assai migliori se vi pensassimo. Ebbene sforziamoci anche un poco di parlare
- [18] col Signore, di fare a Lui le nostre confidenze, di trattare con Lui come
- [19] con un amico familiare e così questa divina presenza ci sarà più viva e
- [20] sensibile.
- [21] b) Per compire[compiere] bene le cose nostre.- Se volessimo confessarlo a noi stessi

- [01] quante volte il nostro cuore è sorpreso nella giornata da sentimenti di vanità.
[02] Diceva un santo: quanto è difficile che uno faccia un'azione proprio unicamente
[03] pel Signore! La vanità, lo spirito di comodità, di interesse |* a *| molto
[04] facilmente vi si intromettono: saepe videtur esse charitas et est magis carnalitas!
[05] Non ostante[Nonostante] le nostre ottime risoluzioni del mattino avviene spesso che lungo la
[06] giornata noi sbagliamo perchè non è più Dio che regna nel nostro cuore.
[07] Ma se noi abbiamo questa grazia di porre il Signore nel mezzo del nostro
[08] cuore[,] di confidare spesso con Lui[,] questi sentimenti restano eliminati, noi
[09] non corriamo ad affetti umani e terreni.
[10] Accade poi al sacerdote di non aver sempre tempo al mattino di
[11] far subito la sua meditazione, di raccogliersi a pregare con fervore... e come
[12] si farà nella giornata? S.[San] Franc.[Francesco] di Sales dice: Questa abitudine delle aspirazioni
[13] a Dio può talora supplire alla mancanza di tutte le altre orazioni e pratiche
[14] di pietà: ma la mancanza di esse non può essere compensata da altri mezzi;
[15] però vi scongiuro ad abbracciarla con tutto il cuore, senza mai dipartirvene.
[16] Esso[Essa] è molto facile. ^a1° Perchè si sta più raccolti.^a Diceva il Pellico nelle mie prigioni: Le mie preghiere erano
[17] aride, ma io continuava a ripeterle sovente, non con lungo orare di parole, ma
[18] invocando Dio! Dio unito all'uomo ed esperto degli umani dolori.- Ed egli
[19] faceva veramente così. Un giorno egli aveva ricevuta una lettera da un altro
[20] prigioniero che si sottoscriveva Giuliano. Costui gli proponeva di mettersi in
[21] corrispondenza con lui per passare il tempo... Il cuore del buon Pellico era tutto

[22] 2° Perchè si può usare in ogni luogo e fra le più disparate occupazioni[.]-

[01] inclinato a questa amicizia, ma, non senza ragioni egli temeva del custode del carcere, Tremereello.
[02] Passò la notte in sospetti e timori: "Fui agitato tutta la sera, non chiusi occhio
[03] nella notte e fra tante incertezze non sapeva[sapevo] che risolvere. Balzai dal letto all'alba, salii
[04] sul finestrone e pregai. Nei casi ardui bisogna consultarsi fiducialmente con Dio,
[05] ascoltare le buone ispirazioni e attenervisi.- Così feci, e, dopo lunga preghiera discesi,
[06] scossi le zanzare, m'accarezzai con le mani le guance morsicate ed il partito era preso:
[07] esporre a Tremereello il mio timore che da quel carteggio potesse a lui venirne danno;
[08] rinunciarvi se egli ondeggiava, accettare se i terrori non lo vincevano["].- Così fece e la
[09] risoluzione fu buona, Tremereello non lo tradì, anzi gli fu buon amico.
[10] Prima ancora mentre era in carcere il padre era venuto per sollecitare il governo
[11] Austriaco per la liberazione. Il Pellico lo seppe e sapeva che ciò era invano. Ciò
[12] non ostante[nonostante] non volle dirlo al padre. Confido[,] disse il padre[,] che fra pochi giorni
[13] sarai mandato a Torino... Silvio era tentato di manifestare la sua sicurezza
[14] che non l'avrebbe più veduto in questo mondo... ma non ne ebbe il coraggio: temeva
[15] di vederselo morire tra le braccia... Il padre partì. "Rassegnarmi a tutto l'orrore di
[16] una lunga prigionia, rassegnarmi al patibolo, era nella mia forza. Ma rassegnarmi
[17] all'immenso dolore che ne avrebbero provato padre, madre, fratelli e sorelle, Ah![ah!] questo
[18] era quello |* che *| cui la mia forza non bastava a fare.- Mi prostrai allora a terra
[19] con un fervore quale io non aveva mai avuto sì forte e pronunciai questa
[20] preghiera: Mio Dio, accetto tutto dalla tua mano: ma invigorisci[rinvigorisci] sì prodigiosamente
[21] i cuori a cui io era[ero] necessario, ch'io cessi d'essere loro tale, e la vita di ciascun

[01] di loro non abbia ad abbreviarsi perciò neppur di un giorno.- Oh beneficio della
[02] preghiera! Stetti più ore colla mente elevata a Dio e la mia fiducia cresceva
[03] a misura ch'io meditava sulla bontà divina, a misura ch'io meditava sulla
[04] grandezza dell'anima umana, quando esce dal suo egoismo e si sforza di non
[05] aver più altro volere che il suo volere dell'infinita sapienza["].- (Prigioni - 25)[.]
[06] Durante il suo famoso processo egli era stato così irritato che disse: Io
[07] tornava alla mia stanza così esacerbato, così fremente che mi sarei
[08] ucciso se la voce della religione e la memoria dei miei cari parenti non
[09] mi avessero contenuto...; passai giorni di inferno. Allora cessai di pregare,
[10] dubitai della giustizia di Dio, maledissi agli uomini ed all'universo e rivolsi
[11] nella mente tutti i possibili sofismi della vanità della virtù... Quell'infame
[12] tempo durò sei o sette giorni.- Ma poi temendo d'aver scandolezzato[scandalizzato] un
[13] ragazzo... si riconciliò con Dio. "E t'aveva[avevo] abbandonato, mio Dio? Gridai:
[14] E mi era[ero] pervertito? Ed aveva[avevo] potuto credere che l'infame riso del cinismo convenisse
[15] alla mia disperata situazione?["][.] - Bastò questa breve preghiera per rimettere il suo
[16] cuore in pace.- Prese la bibbia sopra una sedia[,] vi si inginocchiò innanzi e lesse
[17] più ore spargendo dolcissime lacrime di rassegnazione: per molto tempo il suo
[18] cuore non fu più tentato da agitazione[,] - soffriva le interrogazioni e i processi con
[19] calma ed ascoltò rassegnato anche la condanna.- (Prigioni p.[pagina] 31)[.]
[20] Ecco il gran bene che possono fare questi ricorsi a Dio nei casi
[21] più difficili della vita.

[01] 4 Ora come si può fare questo? ^aa) Quali dire...^a Ecco il metodo di S.[San] Carlo Borromeo
[02] praticato da lui sin dall'infanzia: la mattina appena svegliato il suo primo pensiero era
[03] questo: Dio mi ha nella scorsa notte con somma bontà custodito: a Lui voglio dunque
[04] consecrare[consacrare] ogni pensiero ed opera di questo giorno.- Quando prendeva la colazione
[05] pensava: Dio mi dà il pane quotidiano, a Lui voglio dunque dare tutto il mio cuore[.]
[06] - Prima di mettersi allo studio era egli solito dire: Dio vuole che io sia attivo ed
[07] operoso: voglio adunque studiare con ogni diligenza per divenire un uomo
[08] giudizioso e buono.- All'ora del desinare pensava: ogni buon dono viene dal cielo,
[09] dall'ottimo Padre nostro: con gratitudine e con moderazione voglio dunque usare
[10] dei suoi doni, farne parte di buona voglia anche ai poverelli, chè già siamo
[11] tutti figli di Dio.- Quando S.[San] Carlo vedeva altri fanciulli fare del male ne provava
[12] gran dispiacere e diceva: Oh! se Iddio non mi avesse preservato dal male e aiutato
[13] al bene, io avrei forse fatta una caduta più profonda, che questo o quel disgraziato
[14] fanciullo.- Se vedeva altri dati alla virtù, alla pietà, diceva a sè medesimo: Dio
[15] ha in questo mondo figliuoli ancor più buoni di me: io voglio dunque far di
[16] tutto per divenir sempre migliore[migliore].- Alla sera pensava: così piegherà a suo termine
[17] e forse presto la mia vita, volendo Iddio dopo questa introdurmi in un'altra vita
[18] migliore ed eterna. Per tempo voglio dunque prepararmi con una buona vita
[19] un comodo guanciaie pel momento della mia morte, che sarà appunto la
[20] sera della mia vita.- Andando poi a dormire pensava: Dio ha fatto la
[21] notte per riposare; nelle sue mani raccomando dunque l'anima mia.- Così il

- [01] pio giovane s'addormentava unito al suo Dio per ritrovarlo poi presso di sè la mattina
[02] nel risvegliarsi.-
[03] S.[San] Franc.[Francesco] di Sal.[Sales] nel Regol.[Regolamento] che si impose da giovane studente dice: Se
[04] mi sveglierò lungo la notte dirò: accanto al mio letto è il mio buon angelo
[05] custode che veglia[:] egli mi difenderà da qualsiasi pericolo.- Che se il giorno dopo
[06] doveva far la S.[Santa] Comunione diceva: Ecco che già si avvicina il Signore: andiamogli
[07] incontro con gran gioia.
[08] Un parroco era solite[solito] ripetere ad ogni ora questa giaculatoria:
[09] Virgo dolorosissima, ora pro nobis.- Un altro giovane diceva quest'altra:
[10] "O G.[Gesù] mansueto ed umile di cuore, fate il [mio] cuore simile al vostro["]. E
[11] questa può servire bene per |* qurno *| un giovane che desidera acquistare
[12] l'umiltà.- Per un altro che desiderasse di acquistare la S.[Santa] Purità starebbe
[13] bene quest'altra: "Mater purissima, ora pro nobis"[,- oppure: "Vitam praesta
[14] puram, iter para tutum".- Un giovane che volesse conoscere
[15] la propria vocazione: Mater b.[boni] Consili... - Per un altro servirebbe questa:
[16] Che vorrò poi aver fatto in punto di morte?- Per un altro questa:
[17] Dio mi vede.- Oppure: Monstra te esse matrem.- Un giovane era
[18] solito dire: Angelo che mi sei accanto, voglio far tutto alla tua presenza
[19] e col tuo aiuto.- |* Oppure *| ... At quid venisti? (S.[San] Bernardo)[,- Sedes sapientiae...
[20] Specialmente devono servirci certe orazioni indulgenziate: per es.[esempio]:
[21] Dolce Cuore del mio G.[Gesù]... Dolce cuore di Maria... Sia lod.[lodato] G.[Gesù] C.[Cristo.] - Sia

[01] benedetta la S.[Santa] ed Imm.[Immacolata] Conc.[Concezione.] - Sia lodato e ringraz.[ringraziato] ogni momento... O
G.[Gesù] d'amor acceso

[02] non ti avessi mai offeso.- Al momento che si mira la SS.[Santissima] Ostia nell'elevazione[.]

[03] benedizione o S.[Santa] Com.[Comunione] dire: Dominus meus et Deus meus... ha 7 ann.[anni] e 7 quarantene di
[04] indulgenze.

[05] b) Come dirle[.] - In alcuni istituti si fa così: ogni volta che battono

[06] le ore si dice questa preghiera: "Eterno divin Padre io vi offro il Sangue di G.[Gesù] C.[Cristo]

[07] in isconto dei miei pecc.[peccati] e per i bisogni di S.[Santa] Chiesa"[;] - oppure si dice forte da

[08] tutti una giaculatoria: per es.[esempio][:] Piuttosto la morte che il pecc.[peccato.] - Il Cottolengo voleva

[09] si dicesse.[dicesse:] V.[Vergine] Maria Madre di G.[Gesù]... fateci santi... Questa è pratica molto consigliata

[10] ad ogni batter di ora. S.[Santa] Teresa diceva: Ecco che un'altra ora di vita è passata...

[11] Alcuni avevano l'usanza alle 11 entrando in istudio di pensare qualche

[12] minuto alla S.[Santa] Com.[Comunione] del mattino e alla meditaz.[meditazione]-; molti chierici fanno l'esame

[13] di coscienza particolare.- Altri queste cose le fanno entrando nello studio il dopo

[14] pranzo.-

[15] Vi hanno alcuni che nello studio guardano qualche volta l'immagine[l'immagine] di

[16] Maria SS.[Santissima] o il crocifisso e vi si raccomandano.- Altri vedendo la capp.[cappella] dicono: di là il Signore mi
osserva.-

[17] Insomma bisogna fissarsi qualche tempo- e poi alla sera farsi questa

[18] domanda: oggi quante volte mi son ricordato del Signore?- Nell'esame di coscienza.

[19] c) In certe circostanze speciali.- Possono poi accadere certe circostanze speciali

[20] nel giorno:- 1° Avviene che si trova molta difficoltà nel fare il lavoro... non si sa come

[21] tradurre quella frase di latino o quel verbo greco... oppure che la lezione |* rap *|presenta

- [01] difficoltà speciali... quella è una bella occasione per volgersi a Maria SS.[Santissima] e invocarla:
[02] Sedes sapientiae, ora pro nobis... -
[03] 2° Non mancano sovente le tentazioni: la mente è turbata da cattivi pensieri...
[04] si è agitati, si teme: ebbene allora è il tempo di dire: Maria SS.[Santissima] aiutatemi...
[05] Qualche volta un compagno avrà detta una parola che ci ha offeso... e uno si
[06] sente forte la tentazione di vendicarsi... va ruminando tra sè: e voglio fargliela
[07] pagare: Pensiamo un momento a G.[Gesù] crocifisso[:] - G.[Gesù] |* voltosi *| ^asentito^a dalla |* g *| croce |* a *| quei
[08] giudei che lo insultavano e lo schermivano ne ebbe compassione e disse: Padre
[09] perdona loro perchè non sanno quel che si facciano [indicare citazione].
[10] 3° Che se per disgrazia si fosse caduti in peccati pensiamo subito che col peccato
[11] si è perduto il paradiso, meritato l'inferno - e diciamo al Signore: Signore, abbiate
[12] pietà di me.
[13] 4° Può accadere che uno riceva una cattiva notizia da casa, o che non
[14] stia bene... può accadere che un lavoro sia andato male... che si sia afflitti
[15] per qualche cosa...- Allora è facile arrabbiarsi, rattristarci, qualcuno manda
[16] anche maledizioni... e si lamenta cogli altri...- E' il modo questo di renderci
[17] ancor più infelici!- Preghiamo il Signore diciamo a G.[Gesù][:]- Voi avete sofferto
[18] più di me; vi offre[offro] questo per soddisfare ai miei peccati, perchè voglio questa o quella
[19] grazia ecc.[eccetera.]
[20] 5 Siano sovente sul nostro labro[labbro] questi sfoghi d'amore a Dio,
[21] e come li chiama un santo, queste saette infocate scoccate dal nostro cuore e

[01] dirette al S.[Sacro] Cuore di G.[Gesù.] - Saranno la nostra forza nelle tentazioni[,] - saranno a
[02] noi apportatrici di molte grazie. Esse sono un dovere nostro mentre stiamo sempre alla
[03] presenza di Dio e ci aiuteranno a fare in ogni tempo molto bene il nostro dovere.
[04] Fissiamoci quali dire - e quando dirle ed alla sera facciamoci anche questa
[05] domanda: oggi mi sono ricordato qualche volta del Signore.
[06] La morte, dice S.[San] Bernardo, è più benevola coi vecchi che coi giovani: essa
[07] ai vecchi si fa vedere sull'uscio cogli anni, acciacchi, indisposizioni.- Ai giovani invece
[08] si nasconde dietro la loro gioventù, il loro vigore... ma poi può giungere improvvisamente
[09] addosso ed atterrare anche il giovane più robusto. Saremo gettati sul letto
[10] delle nostre agonie, vicini a fare il passo nell'eternità. Allora sì che ci riusciranno
[11] dolci le giaculatorie se avremo l'abitudine di recitarne: diremo di cuore: G.[Gesù][,] Gius.[Giuseppe]
[12] e Maria vi dono il cuore... assistetemi... spiri in pace...!- Ho assistito un
[13] moribondo: |* che *| non poteva quasi più parlare, il catarro ed il rantolo stava per
[14] soffocarlo: gli raccomandai l'anima e poi gli suggerivo qualche giaculatoria...
[15] G.[Gesù] mio, misericordia: datemi il paradiso: non giudicatemi severamente: Sancta Maria
[16] ...ora ...in hora mortis nostrae: Angelo custode, aiutami contro il demonio che fa
[17] gli ultimi suoi sforzi... Quell'infermo mi lasciò dire un poco e poi a stento
[18] mi fece capire queste parole: Io sono sempre stato abituato a ripetere tante volte
[19] nel giorno: "Nelle tue mani raccomando l'anima mia, o Signore"[,]- mi suggerisca
[20] questa preghiera.- Ed io gli la[gliela] suggerii adagio, adagio, finchè potei supporre che
[21] mi intendesse[;] - egli lo[la] ripeteva con un leggero movimento di labbra[,] - poi il |* [#] *|

pag. 98

[01] respiro si fece più lento[,+ - mi strinse la mano e con un sorriso - il |* pett *| capo gli

[02] cadde sul petto[,] - ebbe ancora tre sospiri e spirò l'anima in Dio.

[03] Che il Signore ci conceda a tutti questa santa usanza delle giaculatorie in vita, perchè

[04] con simile consolazione possiamo ripeterle in morte.

[01] Dell'Ave Maria

[02] 1 Un giorno si domandò a Giov.[Giovanni] Berckmans[Berchmans] dai compagni che |* cho *| cosa
[03] dovessero fare per onorare Maria SS.[Santissima.] Egli rispose: Quidquid minimum dummodo sit
[04] constans. Fate pure |* qual *| cosa da poco |* sto *| purchè la facciate costantemente.- E voi
[05] divoti di Maria SS.[Santissima] qualcosa in suo onore volete farlo.[farlo?]- Ora tra gli
[06] ossequi piccoli, facili e che pur ripetete con più costanza vi è questo: l'Ave Maria.
[07] Quante volte la recitate nel giorno?- Circa un quindici volte anche non calcolando
[08] il s.[Santo] Rosario tenendo solo conto delle orazioni del mattino e sera, prima
[09] e dopo lo studio, la scuola ecc.[eccetera ... - Quasi tutti poi credo che abbiate la celebre
[10] pratica delle tre "Ave Maria" tanto raccomandata da S.[San] Leonardo da Porto Maurizio,
[11] S.[Sant'] Alfonso e congresso Mariano di Lione del 1900...- Si può dunque dire che
[12] questo è uno degli ossequi nostri più costanti verso la nostra buona Madre:
[13] ossequio che ripetuto così costantemente ci deve davvero rendere cari a Maria SS.[Santissima.]
[14] Applichamoci dunque con ogni cura a farlo bene. Ho calcolato il
[15] numero delle Ave Maria fuori del S.[Santo] Rosario che presso a poco si dicono nell'anno:
[16] oltrepassa[oltrepassa] i[le] 5'000.- Che cumulo di meriti e di grazie |* che *| possiamo ottenere recitandole
[17] bene! L'anno passa presto: ma ciò che si guadagna resta; con tanti ossequii[ossequi]
[18] ci guadagniamo l'affezione di Maria SS.[Santissima], e il vero divoto di Maria SS.[Santissima] non si perde.-
[19] Ascoltatemi quindi divotamente ed io coll'aiuto del Signore cercherò di dirvene
[20] qualcosa.
[21] 2 Eccellenza[:] a) Per l'uso che se ne fa[.] - Vi è una miniera di preghiere

[01] composte da questo o quel santo, vescovo o Sommo Pontefice. I libri di pietà ne sono
[02] pieni e ciascuno può anche formarsene per suo conto quante glie ne aggradano.
[03] Però tra tutte la Chiesa non ne a[ha] scelte che pochissime da porre
[04] nella sua liturgia: essa non le pose che dopo un esame critico lungo e severo.
[05] Ora tra le preghiere poste nella liturgia noi abbiamo molte volte l'Ave Maria.
[06] In principio d'ogni "ora" i sacerdoti devono recitare il Pater e l'Ave[.] -
[07] La Chiesa ve la pose per la sua grande bellezza.- Nella S.[Santa] Messa recitiamo
[08] il "Pater" e infine di essa il sommo Pontefice vuole che noi vi mettiamo tre volte
[09] l'"Ave Maria"[.] - Di quante preghiere non è parte l'"Ave"? - Lasciando anche stare
[10] il S.[Santo] Rosario - l'"Ave" fa parte di quasi tutte le preghiere in cui vi entra il Pater [e]
[11] di [*lle*] moltissime preghiere ad onor di Maria SS.[Santissima.] E la Chiesa vuole che ^aquasi sempre il Pater
[12] sia seguito dall'"Ave".

[13] b) Per le parole di cui si compone.- Noi stimiamo e certo con ragione una
[14] poesia che ha per autore un valente scrittore. Quando si parla di qualche libro
[15] uscito o di qualche articolo di giornale noi chiediamo subito l'autore... e anche
[16] prima di sfogliare il libro o scorrere l'articolo noi cerchiamo il nome dell'autore.
[17] E se l'autore è già noto per altre opere di pregio noi ci sentiamo subito presi
[18] dal rispetto per il libro o l'articolo e lo leggiamo con attenzione. Così si dica
[19] di un tratto di musica, di un'opera ecc.[eccetera]... L'autore è molto: e tutti prendono
[20] in mano con rispetto gli oratori del Perosi, gli Inni del Manzoni ecc.[eccetera]... perchè gli
[21] autori sono rispettabilissimi e si è certi che le loro opere sono piene di sugo e di arte.

- [01] Ora che autore ha l'"Ave Maria"?- Un sac.[sacerdote]? un Vescovo? |* un Pontefice?*| Un santo?
- [02] No. Essa ha un autore di un'autorità molto più grande! Essa possiamo dire che
- [03] è composta di parole ispirate dallo Spirito S.[Santo.] - L'"Ave Maria" infatti si compone
- [04] |* di *| in parte di parole dette dall'Arc.[Arcangelo] Gabriele a Maria SS.[Santissima] quando la salutò la "piena"
- [05] di grazie e l'annunziò madre del Signore:- Ave, "gratia plena", Dominus tecum,
- [06] benedicta tu in mulieribus [indicare citazione].- La seconda parte di queste parole è tolta dal
- [07] saluto di S.[Santa] Elisabetta quando fu visitata da Maria SS.[Santissima]: Benedicta tu in mulieribus
- [08] et benedictus fructus ventris tui [indicare citazione].- La terza parte poi fu composta dalla
- [09] Chiesa e approvata definitivamente anche per il breviario da S.[San] Pio V.- Ora
- [10] l'Arcangelo Gabriele non faceva altro che eseguire nel saluto a Maria SS.[Santissima] il mandato del
- [11] Signore: "Missus est angelus Gabriel a Deo in civitatem Galileae ad virginem"[indicare citazione][.] Le
- [12] parole dell'angelo erano quindi parole di Dio.- Le parole di S.[Santa] Elisabetta avevano
- [13] anch'esse per autore Iddio. ["]Et factum est ut audivit salutationem Mariae Elisabeth[,]
- [14] exultavit infans in utero ejus: et repleta est Spiritu Sancto Elisabeth[,] et exclamavit
- [15] voce magna et dixit: Benedicta tu inter mulieres et benedictus fructus ventris tui" [Lc 1,41-42][.]-
- [16] Le altre parole poi aggiunte dalla Chiesa si possono dire anche in qualche modo
- [17] parole di Dio perchè composte dalla Chiesa la quale è retta, illuminata e ispirata
- [18] dallo Spirito Santo.- Con quale rispetto dunque non dobbiamo trattare le parole
- [19] dell'"Ave Maria"!
- [20] c) Pel contenuto[.] - Tertuliano[Tertulliano] parlando del "Pater" disse che si può chiamare
- [21] il Breviario del Vangelo perchè è come un sunto del Vangelo.- Così l'"Ave", si potrebbe

[01] chiamare il Breviario Mariano perchè è un magnifico sunto di quanto di più
[02] grande si può dire di Maria SS.[Santissima] - dei suoi privilegi - dei suoi doni - delle sue glorie.
[03] Ave[.] - E' questo un caro saluto datole non da un |* angelo *| ^asanto^a, ma da un
[04] angelo ed a nome di Dio. Ricorda a Maria SS.[Santissima] l'istante più solenne della sua
[05] vita quando ella riceveva l'annuncio della sua più grande gloria: divenir
[06] Madre del Redentore.- Ricorda il momento più solenne per l'umanità[,] quel
[07] momento in cui Iddio deciso di sollevare l'uomo, di redimerlo, stava per discendere dal
[08] cielo e prendere carne umana nel seno verginale di Maria SS.[Santissima.]- In quel
[09] momento l'umana stanca di errori e di vizi, curva sotto il peso delle proprie colpe
[10] poteva ben rivolgersi a Maria SS.[Santissima] e dirle: Maria SS.[Santissima] la nostra salvezza e redenzione
[11] dipende dal tuo consenso, accetta, o Vergine ammirabile, la grande proposta dell'angelo.
[12] Tu sei piena di grazia; fa['] che anche su di noi discenda la grazia celeste.- Quale
[13] lieto ricordo non presentiamo dunque |* noi *| a Maria SS.[Santissima] nel dirle |* la *| questo saluto.-
[14] Diciamolo di cuore.- Diciamolo inoltre con vivo sentimento d'amore, come figli
[15] che godono nel salutare e riverire la lor buona madre: come figli che tutto confidano
[16] in Lei[,] che a Lei sollevano fiduciosi e contenti lo sguardo e il cuore spesso
[17] oppresso dalle tentazioni e dai dolori di questa vita.- Maria SS.[Santissima] non si lascia
[18] superare in amore e tosto ci premia. S.[San] Bonaventura dice: Libenter nos salutatur
[19] cum gratia, si libenter salutamus cum "Ave Maria"[-] Niente è più bello di queste
[20] affettuose parole di S.[San] Bernardo: "Il salutarti, o Vergine, coll' "Ave Maria", è un
[21] tenero bacio per te: quante volte tu sei così salutata[,] altrettanti baci ricevi dai

[01] tuoi divoti".- Ed il B.[Beato] Alano dice: Si rallegra il cielo, stupisce la terra, fugge satanasso,
[02] trema l'inferno, viene a vile il mondo, il cuore si accende d'amore, scompare il torpore, si
[03] infracidisce la carne, la tristezza scompare, cresce la divozione, si risveglia la compunzione,
[04] s'aumenta la speranza, lo spirito si ricrea e si conforta quando io dico[:] Ave Maria!
[05] Coelum gaudet, satan fugit, infernus contremiscit cum dico "Ave Maria".- E' per questo
[06] che si insiste tanto di rivolgerci a Maria SS.[Santissima] quando il nostro cuore e la nostra
[07] mente sono turbati da affetti o pensieri cattivi. Maria SS.[Santissima] gradisce questo saluto
[08] e ci risponde con una grazia.- S.[San] Bernardo era solito di ripetere sovente questo
[09] saluto a Maria SS.[Santissima]. Ogni volta che si incontrava in qualche imagine[immagine] egli soleva
[10] salutarla con queste parole: "Ave Maria".- Maria SS.[Santissima] un giorno si degnò di rispondergli:
[11] "Ave, Bernarde".- Facciamolo dunque sovente anche noi questo saluto: ogni volta
[12] che siamo tentati o fissiamo un'immagine[un'immagine] di Maria SS.[Santissima] - diciamole con affetto: Ave.
[13] Maria[.] - Questo caro nome fu e sarà sempre dolcissimo a tutti i santi.
[14] Fu e sarà sempre la loro speranza ed il loro rifugio.- E' questo nome che riaccende
[15] la speranza nei pecc.[peccatori] più disperati, di cui Maria SS.[Santissima] è speranza[:] - spes desperantium[.]-
[16] dei più tentati. Formò sempre il terrore di satana a cui schiacciò il capo fin dal
[17] principio: sarà sempre il gaudio e la felicità dei beati. Maria invocano i soldati
[18] sul campo di battaglia, Maria invocano i Naufraghi[naufraghi] nel supremo pericolo, Maria
[19] invocano i moribondi. Maria SS.[Santissima] riceve le confidenze del bambino e l'offerta del
[20] suo cuore innocente, è la protezione delle madri, il rifugio delle vergini, il sostegno
[21] dei vecchi.- La Chiesa volle istituire a suo onore una solennità speciale che

- [01] intitolò "Il nome di Maria".
- [02] Maria suona signora: e ben può attribuirsi a Colei che fu innalzata nel giorno
- [03] della sua gloriosa Assunzione sopra tutti gli angeli ed i santi: a Colei che è Regina
- [04] dei Patriarchi di cui fu l'aspettata[,] - Regina dei profeti di cui è la promessa[,] - Regina
- [05] degli Apostoli di cui fu maestra, consigliera e che superò nello zelo[,] - Regina dei
- [06] martiri che superò nell'intensità e nella lunghezza del martirio[,] - Regina dei
- [07] confessori da Lei superati nella fede[,] - Regina dei Vergini cui fu esempio e
- [08] sostegno[,] - Regina di tutti i santi perchè "fundamenta ejus in montibus
- [09] sanctis" [indicare citazione][,] - Regina degli angeli[,] degli Arcangeli, dei Cherubini[,] Serafini ecc.[eccetera,] perchè
- [10] tutti ha superati. Ella è davvero Signora.
- [11] Maria suona "Stella maris"[.]- E' per questo che come è la stella al nocchiero
- [12] perduto negli oceani così è stella ai trepidanti figliuoli di Eva nel burrascoso
- [13] mare di questo mondo.
- [14] Maria suona illuminata[,] perchè supera tutti i dottori a cui comunicò la sua alta
- [15] sapienza[:] - S.[San] Tomm.[Tommaso] d'Aquino di Lei molto divoto[,] - B.[Beato] Alberto Magno[,] - Curato d'Ars,
- [16] S.[Sant'] Alfonso Rodriguez. Ripiena di sapienza celeste che seppe pregare
- [17] convenientemente la verginità da praticarla non ostante[nonostante] il comune sentire del suo
- [18] tempo-; seppe stimare la povertà, l'umiltà, la carità, i patimenti in cui
- [19] scorse la sua vita.
- [20] Maria suona illuminatrice. E non è essa l'Aurora benefica del grande
- [21] "Sol justitiae Christus Deus noster"?- Non è in essa che si affissano i santi?

[01] Non è Ella l'ispiratrice della pittura (Fra Angelico), della poesia?- Non è dessa[ella] che ebbe
[02] un'influenza grandissima nella riforma della donna in tutti i tempi?- Non è dessa [ella]
[03] l'esempio d'ogni virtù e d'ogni condizione di vita sociale? -- Non è dessa [ella] ancora che
[04] da Lourdes spande una luce vivissima e con dimostrazioni molto superiore[superiori] a tutti
[05] gli argomenti filosofici prova la possibilità del miracolo?
[06] Gratia plena[.] - Con questo nome data o Maria SS.[Santissima] noi le ricordiamo il cumulo
[07] di grazia di cui la riempì il Signore fin dal primo istante della sua Concezione Imm.[Immacolata.]
[08] Noi ricordiamo a Maria SS.[Santissima] la grande abbondanza di grazia che Ella andò
[09] guadagnando in tutti gli istanti della sua vita mortale con tante opere di virtù
[10] e di amore. Noi le ricordiamo ancora che Ella fu stabilita dal Signore dispensiera
[11] dei tesori divini, Ella ricevette l'amministrazione della misericordia, nessuna grazia
[12] giunge a noi che non sia passata per le sue mani santissime.- Quale titolo
[13] stupendo non è dunque questo!- Ricordiamo ancora che questa grazia Ella
[14] l'ha in tanta abbondanza da superare gli altri santi come |* la *| Regina i sudditi.-
[15] E quale confidenza non deve ispirare in noi questo titolo!
[16] Dominus tecum[.] - Maria SS.[Santissima] fu tempio dello Spirito Santo che agì in Lei
[17] in un modo speciale mentre |* la *| ne rese feconda la verginità: "Spiritus S.[Sanctus] superveniet
[18] in te et virtus altissimi obumbrabit tibi" [indicare citazione][.] - L'Eterno Padre l'amò come
[19] figlia prediletta[.] - Il Divin Figlio abitò con il corpo assunto nel suo seno:
[20] Il Signore è con tutti i buoni in generale[,] ma con Maria SS.[Santissima] in un modo
[21] straordinario perchè fu in lei realmente col Corpo-Sangue...- Non

[01] || In Lei abita la potenza del Padre - la sapienza del Figlio - l'amore dello Spirito S.[Santo.] ||-

[02] solo come è in noi dopo la SS.[Santissima] Comun.[Comunione] - ma in |* p *| modo più intimo: fino a

[03] derivare da Lei le sue carni ed il suo sangue.- Dominus tecum. Ella fu che

[04] meritò di riceverlo nel suo seno il Verbo Eterno: Ella lo allattò, lo allevò, ella

[05] lo salvò in Egitto, lo ricercò nel tempio, lo accompagnò a Canaan[Cana], ne ascoltò

[06] molte prediche, lo accompagnò e ne raccolse l'estrema eredità sul Calvario,

[07] quando a Lei affidò in S.[San] Giovanni noi a Lei:- Beatus venter qui te portavit

[08] et ubera quae suxisti [indicare citazione].- Ella fu davvero l'orto chiuso[,] il paradiso del Signore.

[09] Benedicta tu in mulieribus.- Perché è la sola esente dalla colpa

[10] d'origine[,] - perchè madre del frutto benedetto[,] - perchè in lei furono benedette tutte le

[11] genti.- E' per Lei che noi abbiamo G.[Gesù]: "Beatam me dicent omnes generationes" [indicare citazione][.]

[12] Benedictus fructus...- Noi ci congratuliamo come S.[Santa] Elisabetta con Maria

[13] SS.[Santissima] del frutto del suo seno. Esso è la più bella gloria di Maria SS.[Santissima,]- il suntuo

[14] e la ragione di tutte le altre sue grandezze.- G.[Gesù] è benedetto perchè è Dio stesso da

[15] cui venne agli uomini la luce e la grazia.- G.[Gesù] è benedetto perchè benedice noi

[16] con grazie speciali.- G.[Gesù] è benedetto perchè darà quell'ultima benedizione nel

[17] giorno del giudizio finale: Venite, benedicti Patris mei" [indicare citazione].-

[18] Iesus[.] - E' il nome che rallegra gli angeli[,] - speranza dei peccatori, nome

[19] adorabile, nome terribile ai demoni[:] - "miele dolcissimo alla bocca, soavissima

[20] melodia all'orecchio, gioja[gioia] al cuore"[.] come dice S.[San] Bernardo[.] - Nome grande

[21] nome utile (V.[Vedi] predica del Nome di G.[Gesù]).

[22] Sancta Maria - Mater Dei[.] - Maria: noi lo ripetiamo perchè un figlio

[01] amoroso non si sazia mai di ripetere questo nome. Egli ne ha sempre bisogno e non
[02] trova mai di averlo pronunziato abbastanza bene.- Mater Dei: Sono queste parole che
[03] formano il fondamento[fondamento] delle grandezze di Maria SS.[Santissima]: Il solo dire di Maria, dice S.[Sant']
[04] Anselmo, che è Madre di Dio[,] transcende[trascende] ogni grandezza che possa enunciarsi o pensarsi
[05] dopo Dio.- Infatti dice S.[San] Tomm.[Tommaso]: "Per questo che Maria è madre di Dio ha in certo modo
[06] una grandezza infinita, talchè Dio medesimo non potrebbe cercarne una maggiore" (I - 29 - 6[.])[.]
[07] Maria SS.[Santissima] fu grande, fu preservata dalla colpa originale, fu Vergine, fu assunta al
[08] cielo per questa ragione: "Ut dignum Filii Tui habitaculum effici mereretur".- Ella
[09] è madre di G.[Gesù]: ma G.[Gesù] non è che primogenitus in multis fratribus [indicare citazione], secondogeniti
[10] siamo tutti noi; Ella concepì e diè alla luce: peperit primogenitum [indicare citazione][,] - il capo: ed
[11] in quello divenne madre del capo e per conseguenza delle membra di G.[Gesù] C.[Cristo] che siamo
[12] noi; Ella offerse a Dio sul Calvario il suo Primogenito e divenne là madre dei
[13] secondogeniti.- |* poichè in qual[#] *|
[14] Ora pro nobis peccatoribus.- Se è Madre di Dio tutto può, se è santa ci ama,
[15] se madre nostra vuol dare a noi le grazie di che abbisogniamo.- Noi qui non
[16] chiediamo alcuna grazia particolare: siamo troppo fiduciosi in Maria SS.[Santissima] che può
[17] sapere che è più utile per l'anima nostra: noi ci rimettiamo totalmente a Lei
[18] che certo ha di noi tutta la cura materna: conceda a noi quello che a Lei
[19] sembra più utile.
[20] Pro nobis[.] - Perchè siamo fratelli[,] - figli della stessa Madre[.]
[21] Peccatoribus[.] - Ci professiamo miserabili perchè è questo il modo più alto a
[22] commovere il cuore di Maria SS.[Santissima]: Ella ha più compassione dei più meschini.

- [01] Nunc[.] - Può indicare: nella vita attuale[:] - Maria SS.[Santissima], come dimostra S.[Sant'] Alfonso,
[02] soccorre i suoi devoti in vita.- La divozione a Maria SS.[Santissima] è segno di predestinazione[.] -
[03] Chi è devoto di Maria si salva, chi non ne è devoto si dannà.- Può indicare ancora
[04] il momento attuale: per es.[esempio] che ci aiuti a vincere quella tentazione da cui ci
[05] sentiamo tormentati e Maria SS.[Santissima] è nostra difesa contro [il] demonio (S.[Sant'] Alf.Alfonso));- oppure
[06] nello studio[:] - Ella è "sedes sapientiae"; nella predica "Regina Apostolorum"-; nella
[07] notte, se è di sera ecc.[eccetera.] -
[08] Et in hora mortis nostrae: E' il punto più decisivo-; d'altra parte il demonio
[09] farà tutti i suoi sforzi contro di noi[.] - Maria SS.[Santissima] libera i suoi devoti dall'inferno[.] -
[10] li soccorre nel purgatorio[,] - li guida al paradiso[,] - Preghiamola molto[.] -
[11] V.[Vedi] il fatto del Doupanloup, e la [* figlia *] signora[signora] morente (Giardin - primi numeri del 1909)[.]
[12] Maria SS.[Santissima] rende dolce la morte ai suoi devoti (Glorie di Maria).
[13] Amen[.] - E' come un sunto e una ripetizione della nostra preghiera questa
[14] parola.-
[15] 3 Che se l'"Ave" è un'orazione così bella da potersi dire il
[16] breviario Mariano[,] - noi dobbiamo fare il possibile per dirla sovente e bene. a) Dirla
[17] sovente: e questo già si fa: molti hanno la pratica delle tre "Ave" appena
[18] svegliati.- Tutti poi recitiamo l'Angelus, diverse "Ave" nelle preghiere del mattino
[19] e sera, prima di studio, scuola; tre "Ave" li[le] recitano prima di addormentarsi.
[20] Recitatela anche andando per strada se da soli[,] - quando siete tentati[,] - (Si può
[21] raccontare il fatto del p. Zucchi).- Recitatela ogni volta che avete un minuto di

[01] tempo che non sapete come impiegare[,] - specialmente quando ne vedete qualche imagine[immagine].
[02] b) Recitarla bene.- E' molto facile che quel che si fa |* troppo *| spesso si faccia per abitudine.
[03] Ma per chi ha l'affetto nel cuore non passa in abitudine.- I cherubini, i Serafini, con
[04] tutte le schiere celesti non cessant clamare quotidie: Sanctus, sanctus, sanctus Dominus
[05] Deus Sabaot. Eppure lo fanno sempre con slancio di grande amore. Certe[Certo] che
[06] noi non arriveremo mai su questa terra a tale perfezione... ma se pure ci sforzeremo[,]
[07] qualcosa l'otterremo anche noi. Buona volontà dunque.- Quando reciteremo
[08] tal preghiera raccogliamo la nostra mente, lasciamo da parte ogni altra occupazione:
[09] diamo uno sguardo all'immagine[immagine] di Maria SS.[Santissima] se ci è possibile: se non altro figuriamoci
[10] di vederla, di parlare con Lei e così la nostra preghiera sarà molto ben fatta.- S.[San] Giov.[Giovanni]
[11] Berckmans[Berchmans] diceva: quando io mi metto a pregare di[x] Maria SS.[Santissima] |* mi figuro *| chiudo gli
[12] occhi[,] - mi figuro di vedere un bel trono d'oro, sfavillante di luce; con sopra Maria
[13] SS.[Santissima] che mi guarda, mi sorride, mi tende il suo orecchio; attorno una moltitudine
[14] di angeli che le fan festa, la pregano, cantano le sue lodi: ed io mi unisco a
[15] loro e faccio a Lei la mia preghiera e le mie confidenze.- Facciamo anche noi così[.] -
[16] Mettiamoci alla sua presenza e poi pensiamo a Lei o alle parole che Le diciamo.-
[17] 4 La Chiesa stima tanto questa preghiera da porla nel suo ufficio.-
[18] Questa preghiera ci ricorda il saluto dell'Ang.[Angelo] a Maria SS.[Santissima][,] - la visita a S.[Santa] Elisabetta
[19] e termina con una |* preghiera *| ^ainvocazione^a bellissima alla SS.[Santissima] Vergine[;] - diciamola dunque sempre
[20] bene.- Avremo così la divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima.] - Ella ci difenderà in vita dal peggior nemico
[21] nostro, il peccato e specialmente ci sarà un valido sostegno in morte. Sul letto

- [01] delle nostre agonie ripeteremo: Ora pro nobis... in hora mortis... Con quanta gioja[gioia]
[02] lo faremo se in vita avremo detto sempre di cuore l'"Ave Maria".- Essa ci assisterà
[03] (fatto del parroco di Narzole che ripeteva sempre: "Virgo dolorosissima" e morì cantando le
[04] litanie[;] - fatto della morte di Mons.[Monsignor] Ab.[Abate] Bernocco)[;] - in quel punto terribile - riceverà
[05] l'anima nostra sulle sue braccia e la trasporterà innanzi a G.[Gesù] C.[Cristo] da cui riceverà il premio
[06] eterno[.] - E là in cielo reciteremo ancora sempre l'"Ave" fino alla seconda parte a
[07] cui sostituiremo: Santa Maria Madre di Dio vi ringrazio d'avermi assistito in vita
[08] ed in morte e d'avermi salvato.
[09] E' una breve preghiera, ma molto bella e molto cara a Maria SS.[Santissima]: Quidquid
[10] minimum dummodo sit constans.-

[01] - I discorsi cattivi -
[02] 1 In un paese della nostra diocesi (Narzole) vi è un uomo sui 65
[03] anni (Dogliani Francesco) che conduce una vita che sembra strana agli occhi del
[04] mondo: ma piena di sapienza agli occhi di Dio.- Egli per alcuni anni fu sacrestano,
[05] poi fu guardia comunale forse per 15 anni, poi |* andò lonta *| mortagli la
[06] moglie andò lontano da[dal] suo paese per qualche tempo. Finalmente a circa 60
[07] anni ritornò al suo paese, ma sentite che fece: Da qualche tempo egli lavorava
[08] con suo fratello a togliere il gesso da una collina: e vi aveva già formato due
[09] specie di grotte o caverne: ne lavorò una in modo da riuscire come una camera:
[10] là vi trasportò un letticiucolo fatto d'assi e di poche foglie, una stufa con alcune stoviglie:
[11] i suoi libri di pietà e cominciò ad abitare là giorno e notte, lontano
[12] da tutti. |* Ma *| Pose in una nicchia della grotta |* ad *| una bella Imm.[Immagine], cui tiene accesa una
[13] lampada: vi fece una specie di altarino. E che fa egli il giorno e la notte là entro?
[14] Egli lavora, prega, legge alcune vite dei santi ^aprendendo^a poi a tempo debito uno scarso riposo.- Là
[15] è solitario |* tran *|[,] la sua grotta è circondata da boschi, al fondo scorre un torrente: egli
[16] non la lascia che per uscire al paese ogni mattina per la S.[Santa] Messa e Comunione: alla
[17] domenica per le funzioni e qualche volta nella settimana per andare a comperare un po'
[18] di pane - o per assistere qualche infermo, o vegliare qualche morto. |* Ma perchè fate *| Il parroco
[19] gli domandò un giorno s'egli volesse accettare come sacrestano: "No, rispose egli, per tutto l'oro
[20] del mondo io non lascierò la mia grotta, in cui mi trovo felice. Un altro signore lo
[21] chiamò un giorno dicendogli se volesse diventare il portinajo[portinaio] del suo palazzo: rispose

[01] con queste parole: Io so che nel vostro servizio abiterei in un bel palazzo, in qualche stanza
[02] comodo; so che sarei ben nutrito e ben pagato... ma per tutto l'oro del mondo io non
[03] lascierò la mia |* abi *| grotta dove sono felice col Signore, dove posso pregare lontano dagli uomini,
[04] ma vicino a Dio. Io stesso che per alcun tempo |* gli parlai *| fui in quel paese[,] un
[05] giorno gli dissi: Ma venendo ad abitare nel paese potreste ugualmente pregare, anzi
[06] sareste più vicino alla parrocchia, comodo a visitare il Signore più volte nel giorno.
[07] Lei dice bene, mi rispose, abbassando il capo con umiltà: ma chi mi assicura che
[08] io non debba poi trattenermi spesso a parlare alla gente: ah! lo creda: io mi sono
[09] allontanato dal mondo per evitare i discorsi del mondo.- Quanti pensieri, quanti
[10] peccati non si fanno nel mondo a causa di certi discorsi! Per tutto l'oro del mondo
[11] io non mi ci voglio più trovare.

[12] Ed aveva ben ragione: quanto male fanno i discorsi specialmente se cattivi! Vedete
[13] quel che fece quest'uomo, illuminato da Dio, ridotto a vivere lontano dal mondo, in
[14] una grotta, |* p *| da romito, per schivarli?- Ebbene questa sera io vi parlerò appunto
[15] dei discorsi cattivi dicendovi:

[16] 1 Che siano[.]-

[17] 2 Il male che fanno[.]-

[18] 3 Come regolarci[.]-

[19] 2 Che siano[.] - E' possibile che vi siano dei discorsi cattivi? In

[20] Seminario pare |* di no *|^ache non vi dovrebbero essere^a. Eh se noi andassimo in mezzo a certi giovinastri che si

[01] trovano nel vostro paese, forse sì... Certi giovinastri senza pudore che voi incontrate
[02] andando a passeggio |* forse *| pur troppo[putroppo] che qualche volta vanno a cercare le parole
[03] più brutte, le frasi più sconcie[sconce] e quegli infelici se ne fanno un vanto.- Ma in
[04] seminario pare che non si diano tali discorsi. E perchè? Perchè in Seminario vi
[05] sono dei giovani che si confessano ogni otto giorni; in seminario si hanno dei giovani
[06] che custodiscono il giglio della loro purità come il più prezioso tesoro; - in Seminario
[07] vi sono dei giovani che quasi ogni mattina toccano colla lingua le carni di N.[Nostro] S.[Signore] G.[Gesù] C.[Cristo]:
[08] la bagnano col suo Sangue... e come potrebbero osare con questa lingua |* tocc *| dire parole
[09] che offendono e calpestano il Sangue di G.[Gesù] C.[Cristo]? - Ma pure le tentazioni sono tante!
[10] si[Si] è tutti giovani: se si considera che forse alcuni li sentirono certi discorsi nel mondo:
[11] che il demonio entra anche in queste benedette mura! pare che si possa temere che anche
[12] qualche parola possa pronunciarsi da qualcuno... - Oh non saranno certi discorsi proprio
[13] laidi, sconciissimi: ma pure qualche parola ambigua... ma pure certe allusioni...
[14] Vi possono essere, per esempio |* deg *| a passeggio, o |* in *| per la via, o in quei luoghi ove
[15] si incontrano certe persone certi gesti... certi atti gettati là, con cui al compagno vicino
[16] si fa capire più che con un cattivo discorso... Vi possono essere delle parole che per sè
[17] sarebbero niente, ma dette in certe circostanze, ma espresse con certi segni, ma
[18] accompagnate da certi gesti e da certi sorrisi prendono dei sensi cattivi e nella mente di
[19] colui che sente nascono mille pensieri che mettono il suo cuore in tempesta!
[20] Non avverrà mai che in seminario si parli per es.[esempio] di certe cose che si sono
[21] sentite a casa, oppur di certi fatti pericolosi veduti? Che si parli per esempio

- [01] di certi divertimenti che si prendono o i fratelli maggiori, o che si sono visti... di certe feste...
[02] di certe occasioni o luoghi pericolosi che vi possono essere qua e là... di cui si è sentito
[03] a discorrere quando ancora non si capiva il significato?... Certi fatti che non si raccontano
[04] già per sollievo... ma che si dicono con un sorriso che li spiega... che certo non
[05] si farebbero innanzi all'assistente e che fanno venire il rossore sulla faccia a chi lo
[06] ascolta: gli fanno desiderare di non essersi posto in quel circolo... con quel compagno!
[07] Lo fanno guardare se non vi è modo d'uscir dal circolo senza far dire che è troppo timido:
[08] che forse non lo lasceranno più accostare alla S.[Santa] Comunione?
[09] Non avverrà mai che si riferiscano certi fatti letti, certe espressioni, non proprio disoneste...
[10] ma leggere, leggere: mezzo romanesche: che si nominino certe persone, solo
[11] per sentimento, per il solletico che vi si prova... Che si domandi il senso di certe
[12] parole pericolose... che si cantino o si riferiscano certe canzoni?... E poi che
[13] si parli della nostra vita avvenire, alludendo a certe cose, di certe circostanze in cui
[14] si troveranno quelli che andranno soldati?...
- [15] Ancora: pur troppo[putroppo] che può darsi questo: che in semin.[seminario] si dica tutto o quasi
[16] tutto quel che dicono i giovani |* stri *| di fuori... solo lasciando le loro frasi spudorate per
[17] avvolgere le cose in espressioni meno sconcie!... |* Il Sig.[Signore] *| E preghiamo sempre
[18] il Signore che voglia difendere il semin.[seminario] da giovani che abbiano da andare ancor
[19] più innanzi e da essere lupi in mezzo a tante anime pure che sono radunate
[20] fra queste sante mura!
- [21] Danni -a se stessi[.] - I discorsi disonesti sono un pessimo indizio.-

[01] Vi ricordate che quest'autunno prima di venire in seminario i vostri genitori hanno
[02] vendemmiato l'uva. L'hanno portata a casa, l'han pigiata. Si trattava poi di mettere
[03] il mosto nelle botti... e che han fatto i nostri parenti? Sono discesi nella cantina, hanno
[04] tolto i nappi (?) alle botti: e vi hanno subito messo il vino entro? Oh no! prima hanno
[05] odorato la botte. E perchè far questo? Perchè se la botte ha buon odore è segno che |* il *| è buona,
[06] il vino vi starà bene entro...; se poi da[dà] cattivo odore è segno che è guasta... guasterebbe anche
[07] il vino.- Ebbene quando voi sentite uscire da una bocca di queste parole sconcie potete
[08] subito dire: vi è il cuore guasto, ah quel cuore deve essere immerso nel fango dell'impurità!
[09] Fuggitelo pure: è un compagno cattivo. Avvicinatevi pure ad un sepolcro: se voi sentite
[10] uscire da lui dei miasmi, che vi obblighino ad allontanarvi |* come da *|[,] a turarvi le
[11] narici: voi conchiuderete: è un sepolcro che contiene un cadavere in dissoluzione: ebbene
[12] dice lo Spirito S.[Santo]: |* ved *| sentite voi dalla bocca di uno uscire qualche parola pericolosa?- "Sepulcrum
[13] patens est guttur eorum" [indicare citazione[:] la loro bocca è come un sepolcro aperto e fetente che lascia uscire
[14] quel che vi è di cattivo nel cuore!- Se voi vi avvicinaste ad un compagno e sentiste che
[15] il suo fiato è fetente: voi dite: il suo stomaco è guasto; - se da un pozzo escono dei
[16] miasmi è segno che vi è fango: così se sentite delle parole cattive: temete che il cuore
[17] sia cattivo: la lingua, dice G.[Gesù] C.[Cristo], parla di ciò che è nel cuore: ex abundantia cordis os
[18] loquitur [indicare citazione]: la botte dà il vino che ha.-
[19] Potrà avvenire di sentire uno a parlare male: lo vedrete sorridere con indifferenza:
[20] forse volendosi scusare dirà anche: e che male c'è: in fin dei conti li faccio per
[21] star un poco allegro[,] poi via... non vi penso più. Non vi pensa più?- Chi può

[01] crederlo?- La parola è anche come una scintilla: il cuore umano è come una
[02] esca molto infiammabile al calore dell'impurità: la parola non farà che accendere
[03] sempre più quel cuore di questo fuoco.- Oh aspettate: mentre egli se ne starà tranquillo:
[04] forse mentre è là che pare tutto raccolto e applicato allo studio... mentre che è
[05] da solo, quei pensieri tornano alla mente e non vogliono più partirsene!
[06] Non ci pensi più: ma dimmi un poco: preghi tu proprio di cuore, senti
[07] la confidenza in Dio: specialmente quando ti rivolgi a Maria SS.[Santissima] sei proprio
[08] raccolto: senti di aver confidenza con Lei?- Non ci pensi più: ma e quelle
[09] comunioni, mezzo distratte... senza soddisfazione, senza frutto, fatte solo perchè gli
[10] altri vanno? Dimmi un poco: |* t *| e una volta non eri più diligente nell'obbedire,
[11] non eri più attento in iscuola, non eri più shietto[schietto] coi compagni e coi superiori?
[12] |* Non *| Non ci pensi più: ma e le confessioni che fai dicendo sempre le stesse cose,
[13] senza mai far un passo innanzi: una volta le facevi così? Cosa indicano quelle
[14] indecisioni, quello stato miserando di trascinare la vita? Una volta era così?
[15] No certo: ma dimmi: allora |* legg *| facevi tu di questi discorsi?... |* E' cert *|
[16] Preghiamo un po' il Signore che ci illumini a conoscere quel che facciamo.- |* Io *| Mi
[17] |* mo *| ricordo d'aver sentito dare questo consiglio: se vi è un giovane che è sempre tra
[18] il sì e il no della sua vocazione: se vi è un giovane che qualche volta
[19] raccogliendosi nel suo cuore deve dire: io sono sempre lo stesso: nessuna meditazione
[20] mi muove: nessuna |* conf *| predica mi fa impressione: nessuna Comunione mi
[21] è proficua: nella confessione, mi risolvo: decido e poi lascio:... questo giovane

[01] - Eccellenza della SS.[Santissima] Comunione -
[02] 1 Un uomo, ci dice G.[Gesù] nel S.[Santo] Vangelo, aveva preparato una gran cena:
[03] era per celebrare le nozze del suo figliuolo.- Quando ogni cosa fu in ordine
[04] e la cena preparata egli mandò i suoi servi a dire agli invitati: |* i *|la |* pranzo *|^atavola^a
[05] è preparata, "tauri mei et altilia occisa sunt, venite ad nuptias.- Ma ecco:
[06] stolta ingratitudine! Uno risponde: io ho comperata una villa e bisogna che
[07] vada a vederla, abbimi per iscusato.- Un altro dice: Abbi pazienza, ma io ho
[08] comperati cinque paja[paia] di buoi e fa d[']uopo ch'io vada a provarli.- Un terzo
[09] dice finalmente: Io ho preso moglie, devo attendere al matrimonio e non
[10] ho tempo per venire.- E il servo riferì al padrone quanto eragli stato detto.
[11] E il padrone ne restò adirato e disse: Esci per le vie e per le piazze e chiama
[12] tutti i poveri, gli storpi, gli zoppi, i disgraziati e spingili a forza: compelle intrare.
[13] Poichè giuro che nessuno dei prima invitati verrà alla mia tavola.- E fecero i
[14] servi quelli ch'era loro stato ordinato. Ed entrati dal padrone dissero: Esiguimmo
[15] i tuoi ordini e rimase tuttavia luogo a tavola.- E dinuovo[di nuovo] il padrone: uscite
[16] alla campagna[,] per le strade[,] lungo le siepi e quanti troverete tutti conducete qui [cfr. Mt 22,1-10].
[17] Cari cristiani, chi è questo padrone che fa la gran cena? E' G.[Gesù] C.[Cristo] che istituisce
[18] la SS.[Santissima] Eucarestia, e tutti |* li *| invita gli uomini ad essa. Sì, che essa si può davvero
[19] dire "cenam magnam".- E perchè? Perchè è grande Colui che ci invita[,] -

[01] importante è quanto ivi ci è apprestato, grande è pure l'eccellenza e l'utilità di chi
[02] vi è invitato.- Ascoltate con indulgente attenzione ed io cercherò di esporvi
[03] brevemente questi tre punti per concludere che tutti dobbiamo venire molto volentieri
[04] a questa S.[Santa] Mensa.

[05] 2 a) La S.[Santa] Comunione è una grande cena per l'eccellenza di chi invita.
[06] E chi è mai costui?- Egli è il Dio del cielo e della terra: l'immenso, l'infinito
[07] l'onnipotente.- Nulla esisteva: ed Egli pronunciò una sola parola:
[08] Fiat, e tutte le cose ebbero l'esistenza.- Egli è Colui che forma la felicità degli Angeli.
[09] Ecco chi ci invita.- E' quel Dio da cui dipendiamo. Se si rompesse il filo che
[10] sostiene quella lampada essa cade e si rompe: se Iddio cessasse un istante
[11] solo di sostenerci noi precipiteremmo nel nulla. Egli comanda ai venti
[12] ed ai mari. Ignis, grandis, nix, sulphur et spiritus procellarum faciunt
[13] verbum ejus [indicare citazione]. Tutto dipende da Dio.- E questo Dio si rivela in tutte le sue opere:
[14] Coeli enarrant gloriam Dei et opera manuum ejus annuntiat firmamentum [indicare citazione].
[15] Egli si rivela nel fulmine che scroscia e fa impallidire, nel ruggito del leone:
[16] ci parlano di Dio e l'immensità dei mari e la profondità degli abissi.-
[17] Chi è che ci invita? Egli è colui che è presente in ogni luogo: Quo ibo
[18] a spiritu tuo? [indicare citazione][.] E dove andremo, o Signore, ove tu non vi sia?- O'[Ho] io
[19] da ascendere il cielo? Ebbene io salirò il cielo: tu sei lì che reggi e
[20] comandi ai mondi: Si ascendero in coelum tu illic es [indicare citazione]. Ho io da fuggirmene

- [01] nell'inferno? E tu sei là che punisci le tue creature ribelli: si descendero in infernum
[02] ades [indicare citazione].- Che se poi io vorrò |* pur mettere *| ^alibrarmi^a sulle ali e rifugirmi [rifuggirmi] nei lidi più remoti
[03] ancora là io ti troverò: si sumpsero pennas meas dilucolo ed[et] habitavero[habitabo] in extremis
[04] maris etenim illuc manus tua deducet me et tenebit me dextera tua [indicare citazione].
[05] Chi è che ci invita a tavola? E['] il re dei re, innanzi a cui devono inchinarsi
[06] i dominanti; è colui che ovunque si rivela:
[07] Ovunque il guardo io giro - Immenso Dio ti vedo[.]
[08] Nell'opre tue t'ammiro[,] - Ti riconosco in me.
[09] Il mar[,] la terra[,] le sfere[,] - Mi parlan del tuo potere.-
- [10] Ecco chi ci invita a questa tavola.- Uomini, non è vero forse che
[11] se ci invitasse alla tavola sua il re noi ci sentiremmo assai fortunati?
[12] Sarebbe questo un grande onore?- Sì perchè quanto più è nobile la persona
[13] che fa l'invito altrettanto più diviene onorato chi |* lo *| riceve l'invito. Che
[14] sarà dunque il nostro onor, mentre noi a questa mensa Eucaristica siamo
[15] invitati da Dio stesso?- Oh! la grande degnazione di Dio verso dell'uomo!
[16] Oh! il sommo onore che riceve l'uomo da Dio! Quali grazie non dovremmo
[17] noi rendere a G.[Gesù] C.[Cristo] che ci invita. Venite et manducate: venite et bibite [indicare citazione][:]-
[18] Venite e mangiate alla mia cena, venite e bevete. |* il *| Ecco una cena
[19] grande per la dignità eccelsa di chi invita.
[20] b) Cena grande anche per le cose che ci vengono apprestate.- Dio

[01] non ci invita per poco.- Ma fate mente. E' giunta la vigilia della morte
[02] di G.[Gesù] C.[Cristo.]- G.[Gesù] mira i suoi apostoli con uno sguardo che ne rivela la sua carità.
[03] E' giunto il momento di separarci: ma badate che io non ho coraggio di lasciarvi.
[04] L'eccesso di carità che mi ha spinto ad incarnarmi per conversare con
[05] voi, che mi spingerà domani a compiere un grande sacrificio per
[06] voi, non mi permette di lasciarvi orfani. Non relinquam vos orphanos [indicare citazione].
[07] Ecce ego vobiscum sum omnibus diebus usque ad consummationem saeculi [indicare citazione].
[08] G.[Gesù] alza gli occhi al cielo, prende un po' di pane, lo benedice, lo spezza
[09] e lo distribuisce ai suoi discepoli: Prendete e mangiate, questo pane
[10] benedetto, non è più pane. E' il vero mio corpo: hoc est corpus meum [indicare citazione].
[11] Similmente prende il calice, lo benedice e lo distribuisce ai suoi apostoli
[12] dicendo: prendete e bevete tutti: questo è il calice del mio sangue [indicare citazione].
[13] O grandezza di questa cena! noi non mangiamo qui del |* corpo d *| pane;
[14] ma mangiamo il vero corpo di G.[Gesù] C.[Cristo]! No non beviamo qui un po' di vino,
[15] ma beviamo il vero sangue di G.[Gesù] C.[Cristo.] "Caro mea vere est cibus["]: giacchè la
[16] mia carne è veramente cibo. "Sanguis meus vere est potus"[:] il mio
[17] sangue è veramente bevanda [indicare citazione].- E qual cibo più eccellente possiamo noi
[18] avere di questa cena? Non è ella degna vivanda apprestata da Dio?
[19] Grande mistero è questo!
[20] Ma io considero ancora un quadro ed invito voi a fare altrettanto. Vi
[21] sono tre che distribuiscono la SS.[Santissima] Eucaristia. In mezzo è G.[Gesù] C.[Cristo] il quale

[01] porge all'uomo il cibo divino e dice: Prendete e mangiate, questo non è pane,
[02] è veramente, realmente e sostanzialmente il mio corpo.- Alla destra vi è l'empio
[03] Lutero[,] colui che per bassissimi affetti tradiva il suo ordine e |* d *| la sua religione: Egli
[04] comunica dicendo: Prendi e mangia: questo che ha continuato ad essere pane anche
[05] dopo la consecrazione[,] è il mio corpo. (?)- Alla sinistra vi è l'ambizioso Calvino.
[06] Egli dice: prendete[Prendete] e mangiate[:] questa è la figura del mio corpo.- Cari cristiani,
[07] a chi crederemo noi? - Noi crederemo a G.[Gesù] C.[Cristo] il quale solo è Dio ed è fonte di
[08] ogni verità. Bando all'empio Lutero che ci toglie la verità di questo sacramento.
[09] Bando a Calvino che si contentò di mettere in questo una semplice figura:
[10] inchiniamoci a G.[Gesù] C.[Cristo] e adoriamo col più profondo rispetto ciò che è realmente presente
[11] nella SS.[Santissima] Eucaristia.-
[12] Che se anche un re ci invitasse alla sua mensa potrebbe porgerci un cibo più
[13] prezioso di questo! Più che il corpo stesso ed il sangue di G.[Gesù] C.[Cristo]? Grande dunque è questo
[14] cibo anche per quello che qui si mangia.
[15] c) In terzo luogo esso è grande per la dignità ed il vantaggio di chi se
[16] ne ciba. °) Chi è mai che viene a questa mensa divina? Oh non sono gente
[17] qualunque! non sono gentaglia volgare e carica di delitti. Essi sono cristiani:
[18] conosciamo noi quel che si voglia dire essere cristiani? Vuol dire essere figliuoli di Dio
[19] ed eredi del paradiso. Si glorii[glori] pure altri di essere figlio di nobili signori: noi ci
[20] glorieremo d'essere veri figli di Dio: "Fili Dei nominamur et sumus" [indicare citazione][.]- Si glorii[glorino] pure
[21] altri di essere eredi di grandi beni, noi ci glorieremo di essere i veri eredi

[01] del cielo: si filii et haeredes, haeredes quidem Dei, cohaeredes autem Christi [indicare citazione].- Nè basta[:]
[02] non sono cristiani qualunque quanti vengono a questa mensa: ma essi sono i santi,
[03] cioè quelli che hanno nel loro cuore la grazia di Dio: essi sono le anime innocenti[,]
[04] le anime, giuste, le anime elette.- L'Apostolo stesso ne era ammirato di queste
[05] anime e dicevale: gens sancta, regale sacerdotium [indicare citazione]. Oh! un'anima rivestita
[06] di grazia è ammirabile agli occhi divini[,] abitasse pure in un corpo povero,
[07] afflitto dai più crudeli acciacchi! Il mondo se le[la] conoscesse dovrebbe restare pieno
[08] di invidia: "Spectaculum facti sumus Deo, |* angelis *| ^a mundo et hominibus" [indicare citazione]. Amati da
[09] Dio, ammirati dagli angeli che emuliamo[,] invidiati dagli uomini che non
[10] possono gustare queste bellezze divine. Grande questa cena!
[11] °°) Grandi sono i vantaggi dell'anima: Ella si parte dalla cena con il Dio dei
[12] cieli e della terra. L'Eterno Padre guardando essa deve esclamare: hic est
[13] Filius meus Dilectus in quo mihi bene complacui [indicare citazione].- Questi è il figliuol mio
[14] diletto in cui bene mi sono compiaciuto.Ella ha con sè la stessa divina
[15] essenza[:] - gli angeli devono fermarsi attorno adorando.- G.[Gesù] le comunica
[16] grazie ammirabili: Egli dà loro una forza potentissima, Egli dà loro una
[17] costanza grandissima pel bene: una forza che è divina: Vivo ego[,] jam non
[18] ego[,] vivit vero in me Christus [indicare citazione]. E' G.[Gesù] che respira e vive in me. Oh! io
[19] non mi stupisco ora più che gli apostoli siansi sogettati a tanti strazi per
[20] predicare una santa dottrina! Io non mi meraviglio più che i martiri
[21] |* pe *| siano caduti a milioni[milioni] sotto il ferro del carnefice per provarne la verità!

[01] Non vi meravigliate più neppure voi, o angeli, di avere in terra schiere di
[02] |* angeli *| di vergini vostri simili nella purità non ostante[nonostante] le molte corruzioni
[03] della carne! Non meravigliamoci più se gli anacoreti, i confessori, i
[04] santi tutti[,] dopo essersi nutriti di un cibo così sostanzioso diventassero gli
[05] eroi d'ogni virtù!- Oh eccellenza di questa gran cena: ringraziate per
[06] noi, o schiere angeliche il nostro Dio che si degna invitarci Egli stesso,
[07] ringraziatelo per l'eccellente cibo che in essa appresta, ringraziatelo per la
[08] dignità degli invitati e per i vantaggi spirituali che da questa cena si
[09] riportano.
[10] 3 E che diremo ora della stima che dobbiamo fare di questa cena?
[11] Dell'amore onde dobbiamo accogliere il sacro invito? Venite et manducate?
[12] Eppure che facciamo noi? - Non mancano quelli che nauseano di
[13] questo cibo. Essi sono simili ai Giudei che non ascoltavano l'invito
[14] del padrone: Tauri mei et altilia occisa sunt, venite ad nuptias [Mt 22,4]. Oh
[15] quante scuse portano per comunicarsi di rado i nostri cristiani!- Oh
[16] noi abbiamo i nostri impieghi, le nostre faccende cui attendere! Villam
[17] emi [Lc 14,18], devo andare a vederla! E che? non avete anche l'anima cui
[18] dovete pensare a salvare?- Oh! noi abbiamo i campi da lavorare,
[19] i negozi, abbiamo gli affari, ci vuol altro che venire a questa tavola!
[20] Iuga boum emi quique [Lc 14,19] e devo andare a provarli.- Ma come farete a
[21] trovare in queste cose la pace se vi manca la pace del cuore? -

[01] Oh! noi abbiamo una famiglia, una moglie, dei figli cui provvedere, non
[02] possiamo venire!- Ma ricordatevi che la vostra famiglia senza Dio non
[03] sarà bene allevata. Pensateci seriamente!-
[04] Pur troppo[Purtroppo] che noi siamo nauseati di questa mensa: quanti cristiani
[05] dormiglioni che non imitano i primi cristiani! Epperò la chiesa
[06] levò una legge che è un grido di dolore: almeno una volta all'anno!
[07] Oh cecità del cuore umano! Si volerebbe ad altre cene ben sovente,
[08] si fanno anche spese gravi e rovinose per averle! ma qui ove G.[Gesù] ci
[09] invita noi saremo così restii?
[10] 4 Cristiani[,] ci muova l'invito divino[,] - ci muova la eccellenza
[11] del cibo, ci muova la nostra dignità a questa S.[Santa] Messa. Che se
[12] pure le nostre orecchie non potranno intendere queste cose[,] pensiamo
[13] almeno al tornaconto che ne avremo.
[14] G.[Gesù] C.[Cristo] ha giurato che chi non mangia la sua carne e non
[15] beve il suo sangue non entrerà nel regno dei cieli: guai a chi vi sta
[16] lontano. Fortunato però chi vi viene: egli avrà la vita eterna.

[01] Spiegazione del Vangelo di Quinquagesima.

[02] La Chiesa quest'oggi ci fa leggere un tratto di vangelo molto adatta al tempo
[03] in cui viviamo. Ci dice: I giudei cercavano a morte G.[Gesù], perchè, dicevano, egli fa molti miracoli
[04] e si tira dietro le turbe. Si era radunato il Sinedrio ed aveva ordinato che se mai
[05] avessero trovato G.[Gesù] C.[Cristo] |* sto *| venissero ad avvisarli per poterlo prendere. Era una guerra che si
[06] faceva a G.[Gesù] e si voleva la sua morte. G.[Gesù] lo sapeva e si era ritirato ^aad Efrem^a e ne era afflittissimo[.]
[07] |*Ma ecco che G.[Gesù] C.[Cristo] penzo *| La sua natura non poteva non sentire i dolori della flagellazione,
[08] della incoronazione di spine... della croce... Quale tristezza doveva essere nella sua anima:
[09] Lo disse poi dopo nell'orto: Tristis est anima mea usque ad mortem [indicare citazione]. G.[Gesù] fece come uno
[10] di noi: quando sappiamo di una gran disgrazia noi ci rammarichiamo e cerchiamo
[11] consolazione dagli amici. G.[Gesù] andò dai suoi apostoli e disse loro: Ecco, o cari apostoli, che noi
[12] dobbiamo andare a Gerusalemme e si adempiranno su di me le profezie. Poichè, ascoltate
[13] bene, io sarò imprigionato, e poi il popolaccio andrà a gara per ischernirmi, e sputarmi
[14] in faccia. Nè basta: essi mi flagelleranno e poi finiranno per farmi morire sopra
[15] il duro legno della croce.- Come se volesse dire: Apostoli |* d *| i Giudei pensano di uccidermi
[16] e voi non cercherete di consolarmi?
[17] Ebbene, o cari cristiani, questa scena si ripete in questa mattina qui.
[18] Ascoltate infatti: G.[Gesù] C.[Cristo] è qui in questa[questo] tabernacolo, vivente come era là in Palestina.
[19] Egli vive, vede ciascuno di noi e mentre noi |* parliamo *| qui ce ne stiamo[,] egli osserva
[20] noi ed i nostri cuori. Ora |* che dice a noi o co *| ^aegli^a non parla, ma vuole che parli